

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Stefania FANIZZI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 23 giugno 2025

In Aosta, il giorno ventitre (23) del mese di giugno dell'anno duemilaventicinque con inizio alle ore otto e trenta minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Stefania FANIZZI

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Marco CARREL

Luciano CAVERI

Giulio GROSJACQUES

Jean-Pierre GUICHARDAZ

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Segretario generale della Regione, Stefania FANIZZI.

È adottata la seguente deliberazione:

N. **769** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE “RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D’AOSTA” RELATIVA ALL’ANNO 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e in particolare:
- l'articolo 35, comma 1, lettera b), che prescrive agli enti del Comparto unico regionale di predisporre - secondo modalità e durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione e avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito "Commissione") - un documento di relazione sulla performance che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili e che rilevi gli eventuali scostamenti;
 - l'articolo 36, comma 1, lettera b), che attribuisce alla Commissione il compito di convalidare la relazione sulla performance;
- b) visto il contratto decentrato dell'Amministrazione regionale per la definizione dei criteri generali relativi al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione Valle d'Aosta, sottoscritto - previa autorizzazione concessa con propria deliberazione n. 1350/2016 - il 20 ottobre 2016;
- c) richiamata la deliberazione n. 5 del 7 marzo 2012, con la quale la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) - ha fornito indicazioni per la redazione e l'adozione, entro il 30 giugno di ogni anno, della relazione sulla performance, termine peraltro stabilito dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*);
- d) considerato che le predette indicazioni sono strettamente vincolanti per le Amministrazioni statali, mentre richiedono l'adeguamento ai principi generali ivi contenuti da parte di Regioni ed Enti locali;
- e) richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 266 del 18 marzo 2024, con la quale stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2024, a integrazione del "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste*", approvato con propria deliberazione n. 81 del 29 gennaio 2024 e all'interno del quale è contenuto il Piano della performance;
 - n. 1493 dell'11 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'anno 2024;
 - n. 602 del 27 maggio 2024, n. 1037 del 2 settembre 2024 e n. 1230 del 14 ottobre 2024, con le quali sono stati rimodulati alcuni obiettivi dirigenziali assegnati con la citata deliberazione 266/2024;
 - n. 1573 del 2 dicembre 2024, con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione indipendente di valutazione della performance per il triennio 2025/2027;

- n. 63 del 27 gennaio 2025, con la quale è stato approvato PIAO per il triennio 2025-2027;
 - n. 251 del 17 marzo 2025, con la quale stati approvati gli obiettivi dirigenziali relativi all'annualità 2025;
- f) visto il documento “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*”, predisposta dal Segretario generale con il contributo dei dirigenti di I° livello, relativa all'anno 2024, convalidato dalla Commissione a seguito di procedura scritta conclusasi il 9 giugno 2025, e ritenuto di approvarlo;
- g) richiamata la propria deliberazione n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;
- h) considerato che il Segretario generale della Regione ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- i) su proposta del Presidente della Regione, Renzo Testolin;
- a unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*Relazione annuale sulla performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta*” relativa all'anno 2024, allegato alla presente deliberazione e della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

* * * * *

maggio 2025

INDICE

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
CAPITOLO 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
<i>2.1 L'Amministrazione regionale</i>	<i>5</i>
<i>2.2 Le partecipazioni societarie</i>	<i>7</i>
<i>2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2024</i>	<i>9</i>
<i>2.4 Il sistema dei controlli interni</i>	<i>10</i>
CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ	12
<i>3.1 Il quadro normativo</i>	<i>12</i>
<i>3.2 Scenario socio-economico 2024 e riflessi sull'annualità 2025</i>	<i>14</i>
CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI	17
<i>4.1 Albero della performance</i>	<i>17</i>
<i>4.2 Obiettivi strategici</i>	<i>19</i>
<i>4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2024</i>	<i>20</i>
<i>4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2025</i>	<i>26</i>
CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO	28
CAPITOLO 6. INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA	30
CAPITOLO 7. MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	32
CAPITOLO 8. CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	37
APPENDICE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI 2023/2025	
APPENDICE 2 - RISULTATI DI PERFORMANCE 2024	
APPENDICE 3 - OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2025	

CAPITOLO 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce il documento attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni rendicontano i risultati raggiunti nell'attuazione degli obiettivi programmati e nell'impiego delle risorse disponibili e rilevano eventuali scostamenti rispetto alle aspettative.

La *Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024* (di seguito “Relazione”) dà conto delle principali evoluzioni che hanno caratterizzato l'annualità 2024, con riflessi diretti sulla reale capacità dell'Ente di conseguire gli obiettivi attesi.

Come evidenziato sinteticamente nel *Rapporto Annuale-Rapport Annuel* formalizzato dalla Giunta regionale a dicembre 2024, il *PIL* della Valle d'Aosta è cresciuto dell'1% (valore stimato: 4,82 miliardi di euro) rispetto al 2023 e il *turismo* continua a essere il motore principale dell'economia valdostana, con un aumento di presenze del 18% (1,73 milioni di turisti) nella stagione invernale 2023-2024. Anche il *mercato del lavoro* ha fatto registrare miglioramenti, con un'occupazione cresciuta del 3% e una disoccupazione scesa a 2.400 unità. La Valle d'Aosta ha mostrato, inoltre, elevati indici positivi soprattutto nei settori della *sicurezza* e del *benessere economico*, distinguendosi rispetto ad altre Regioni del nord-ovest. Tutto ciò ha permesso di conseguire la *stabilità finanziaria* indispensabile per una pianificazione regionale orientata allo sviluppo sostenibile, all'accessibilità e alla tutela del territorio, rafforzando la propria attrattività per i giovani e per eventi di rilievo strategico.

Nel 2024, l'attività dell'Amministrazione regionale è proseguita attraverso iniziative funzionali a realizzare le priorità del programma di governo (**rafforzare l'autonomia regionale e fornire adeguate risposte alle esigenze contingenti**), ma anche ad assicurare solide basi per il nuovo quinquennio di legislatura (2025/20230), durante il quale si lavorerà confrontandosi con nuove sfide che saranno affrontate con sensibilità di ascolto verso i bisogni del territorio, capacità di programmazione a medio-lungo termine e disponibilità di strumenti adeguati e all'avanguardia.

In corso d'anno, dirigenti e dipendenti regionali hanno animato i “*Cantieri di innovazione*”, gruppi di lavoro costituiti in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1130/2023 e finalizzati a pianificare il percorso per l'adeguamento del modello organizzativo interno. I Cantieri sono stati focalizzati su sei principali processi decisionali (programmazione; controllo; gestione e sviluppo delle risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicazione interna ed esterna) e, nel 2025, gli esiti degli approfondimenti condotti si concretizzeranno in vere e proprie misure di innovazione da applicare nel lavoro quotidiano.

La Relazione è stata predisposta dal Segretario generale della Regione (di seguito “Segretario”), con il contributo informativo dei dirigenti delle strutture di primo livello (di seguito “Coordinatori”). Successivamente, il documento è stato validato dalla Commissione indipendente di valutazione della performance (di seguito “Commissione”) e approvato dalla Giunta regionale.

La Relazione si compone, oltre al presente, di sette capitoli, i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti.

Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni d'interesse per cittadini e altri stakeholder esterni

Questa parte della Relazione reca informazioni sulla struttura organizzativa dell'Ente, sull'assetto delle partecipazioni regionali, sull'andamento finanziario e sul sistema dei controlli interni.

Capitolo 3 - Contesto esterno di operatività

Questo capitolo illustra il quadro normativo vigente in materia di misurazione e valutazione della performance e descrive sinteticamente lo scenario socio-economico 2024 e i suoi riflessi futuri.

Capitolo 4 - Obiettivi strategici, operativi e gestionali

In questa parte del documento sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'Ente.

Dopo la descrizione del ciclo di gestione della performance (o *albero della performance*), è quantificato il tasso di realizzazione del programma di governo (2020/2025), tenuto conto degli obiettivi strategici aggiornati nel mese di marzo 2023. I dati di sintesi sono contenuti nel paragrafo 4.2, mentre nell'*Appendice 1* è dettagliato, in modo più specifico, il tasso di realizzazione del programma aggiornato.

Gli esiti dell'attività condotta per conseguire gli obiettivi dirigenziali 2024 sono contenuti nel paragrafo 4.3, in forma sintetica, e nell'*Appendice 2*, in forma analitica.

Il paragrafo 4.4 è, infine, dedicato agli obiettivi dirigenziali assegnati nel 2025, declinati analiticamente nell'*Appendice 3* secondo aree e obiettivi strategici di rispettiva derivazione.

Capitolo 5 - Benessere organizzativo

Nel quinto capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2024 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che svolge unitariamente le competenze afferenti ai comitati per le pari opportunità e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Capitolo 6 - Interazioni tra ciclo della performance e attuazione della strategia di lotta alla corruzione e promozione della trasparenza

In questa parte della Relazione è evidenziato il contributo che l'attuazione della strategia regionale in tema di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza assicura all'innalzamento dei livelli di performance conseguiti dall'Ente.

Capitolo 7 - Monitoraggio obiettivi di valore pubblico

Nel settimo capitolo è dato conto dello stato di avanzamento degli obiettivi di valore pubblico definiti nel "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026*", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 81/2024, ossia lo strumento unitario di programmazione ove sono definiti i principali obiettivi, con relativi indicatori e target, che l'Ente si è posto per assicurare il benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale del proprio territorio.

Capitolo 8 - Ciclo della performance: punti di forza e di debolezza

L'ultimo capitolo della Relazione contiene un sintetico bilancio sull'andamento del ciclo di gestione della performance relativamente all'annualità 2024.

Il Dipartimento Personale e organizzazione - Ufficio performance cura la pubblicazione della Relazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" (sotto-sezione "*Performance - Relazione sulla performance*") del sito istituzionale.

CAPITOLO 2.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER CITTADINI E ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 L'Amministrazione regionale

Nell'ambito dell'ordinamento regionale, l'esercizio dei poteri esecutivi è attribuito al Presidente della Regione, alla Giunta e agli Assessori che la compongono (articolo 32 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta).

Nel 2024, l'assetto organizzativo afferente alla Giunta regionale è stato articolato in otto ambiti, segnatamente Presidenza della Regione e sette Assessorati, come di seguito elencati.



La collocazione funzionale, l'articolazione in strutture dirigenziali di primo e secondo livello, oltre che le competenze di ciascun ramo dell'Amministrazione regionale sono rinvenibili nella sezione "Mappa amministrazione" (www.regione.vda.it/amministrazione/struttura/) del sito istituzionale, alla quale si rinvia¹.

¹ La mappa risulta aggiornata a seguito della riorganizzazione interna conseguente all'insediamento della nuova Giunta regionale, avvenuto il 2 marzo 2023.

Di seguito si riportano i dati relativi alla dotazione di risorse umane al 31 dicembre 2024.

Il personale alle dipendenze dell'Amministrazione - suddiviso in quattro organici (Giunta regionale, Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione, Corpo Forestale della Valle d'Aosta, Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco) - è classificato in quattro categorie, denominate rispettivamente A - Ausiliario, B - Operatore, C - Collaboratore e D - Funzionario, a cui corrispondono specifiche mansioni.

I dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono 2.333, mentre 48 sono i dipendenti che operano a tempo determinato.

A condurre la complessa macchina organizzativa sono 92 dirigenti, di cui 19 dirigenti apicali (Coordinatori), oltre al Segretario generale della Regione e al Capo e Vice Capo di Gabinetto.

La ripartizione del personale, in base all'organico di assegnazione e alla categoria di appartenenza, è di seguito riassunta.

Giunta regionale: 1649 unità

- Dirigenti 92 (di cui 14 funzionari con incarichi dirigenziali, conteggiati anche tra dipendenti di categoria D)
- Dipendenti categoria D 421
- Dipendenti categoria C 658
- Dipendenti categoria B 422
- Dipendenti categoria A 56

Istituzioni scolastiche ed educative dipendenti dalla Regione: 363 unità

- Dipendenti categoria D 24
- Dipendenti categoria C 85
- Dipendenti categoria B 97
- Dipendenti categoria A 157

Corpo Forestale della Valle d'Aosta: 129 unità

- Dirigenti 2
- Dipendenti categoria D 4
- Dipendenti categoria C 44
- Dipendenti categoria B 68+11 corsisti

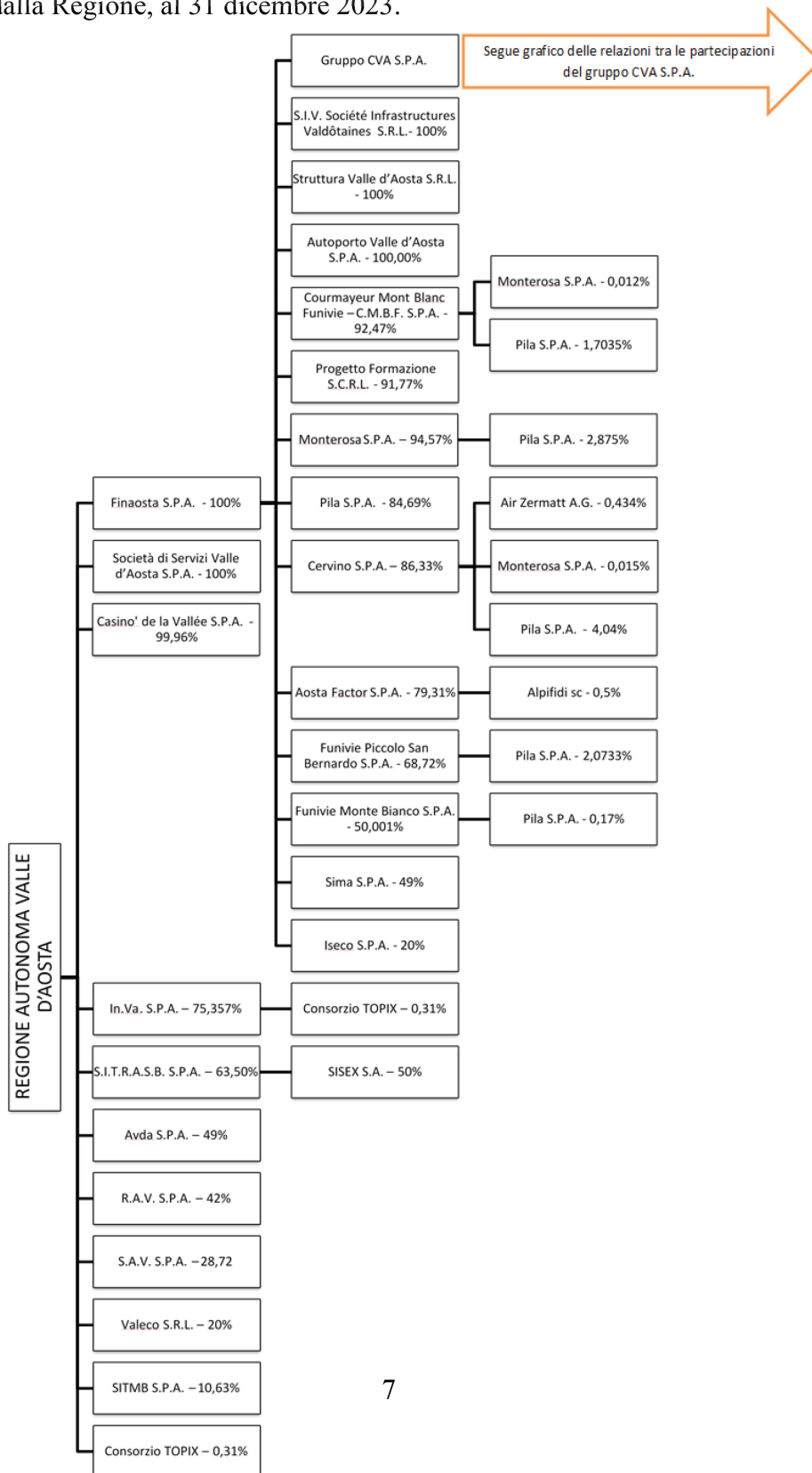
Personale professionista del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco: 192 unità

- Dirigenti 2 (di cui 1 funzionario con incarico di funzioni dirigenziali, conteggiato anche tra i dipendenti di categoria D)
- Dipendenti categoria D 5
- Dipendenti categoria C 62
- Dipendenti categoria B 124

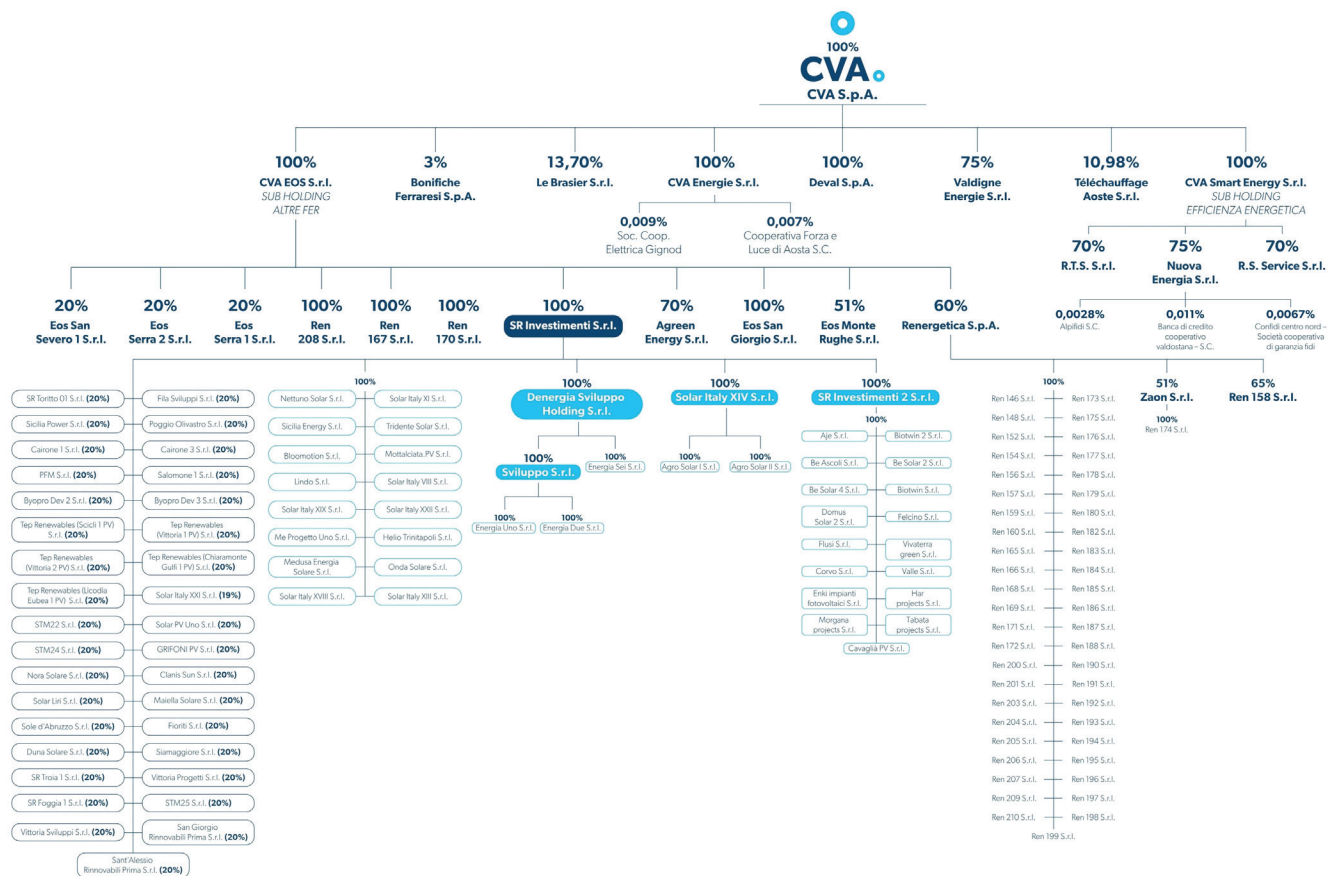
2.2 Le partecipazioni societarie

A corredo dei dati relativi all'Amministrazione regionale presentati nel paragrafo 2.1, si fornisce il prospetto delle partecipazioni societarie detenute dalla Regione, direttamente o indirettamente per il tramite della finanziaria regionale Finaosta S.p.A. La ricognizione delle partecipazioni societarie è stata approvata, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 175/2016 (*Testo Unico sulle società partecipate pubbliche*), dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2024 (oggetto n. 4204/XVI).

Segue la rappresentazione grafica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente e indirettamente dalla Regione, al 31 dicembre 2023.



Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024



2.3 I risultati economico-finanziari della gestione 2024

Il bilancio di previsione 2025/2027 è stato approvato con legge regionale 17 dicembre 2024, n. 30, sulla base del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) per il medesimo triennio, approvato dal Consiglio regionale con D.C. 4031/XVI del 18 ottobre 2024.

Le entrate della Regione nel rendiconto 2024, al netto delle partite di giro, sono state pari a 1.754 milioni di euro, evidenziando una crescita discreta (+2,7%) sia rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare entrate totali pari a 1.707 milioni di euro, sia rispetto agli anni precedenti.

Dal lato spese, nella tabella che segue è riepilogata l'analisi della spesa complessiva per titoli, escluse le partite di giro, con evidenza dell'incidenza percentuale di spese correnti e d'investimento.

Titolo	Previsioni definitive	Impegni finali	% su totale spese correnti e di investimento	Pagamenti in c/competenza	% Impegni/Previsioni definitive	% Pagamenti/Impegni
	(B)	(C)		(D)	(C/B)	(D/C)
Spese correnti (*) (Titolo I)	1.485.338.043,19	1.266.165.153,82	80,85%	1.135.495.940,99	85,24%	89,68%
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.141.668.744,72	265.534.641,09	16,96%	231.485.836,11	23,26%	87,18%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	55.767.662,30	34.364.886,60	2,19%	33.214.505,99	61,62%	96,65%
Totale spese correnti e di investimento	2.682.774.450,21	1.566.064.681,51	100,00%	1.400.196.283,09	58,37%	89,41%
Rimborso prestiti (Titolo IV)	51.487.091,69	51.486.834,95		51.486.834,95	99,99%	100,00%
Totale complessivo	2.734.261.541,90	1.617.551.516,46		1.451.683.118,04	59,16%	89,75%
(*) di cui Concorso al riequilibrio della finanza pubblica	82.819.846,06	82.819.846,06		82.819.846,06		

Nel corso del 2024, la distribuzione della spesa per Missioni ha registrato la sua punta nella Missione 13 (Tutela della Salute) con il 21,58% degli impegni totali, seguono la Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) con il 13,65%, la Missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) con il 13,23%, la Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) con il 6,36%, la Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) con il 6,34% e la Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) con il 6,26%.

Le sei citate Missioni assommano il 76% degli impegni di competenza registrati nel 2024.

Il Rendiconto presenta un risultato di amministrazione disponibile, al 31 dicembre 2024, pari a 277 milioni di euro.

Per quanto concerne la tempestività dei pagamenti, l'indicatore relativo al 2024 presenta un valore di -13,92. Ciò significa che le fatture sono state pagate mediamente con quasi 14 giorni di anticipo rispetto alla loro naturale scadenza.

2.4 Il sistema dei controlli interni

Le principali tipologie di controllo attive presso l'Amministrazione regionale sono le seguenti:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione o funzionalità equivalente, implementata nell'ambito del nuovo sistema contabile integrato previsto dal d.lgs. 118/2011;
- valutazione del personale con incarico dirigenziale;
- controllo strategico.

A livello regionale non esiste un presidio centralizzato del sistema dei controlli interni. In effetti, per le diverse tipologie di controllo sopra elencate, è generalmente individuata una struttura dirigenziale capofila, alla quale sono assegnate specifiche competenze istituzionali in materia, che opera in stretta collaborazione con le altre strutture dirigenziali realizzando un sistema di controllo "diffuso e partecipato". Ciò implica che, nonostante la mancata centralizzazione, i controlli siano comunque effettuati in maniera regolare, nel pieno rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dalle norme di riferimento.

Al fine, tuttavia, di affrontare le principali criticità del sistema dei controlli interni (normativa regionale frammentaria e poco coordinata; mancanza di una struttura titolare dei poteri di controllo in posizione di indipendenza/terzietà rispetto ai soggetti controllati; necessità di individuare strutture appositamente adibite a svolgere funzioni di revisione e analisi delle attività di amministrazione attiva) che non hanno ancora ricevuto compiuta soluzione, la tematica è stata presa in carico nell'ambito del progetto di revisione complessiva dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione regionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 720/2022 e attuato in collaborazione con la *SDA Bocconi School of management* dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Come già accennato nel primo capitolo della Relazione, con deliberazione n. 1130/2023, la Giunta regionale ha approvato l'avvio di interventi propedeutici al percorso di cambiamento organizzativo che si sono tradotti in gruppi di lavoro ("*Cantieri di innovazione*") animati da dirigenti e dipendenti regionali, sotto il tutoraggio di esperti della SDA Bocconi, e valorizzati anche in termini di obiettivi dirigenziali per l'annualità 2024.

Tra le tematiche sulle quali si sono concentrati i Cantieri rientra la revisione dell'attuale sistema dei controlli interni, alla quale sono inscindibilmente collegate determinazioni strategiche che saranno assunte dall'organo d'indirizzo politico nella cornice di un più ampio riassetto organizzativo dell'Ente, tenuto conto di aspetti di sostenibilità organizzativa, allocazione di competenze e assegnazione di risorse umane, finanziarie e tecnologiche.

L'attività svolta in seno al predetto gruppo di lavoro si è conclusa con la redazione di un documento che contiene un'analisi puntuale del sistema in essere e alcune proposte operative sostanziatesi in uno specifico piano d'azione preordinato alla realizzazione del sistema regionale integrato dei controlli interni (controllo di regolarità amministrativa-contabile, controllo strategico, controllo di gestione).

L'attuazione del piano d'azione prefigurato sarà realizzata secondo un approccio graduale e partecipato, oltre che coordinato con le tempistiche del riassetto organizzativo concomitante all'avvio della prossima legislatura 2025/2030, e con l'ausilio di strumenti informativi e di modalità per la comunicazione esterna dei risultati delle attività di controllo. E' stato previsto, in particolare, che nel 2025 siano predisposti gli atti e gli studi necessari a definire il sistema integrato di controlli interni, da implementare - a regime - a partire dal 2026. Si procederà, in tal senso, ad analizzare il contesto di riferimento con un maggiore livello di dettaglio, grazie anche al confronto con altre

realità regionali, a individuare gli obiettivi e a definire un piano operativo d'azione e ad approvare un disegno di legge regionale di organizzazione del sistema integrato di controlli interni.

Per favorire l'attuazione del piano in parola, si segnala inoltre che, per la definizione degli obiettivi dirigenziali 2025, la Giunta regionale ha proposto una linea-guida integrativa del programma di legislatura finalizzata all'*innovazione organizzativa* (vedi *infra* capitolo 4.4.). Essa si sostanzia nell'avvio di processi per attuare le misure prefigurate dai partecipanti ai Cantieri di innovazione, conclusi nel 2024 a supporto del processo di riorganizzazione dell'Ente, con particolare riferimento, atteso il loro carattere trasversale, all'adeguamento del sistema dei controlli interni, unitamente all'adeguamento degli strumenti di programmazione e al miglioramento del sistema di gestione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

CAPITOLO 3. CONTESTO ESTERNO DI OPERATIVITÀ

3.1 Il quadro normativo

Il quadro normativo nazionale di riferimento è costituito dai seguenti atti:

- decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150², modificato a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74³;
- linee guida⁴ del Dipartimento della Funzione pubblica in tema di Piano della performance (luglio 2017), Sistema della performance (dicembre 2017 e dicembre 2019) e Relazione sulla performance (novembre 2018);
- articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 11, che ha introdotto, per le Pubbliche Amministrazioni con oltre cinquanta dipendenti, un nuovo strumento integrato di programmazione denominato “*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione*”, di durata triennale e da approvare entro il 31 gennaio di ogni anno;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, tra i quali rientra anche il Piano triennale della performance, finalizzato a definire, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, nonché obiettivi assegnati al personale dirigenziale e relativi indicatori;
- decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 giugno 2022, con il quale sono state fornite linee-guida per la compilazione coordinata del PIAO secondo canoni di coerenza e omogeneità, con specifiche indicazioni concernenti la struttura, le modalità redazionali e i contenuti del documento.

Rispetto al monitoraggio della sezione del PIAO dedicata alla definizione degli obiettivi di benessere collettivo (o *valore pubblico*) e alla performance, esso è effettuato secondo le modalità stabilite dal citato d.lgs. 150/2009, ossia all'interno della Relazione sulla performance (vedi *infra* capitolo 7).

A livello di disciplina regionale, resta invariata la regolamentazione contenuta nel Capo IV, articoli da 30 a 38, della legge regionale 22/2010 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta*), dedicato alla trasparenza e alla valutazione della performance.

² Il decreto legislativo 150/2009 (attuativo della legge delega 15/2009) dedica a misurazione, valutazione e trasparenza della performance il Titolo II, articoli da 2 a 16, ponendo a carico di ogni Amministrazione il compito di misurare e valutare la performance con riferimento all'ente nel suo complesso, alle unità organizzative (o aree di responsabilità) in cui esso si articola e ai singoli dipendenti. Il provvedimento reca una salvaguardia a favore delle Regioni a statuto speciale, tenute ad applicare il decreto compatibilmente con le attribuzioni previste dagli statuti e dalle relative norme di attuazione.

³ Il decreto legislativo 74/2017 attua la delega contenuta nell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) ed è volto a ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e a garantire efficienza e trasparenza all'operato delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'introduzione di meccanismi per il riconoscimento di merito e premialità, la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi di valutazione e lo snellimento degli adempimenti connessi alla programmazione e all'effettuazione dei controlli interni.

⁴ Destinatari delle linee guida sono i Ministeri, mentre per la formalizzazione di analoghi documenti a beneficio delle Amministrazioni territoriali era stata prevista una previa Intesa istituzionale in sede di Conferenza Unificata, in realtà mai sottoscritta. Le linee guida contengono, comunque, importanti elementi per il miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance.

Il progetto per rivedere il modello organizzativo interno ha preso in carico, tra le altre, l'esigenza di innovare i sistemi di gestione del personale, investendo nello sviluppo delle competenze e della motivazione delle risorse umane, anche attraverso l'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale.

L'attuale sistema è di tipo "tradizionale" ed è articolato in due componenti, segnatamente *obiettivi* (obiettivi di performance organizzativa trasversali o di struttura e obiettivi di performance individuale) e *comportamenti organizzativi*, che incidono rispettivamente per il 70% e per il 30% sulla valutazione complessiva.

Il punto di partenza per misurare e valutare la performance è la definizione degli obiettivi. Tale processo comporta un ruolo centrale della compagine politica per quanto riguarda l'individuazione degli obiettivi di valore pubblico e degli obiettivi strategici, con contributo tecnico della dirigenza per stabilire i relativi indicatori e target, mentre è responsabilità diretta dei dirigenti la proposta degli obiettivi individuali e dei relativi indicatori e target.

Le principali criticità del sistema in essere discendono dal fatto che la performance organizzativa, sebbene abbia una buona architettura, si sostanzia solo in parte in indicatori numerici, con relativa rendicontazione, limitandosi a un processo prevalentemente descrittivo. Ciò implica che l'operato del personale regionale sia scarsamente valorizzato in tema di performance, atteso che gli obiettivi dirigenziali sono generalmente 2/3, e che il piano organizzativo e quello individuale spesso si sovrappongono, così come quello della pianificazione e della valutazione, confondendo così finalità e strumenti e rendendo particolarmente difficoltosa la valutazione del personale delle categorie.

Nelle more che il sistema di misurazione e valutazione della performance sia sottoposto a un'integrale revisione a seguito degli esiti del Cantiere dedicato, la sua validità è stata confermata anche per il 2025, fatti salvi i dovuti adeguamenti alle previsioni dell'ultimo rinnovo contrattuale e alle linee-guida integrative stabilite dalla Giunta regionale per tale annualità.

3.2 Scenario socio-economico 2024 e riflessi sull'annualità 2025

Nel presente paragrafo si fornisce una breve descrizione della contingenza 2024 e delle prospettive per il 2025, elementi di contesto esterno incidenti sull'operato dell'Amministrazione regionale.

Secondo le proiezioni dell'EY⁵ diffuse a fine dicembre 2024, con i contributi di Oxford Economics⁶ e di rappresentanti del mondo delle imprese, l'Italia chiuderà il 2024 con una crescita del PIL dello 0,5%, mentre nel 2025 è stimato un aumento dello 0,8%. Per delineare lo scenario 2025 sono state considerate le nuove sfide che i settori produttivi dovranno affrontare in termini, soprattutto, di evoluzione tecnologica, riorganizzazione dei mercati target, cambiamenti nei comportamenti di consumo, riduzione della forza lavoro disponibile e incremento degli investimenti necessari.

La crescita del PIL italiano nel 2024 è stata sostenuta principalmente dal graduale aumento dei consumi (+0,7%) e dall'apporto positivo della domanda estera (+0,6%), mentre la dinamica degli investimenti ha registrato una diminuzione complessiva dello 0,2%, nonostante la significativa crescita degli investimenti pubblici (circa +20%), favorita dai fondi PNRR. Al contrario, la riduzione degli investimenti privati (-3,7%) è correlata a tassi d'interesse ancora elevati, incertezza del contesto geopolitico ed economico e minore consistenza degli incentivi pubblici.

Benché le previsioni per il 2025 siano moderatamente ottimistiche, l'attivazione degli investimenti privati resta la principale sfida per lo sviluppo nazionale. Essa dovrà essere opportunamente supportata dal governo e dalle istituzioni centrali con misure finalizzate a ridurre i costi energetici, accelerare la transizione energetica e tecnologica, ridefinire la politica industriale nel settore dell'*automotive* (filiera industriale per la produzione automobilistica) e procedere con l'attuazione dei progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR. Secondo le stime, la crescita del PIL nel 2025 sarà principalmente trainata da una leggera accelerazione dei consumi privati (+0,8%); si prevede, invece, un'ulteriore contrazione degli investimenti (-1,2%), dovuta principalmente alla riduzione degli investimenti in costruzioni (-10,9% per le abitazioni private, -4,3% per i fabbricati), legata alla cessazione delle misure di sostegno. Notizie positive sono attese da altre categorie di investimenti privati, come quelli in macchinari (+5,9%) e beni intangibili (+1,6%), grazie al calo del costo del denaro e alla ripresa della domanda mondiale.

A commento dello scenario delineato, è stata espressa l'opinione che l'economia offra un quadro composito, in breve: i settori dell'agricoltura e dei servizi sono stabili, mentre il settore industriale è più in affanno; la robustezza del mercato del lavoro e l'inflazione controllata fungono da contrappeso; l'auspicato allentamento della politica monetaria da parte della BCE dovrebbe stimolare investimenti e consumi; le incertezze legate al commercio estero con partner chiave come Germania e Stati Uniti richiedono la concezione di politiche strategiche mirate.

Sulla base delle opinioni raccolte presso 50 CEO (amministratore delegato) operanti in Italia, le aziende sono fiduciose rispetto alle sfide e alle opportunità future. Il 62% degli intervistati si è detto ottimista sulle prospettive del Paese, mentre il 72% prevede una crescita dei ricavi e della profittabilità della propria azienda, anche supportata da un'accentuata propensione a investire in ricerca, sviluppo e trasformazione tecnologica. Tuttavia, vi è consapevolezza della fragilità delle aspettative a causa dei rischi indotti dal contesto economico globale e dai disordini geopolitici.

Anche le prospettive economiche globali per il 2025 offrono un quadro complesso e variegato. Le attese sono per una crescita a ritmo più lento rispetto agli anni precedenti. Negli Stati Uniti, le nuove politiche espansive dovrebbero sostenere l'economia, con benefici per le aziende nei settori dei combustibili fossili, manifatturiero e alta tecnologia. Tuttavia, i rischi legati all'aumento del

⁵ EY è l'acronimo di Ernst & Young, un network mondiale di servizi professionali di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità, transaction e formazione.

⁶ Oxford Economics è una società di consulenza macroeconomica internazionale.

debito e dell'inflazione potrebbero influire negativamente sulla performance economica negli anni successivi. Anche in Europa, la crescita rimarrà modesta e sarà, comunque, condizionata da fattori strutturali e dall'elevata inflazione post crisi energetica.

Secondo le stime di Oxford Economics, la crescita del PIL a livello globale sarà pari a +3,1% nel 2024, con una decelerazione prevista sotto il 3% verso la fine del decennio, a causa di fattori strutturali quali bassa natalità, minore crescita cinese, ridotta spinta della globalizzazione ed elevato debito pubblico e privato. La crescente incertezza politica, con l'aumento delle tensioni geopolitiche, rappresenta una minaccia significativa per la crescita globale. Tuttavia, un fattore positivo per lo sviluppo economico nei prossimi anni potrebbe derivare dalla maggiore crescita attesa del PIL degli Stati Uniti per il periodo 2024-2027, grazie agli effetti delle annunciate politiche economiche espansive.

Un secondo contributo da cui trarre qualche utile spunto di analisi è il documento Istat “*PIL e indebitamento AP - Prodotto interno lordo, indebitamento netto e saldo primario delle Amministrazioni pubbliche*”, diffuso il 3 marzo 2025 e avente a oggetto il triennio 2022-2024. Si tratta di un approfondimento contabile sul sistema dei conti nazionali che descrive l'andamento dell'attività economica e finanziaria del Paese attraverso consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le azioni svolte dagli operatori economici nei processi di formazione, distribuzione e utilizzo delle risorse.

In estrema sintesi, dal documento emerge che, nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita reale del PIL dello 0,7%, pari all'incremento conseguito nel 2023, ma comunque inferiore alla stima dell'1%. Lo sviluppo è stato stimolato dal contributo positivo della domanda nazionale al netto delle scorte (+0,5%) e della domanda estera netta (+0,4%), mentre è stato lievemente negativo il contributo della variazione delle scorte (-0,1%). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha subito crescita in agricoltura (+2,0%), nei servizi (+0,6%) e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria (+0,2%). La crescita dell'attività produttiva è stata accompagnata da un'espansione dell'input di lavoro e redditi. Il rapporto tra indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni e PIL ha registrato un forte miglioramento rispetto al 2023 (-7,2%), attestandosi a -3,4%, grazie all'incremento delle entrate fiscali e alla più contenuta gestione della spesa pubblica. Il saldo primario (indebitamento netto meno spesa per interessi) è migliorato, passando da -3,6% a +0,4%. La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al PIL) è cresciuta di oltre un punto percentuale (da +41,4% a +42,6%), principalmente a seguito dell'aumento delle entrate tributarie e contributive. La spesa per interessi passivi è aumentata del 9,5%.

A fronte di questi dati, per il 2025 le stime governative hanno previsto una crescita del PIL dell'1,2%, sebbene diversi analisti ritengano tale proiezione troppo ottimistica, considerati il rallentamento del ciclo economico globale e le incertezze legate alle politiche monetarie europee. Saranno, in ogni caso, cruciali le azioni da intraprendere per sostenere la crescita economica e consolidare i conti pubblici, soprattutto per quanto attiene alle riforme strutturali e alle politiche di incentivazione degli investimenti.

Un ultimo cenno è per il 58° *Rapporto Censis*⁷ sulla situazione sociale del Paese 2024, pubblicato a dicembre 2024, che offre un'interpretazione dei fenomeni sociali e dei loro riverberi in ambito economico, istituzionale e politico. Si riprendono, brevemente, tre aspetti enfatizzati nell'analisi in parola, che mette in luce come la crescita modesta, a tratti quasi impercettibile, dell'economia italiana e, quindi, delle risorse complessivamente disponibili fiacchi e vincoli ogni iniziativa.

⁷ Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) è un istituto di ricerca socio-economica italiano fondato nel 1964.

Il primo aspetto è il nesso tra acquisizione di cultura e tenuta della comunità. Un italiano su tre (un giovane su due) non sa chi è Giuseppe Mazzini (un quinto pensa che sia stato un politico della prima Repubblica), un italiano su cinque non sa che Oslo è la capitale della Norvegia o che Potenza è il capoluogo della Basilicata. Altri esempi riguardano Mao e Mussolini e altri ancora la confusione tra Governo e Parlamento (un italiano su due ignora la divisione dei poteri tra gli organi dello Stato). Si tratta di un vero e proprio “disorientamento” culturale che minaccia la democrazia esponendola alle devianze dei poteri illiberali.

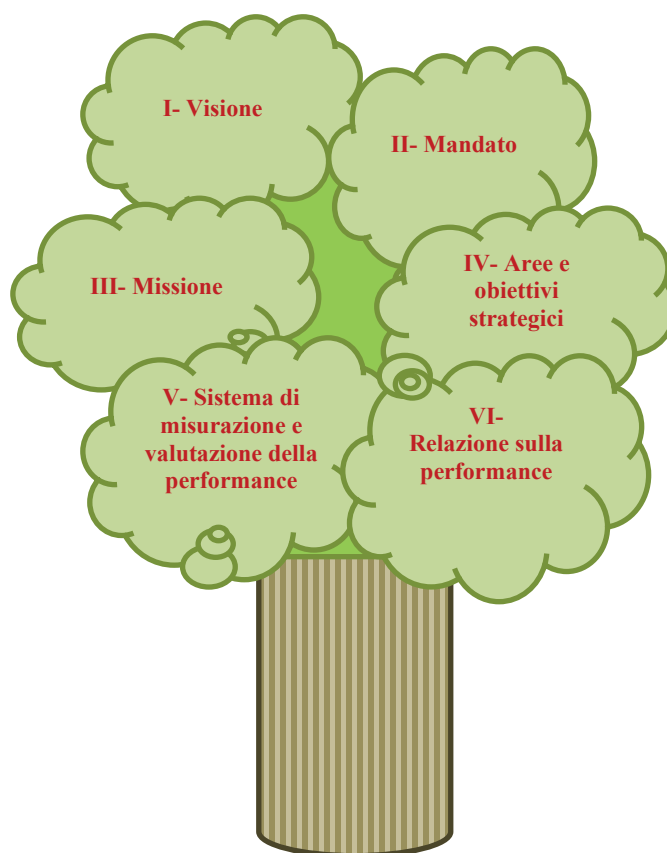
Il secondo aspetto è il nesso tra aspettative, denatalità e investimenti nel futuro, in una chiave di lettura non solo economica, ma soprattutto psicologica e sociale. In Italia si allargano i divari di ricchezza e reddito (nel ventennio 2003-2023, il reddito disponibile lordo prodotto dalle famiglie italiane si è ridotto, in termini reali, del 7% e la ricchezza netta pro-capite delle famiglie è diminuita, nell'ultimo decennio, del 5,5%) e a tendere, a causa del calo demografico, saranno sempre più numerosi i destinatari unici di atti successori plurimi, con un costo crescente per il mantenimento dei patrimoni, considerato che la metà di essi è costituita da abitazioni. Parallelamente, la maggior parte dei Comuni, prevalentemente quelli periferici, sopravvivono grazie ai cittadini stranieri, che animano le comunità locali e assicurano, con la propria presenza, la tenuta dei servizi pubblici territoriali.

Il terzo nesso riguarda, invece, il rapporto tra integrazione e sviluppo socio-economico. Pur essendo uno Stato pluralista, in Italia si registra un razzismo silente nonostante la consapevolezza sull'importanza di alimentare nuove alleanze tra tutte le parti vive e vitali della società per evitare la scomparsa delle aree decentralizzate e, in senso più ampio, per rendere il Paese più moderno e saldamente ancorato all'Europa, nonostante le proiezioni a lungo termine indichino che, tra cinquant'anni, le maggiori economie del pianeta saranno tutte extra-europee.

CAPITOLO 4. OBIETTIVI STRATEGICI, OPERATIVI E GESTIONALI

4.1 Albero della performance

L'*Albero della performance* è una schematizzazione grafica delle “fasi” che scandiscono il ciclo di gestione della performance, che si caratterizzano per una certa stabilizzazione nel medio-lungo termine.



Le prime quattro fasi hanno carattere *propositivo*, in quanto definiscono il perimetro di operatività dell'Ente e ne orientano l'azione verso il perseguimento di specifiche finalità.

La quinta fase ha, invece, carattere *regolatorio*, poiché stabilisce le condizioni di funzionamento del sistema per misurare e valutare la performance individuale e organizzativa.

L'ultima fase ha, infine, carattere *ricognitivo*, essendo dedicata alla rendicontazione annuale dei risultati di performance conseguiti dalle strutture dirigenziali incardinate presso la Giunta regionale e dalla quale è possibile trarre utili spunti per la programmazione strategica successiva.

I sei livelli del ciclo di gestione della performance sono di seguito illustrati, nella loro attuale configurazione e portata.

PRIMO LIVELLO → **VISIONE**

La **Visione** è la finalità precipua che ispira il Programma di governo per la XVIa Legislatura (2020/2025), come rielaborato a seguito dell'elezione della Giunta regionale a marzo 2023, così definita **"Rafforzare autonomia e prerogative statutarie"** e **"Fornire risposte adeguate e concrete alle esigenze contingenti"**

SECONDO LIVELLO → **MANDATO**

Il **Mandato** costituisce il perimetro entro cui la Regione può e deve operare espletando le competenze spettanti, rinvenibili nelle attribuzioni di cui agli articoli 2, 3, 4 e 44 dello Statuto speciale, nelle norme di attuazione dello stesso Statuto e nei principi contenuti nel riformato Titolo V della Costituzione

TERZO LIVELLO → **MISSIONE**

Anche per definire la **Missione**, è necessario riferirsi alla rielaborazione del Programma 2020/2025 che la identifica nelle seguenti linee di intervento **"Creare i presupposti per l'azione di governo"**, **"Portare a conclusione attività già avviate"**, **"Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate"**

QUARTO LIVELLO → **AREE E OBIETTIVI STRATEGICI**

Le priorità che la Giunta regionale intende perseguire nel corso della XVIa Legislatura sono formalizzate nel Programma e afferiscono alle seguenti **aree strategiche**.

- | | |
|--|-----------------------------------|
| a) Amministrazione e governo della Regione | b) Sanità e salute |
| c) Politiche sociali | d) Sistema educativo |
| e) Società partecipate | f) Cultura |
| g) Turismo | h) Commercio |
| i) Sviluppo economico | j) Energia |
| k) Sport | l) Formazione e lavoro |
| m) Trasporti e mobilità sostenibile | n) Finanze |
| o) Opere pubbliche e territorio | p) Agricoltura e risorse naturali |

A ciascuna area strategica sono riconducibili uno o più **obiettivi strategici**.

Dagli obiettivi strategici discendono - secondo logiche di coerenza, sinergia e complementarietà - gli **obiettivi operativi di struttura** (di durata annuale o pluriennale) e gli **obiettivi gestionali/individuali** (di durata annuale)

QUINTO LIVELLO → **SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Il **Sistema di misurazione e valutazione della performance** è costituito dal contratto decentrato dell'Amministrazione regionale, sottoscritto il 14 maggio 2012 e parzialmente rivisto il 20 ottobre 2016, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, ispirati a garantire un miglioramento costante dell'organizzazione e delle risorse umane ivi operanti. Il Sistema è stato approvato, per l'annualità 2024, con deliberazione della Giunta regionale n. 1493 dell'11 dicembre 2023

SESTO LIVELLO → **RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

L'ultima fase del ciclo di gestione della performance consiste nella predisposizione di una **Relazione annuale sulla performance**, che dà conto dello stato di conseguimento degli obiettivi e di eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi. Il documento è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, ed è diffuso mediante pubblicazione nella sezione **"Amministrazione trasparente"**, sotto-sezione **"Performance"**, pagina **"Relazione sulla performance"** del sito istituzionale

4.2 Obiettivi strategici

Il tasso di conseguimento delle priorità strategiche contenute nel programma di legislatura 2020/2025, aggiornato a marzo 2023, è quantificato sulla base degli obiettivi dirigenziali realizzati nell'annualità 2024 e di quelli assegnati per l'annualità 2025. Esso si attesta su una percentuale media pari al **58%**, come indicato nella tabella che segue e, più in dettaglio, nell'*Appendice 1*, cui si rinvia.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI TOTALI	OBIETTIVI STRATEGICI IN VIA DI CONSEGUIMENTO	TASSO DI REALIZZAZIONE
a) Amministrazione e governo della Regione	10	9	90%
b) Sanità e salute	4	2	50%
c) Politiche sociali	7	6	86%
d) Sistema educativo	9	7	63%
e) Società partecipate	3	--	0
f) Cultura	1	1	100%
g) Turismo	8	3	37%
h) Commercio	2	--	0
i) Sviluppo economico	7	5	71%
j) Energia	1	1	100%
k) Sport	2	1	50%
l) Formazione e lavoro	2	2	100%
m) Trasporti e mobilità sostenibile	9	1	11%
n) Finanze	2	--	0
o) Opere pubbliche e territorio	3	3	100%
p) Agricoltura e risorse naturali	7	4	57%
TOTALE	77	45	58%

Rispetto al 2024, il tasso di realizzazione del programma di legislatura è cresciuto di 13 punti percentuali, superando la soglia di oltre la metà degli obiettivi strategici già conseguiti o in corso di conseguimento per il tramite degli obiettivi dirigenziali assegnati in sole due annualità, delle quali, l'ultima, conclusiva della corrente legislatura.

Pur registrandosi livelli settoriali di performance piuttosto variabili (gli obiettivi strategici di alcune aree sono state completamente conseguiti, mentre per altre aree non sono stati assegnati obiettivi dirigenziali attuativi delle priorità strategiche né nel 2024, né nel 2025), la percentuale complessiva raggiunta è, comunque, un risultato soddisfacente a dimostrazione dell'impegno profuso dalla compagine governativa nell'assumere iniziative rilevanti per lo sviluppo e la crescita del territorio locale e della capacità delle strutture dirigenziali di rispondere prontamente alle attese impiegando in modo efficace ed efficiente le risorse a propria disposizione.

4.3 Obiettivi operativi e gestionali 2024

Gli obiettivi dirigenziali per l'anno 2024 sono stati assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 266 del 18 marzo 2024 e parzialmente rimodulati con successive deliberazioni n. 602 del 27 maggio 2024, n. 1037 del 2 settembre 2024 e n. 1230 del 14 ottobre 2024.

I principali esiti dell'attività condotta dalle strutture dirigenziali per conseguire gli obiettivi assegnati sono riportati sinteticamente nel presente paragrafo e, più in dettaglio, nell'*Appendice 2 - Risultati di performance 2024*, alla quale si rinvia.

Si segnala, in particolare, che alle pagine 25-29 della predetta Appendice sono rendicontate le attività realizzative degli obiettivi concernenti la partecipazione dei dirigenti ai *Cantieri d'innovazione* avviati sulle seguenti tematiche: programmazione; controllo; gestione e sviluppo delle risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicazione interna ed esterna. I lavori si sono sostanziali, per ciascuno degli ambiti interessati, nell'analisi della situazione esistente e nella formulazione di proposte operative per l'adeguamento del modello organizzativo in essere.

* * * * *

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

In relazione al consolidamento delle interlocuzioni politiche (obiettivo strategico 1), il 29 e 30 maggio 2024 si è tenuta ad Aosta la riunione annuale di coordinamento tra i servizi della Commissione europea e le Autorità di Audit italiane, importante momento di confronto per valutare l'attuazione dei Programmi Europei finanziati con fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei).

A sostegno dell'efficace programmazione di attività e investimenti (obiettivo strategico 2), è stato elaborato un documento d'indirizzo per l'impiego delle risorse FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane) e la definizione di progetti di cooperazione territoriale ed è stata definita una metodologia comune per le attività di verifica e controllo delle risorse finanziarie per l'attuazione della SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) nelle aree "*Bassa Valle*", "*Grand-Paradis*" e "*Mont-Cervin*".

Per la salvaguardia della specificità valdostana (obiettivo strategico 4), è stato predisposto un disegno di legge regionale in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali, che tiene conto dei principi fondamentali recati dalla normativa statale.

Al fine di incrementare i livelli di efficienza dell'Amministrazione regionale (obiettivo strategico 7), sono state intraprese diverse azioni, tra le quali:

- formulazione di una proposta per adeguare le disposizioni sullo svolgimento delle sedute di Giunta regionale alla più recente normativa in materia di video-conferenze, conflitto d'interesse e obbligo di astensione;
- a beneficio delle società partecipate, predisposizione di un modello standardizzato per agevolare l'attività di programmazione strategica e la predisposizione della relazione sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel DEFR;
- approvazione, con deliberazione della Giunta regionale n. 992/2024, del nuovo modello organizzativo per la governance della privacy in ambito regionale, con individuazione dei ruoli coinvolti nel trattamento dei dati e delle relative responsabilità;
- aggiornamento della sezione "*Servizi di prefettura*" del sito istituzionale, con riferimento alle informazioni relative alle tematiche dell'immigrazione, e inserimento di una sotto-sezione dedicata all'accoglienza di profughi e richiedenti asilo;

- pubblicazione, nella sezione intranet del sito istituzionale, di due documenti che forniscono gli elementi minimi necessari per garantire la conformità delle nuove misure di aiuto al Regolamento (UE) 2023/2831 (*“Norma de minimis: dispensa dalla notifica degli aiuti di Stato di modesto importo”*) e al Regolamento (UE) 651/2014 (*Regolamento generale di esenzione per categoria - GBER*);
- formalizzazione del disegno di legge regionale per lo sviluppo organizzativo degli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta, con revisione della l.r. 22/2010, avuto particolare riguardo a dirigenza, reclutamento, mobilità, sistema di classificazione e ordinamento professionale.

Anche per migliorare qualità e tempistiche dell'attività amministrativa (obiettivo strategico 8), sono state portate avanti varie iniziative, tra le quali:

- aggiornamento del calendario settimanale delle riunioni presso organismi dell'Amministrazione centrale che richiedono valutazioni da parte delle Regioni e della banca-dati, accessibile tramite il sito istituzionale, contenente informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte durante le sedute delle Conferenze inter-istituzionali;
- erogazione di formazione interna destinata ai compilatori degli atti amministrativi, con particolare attenzione al trattamento dei dati personali;
- elaborazione di un documento di analisi finalizzato a proporre una disciplina attuativa della l.r. 12/1997 per la corretta gestione del patrimonio immobiliare regionale;
- pubblicazione di FAQ nelle materie di competenza della struttura Sanzioni amministrative (sanzioni amministrative, patenti, violazioni al Codice della strada, sequestri, contenzioso innanzi all'autorità giudiziaria);
- predisposizione dell'Atto di organizzazione necessario per introdurre, all'interno dell'Amministrazione regionale, il *Building Information Modelling* (B.I.M.), che consiste in una metodologia e negli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per progettare e realizzare opere di nuova costruzione e interventi su costruzioni esistenti, comprese le successive fasi di gestione e manutenzione dei beni;
- redazione di linee-guida per regolamentare il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) per quanto attiene alla costruzione e all'esercizio degli impianti idroelettrici;
- revisione della sezione del sito istituzionale dedicata alla Motorizzazione civile e introduzione, in via sperimentale presso l'ufficio Autotrasporto merci e persone e lo Sportello telematico dell'automobilista, di un nuovo modulo di prenotazione online;
- avvio delle attività per il rifacimento del sito istituzionale, al fine di migliorare la comunicazione con cittadini e imprese, semplificando la ricerca dei contenuti e l'accesso ai servizi digitali;
- predisposizione di linee-guida per le attività della Commissione regionale per il paesaggio, al fine di semplificare e velocizzare le attività istruttorie e decisorie della stessa;
- approvazione del regolamento regionale delle entrate che disciplina, in modo organico e trasparente, i processi amministrativi e contabili di gestione delle entrate e definisce le procedure e gli adempimenti in capo alle strutture dirigenziali;
- attivazione della piattaforma telematica per la gestione del portafoglio delle garanzie fidejussorie prestate e ricevute dalla Regione;
- approvazione delle disposizioni applicative per la concessione di mutui agevolati a beneficio degli interventi nel settore dell'edilizia abitativa, anche non principale;
- revisione della sezione *“Amministrazione trasparente - Informazioni ambientali”* del sito istituzionale, al fine di migliorare la consultazione da parte dei cittadini in termini di fruibilità e qualità delle informazioni.

In merito ad alcuni interventi di carattere programmatico (obiettivo strategico 9), è stata condotta un'analisi delle modifiche normative inderogabili in materia di procedimenti disciplinari e controversie di lavoro, intervenute dopo la sottoscrizione dei Testi unici delle categorie e della dirigenza e non ancora recepite dalla contrattazione collettiva regionale, che sarà il presupposto per proporre un articolato contrattuale di adeguamento; sono state predisposte linee-guida aventi a oggetto le spese di rappresentanza, al fine di garantire una gestione trasparente e imparziale; è stato istituito e regolamentato l'albo dei formatori di guida fuoristrada.

Al fine di coordinare in modo efficace le misure del PNRR e le altre risorse per la crescita del territorio (obiettivo strategico 10), è stato elaborato un manuale operativo per le verifiche formali sui rendiconti dei progetti di competenza del Ministero dell'Interno; sono stati aggiornati i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dei Programmi regionali Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027; è stato attuato il progetto PNRR "*Rete di servizi di facilitazione digitale*"; è stata assicurata assistenza ai soggetti attuatori dei progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR di competenza della Regione o degli enti locali.

B) SANITA' E SALUTE

In tema di strutture operanti in ambito sanitario e sociale (obiettivo strategico 1), si è proceduto alla revisione dei procedimenti di autorizzazione/SCIA e di accreditamento per una maggiore semplificazione amministrativa e l'efficientamento dei processi, con adeguamento dei sistemi di controllo, vigilanza e monitoraggio alle disposizioni ministeriali in materia (DM Ministero della Salute del 19 dicembre 2022).

Per la promozione della salute e del benessere sociale (obiettivo strategico 2), si segnala la predisposizione, a partire dai flussi informativi verso i Ministeri e i soggetti preposti al supporto tecnico-operativo per le politiche di governo dei servizi sanitari, di un documento di analisi della situazione attuale e di proposte migliorative per il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

C) POLITICHE SOCIALI

Relativamente alla tutela delle persone con disabilità e dei bisogni socio-sanitari (obiettivi strategici 1 e 4), è stata elaborata una proposta di revisione della l.r. 11/1999 (*Testo unico sugli aiuti economici ai disabili, ai ciechi e ai sordomuti*), con l'obiettivo di velocizzare le certificazioni della legge 104/1992 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*) e l'erogazione degli aiuti economici a persone disabili, ciechi e sordomuti attraverso semplificazione e maggiore digitalizzazione dei procedimenti.

A supporto della lotta contro la violenza di genere (obiettivo strategico 2), con deliberazioni della Giunta regionale n. 1014/2024 e n. 437/2024 sono stati definiti standard di riferimento per la Casa rifugio e il Centro per uomini autori di violenza; tale intervento garantisce un'accoglienza più strutturata per le donne vittime di violenza e l'avvio di percorsi di responsabilizzazione per gli autori di atti violenti.

A livello di misure di sostegno economico (obiettivo strategico 3), dopo la revisione della l.r. quadro 23/2010 in materia di assistenza economica, con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2024 sono state semplificate le procedure per l'accesso ai benefici, garantendo tempi di risposta più rapidi e criteri più chiari ed equi nell'assegnazione delle provvidenze finalizzate a favorire la riattivazione sociale delle persone in stato di disagio. Entro metà 2025 saranno, inoltre, digitalizzati i procedimenti afferenti ai contributi a favore di persone con disabilità gravissima o affette da sindrome laterale amiotrofica SLA e ai contributi per la vita indipendente delle persone con disabilità.

Rispetto, infine, all'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro (obiettivo strategico 6), con deliberazione della Giunta regionale n. 436/2024 sono state adottate nuove linee-guida per l'attivazione e la gestione del servizio di laboratorio occupazionale, che opera per favorire autonomia e integrazione sociale delle persone con disabilità, che possono acquisire specifiche competenze in un contesto di apprendimento protetto. Con deliberazione della Giunta regionale n. 651/2024 sono state, poi, avviate le procedure per individuare un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Servizio di laboratorio occupazionale sino al 31 marzo 2027.

D) SISTEMA EDUCATIVO

Per la promozione combinata di educazione e cultura (obiettivo strategico 1), presso il Museo regionale di Scienze naturali Efsio Noussan sono stati ideati sette laboratori didattici che trattano argomenti differenti (museologia, aspetti storici, ricerca scientifica) e sono rivolti a scuole di diverso ordine e grado; essi costituiscono il primo nucleo del Catalogo dell'offerta didattica museale.

Per favorire la pratica sportiva (obiettivo strategico 4), sono state organizzate attività motorie a beneficio di centinaia di studenti delle scuole valdostane, con evidenti riflessi positivi sul loro benessere psico-fisico.

Allo scopo di contrastare l'abbandono scolastico (obiettivo strategico 7), sfruttando le risorse a valere sul PNRR, sono stati predisposti alcuni atti programmatori a supporto della formazione dei docenti e dell'orientamento formativo degli studenti per agevolare il riconoscimento e lo sviluppo delle rispettive attitudini e competenze.

F) CULTURA

Tra le molteplici azioni finalizzate a valorizzare la cultura valdostana (obiettivo strategico 1), si segnalano le seguenti:

- ricognizione sull'accessibilità dei siti culturali della Valle d'Aosta, con formulazione di proposte operative funzionali a individuare interventi per migliorare la fruibilità dei siti;
- programmazione delle iniziative per la celebrazione, nel 2025, del 2050° anno dalla fondazione di Augusta Praetoria;
- predisposizione di una convenzione-tipo tra Regione e soggetti terzi (enti e fondazioni) riconosciuti con leggi specifiche nel settore culturale per completare il processo di riordino della disciplina in materia di attività culturali, con particolare riferimento all'erogazione di contributi a soggetti che operano sul territorio regionale per la promozione e la diffusione della cultura;
- recupero di spazio presso i locali della biblioteca regionale attraverso operazioni di scarto e digitalizzazione documentale, anche per consentire lavori di efficientamento energetico;
- progettazione di nuovi percorsi didattici e laboratori formativi per valorizzare e promuovere, in ambito scolastico, l'educazione al patrimonio valdostano;
- realizzazione di un'esposizione fotografica di carattere storico-documentario per celebrare l'80° anniversario dell'Autonomia valdostana;
- redazione di un documento sulle potenzialità di partecipazione ai progetti cofinanziati a valere sulla nuova programmazione 2021-27 Interreg, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione Italia-Francia ALCOTRA e Italia-Svizzera.

G) TURISMO

Per rafforzare la vocazione turistica del territorio regionale (obiettivo strategico 1), sono state coordinate le attività per la partecipazione della Valle d'Aosta al 3° Festival delle Regioni (tenutosi a Bari dal 19 al 22 ottobre 2024), è stata modificata la l.r. 34/1976 che disciplina il Consorzio per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta, è stata individuata l'agenzia di comunicazione che si occuperà della predisposizione del nuovo Piano di marketing strategico ed è stato rinnovato e catalogato l'archivio di immagini fotografiche e video a disposizione delle strutture regionali coinvolte nelle iniziative di promozione turistica.

Con riguardo alle locazioni (obiettivo strategico 2), è stato predisposto un disegno di legge regionale per destinare edifici inutilizzati a residenza dei dipendenti stagionali delle aziende alberghiere ubicate nelle zone di media e alta montagna, anche con l'obiettivo di favorire il ripopolamento delle predette zone e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

A sostegno del turismo itinerante (obiettivo strategico 7), si è proceduto all'aggiornamento dei dati e della mappatura dei tracciati dei sentieri presenti nel "*Geoportale/catasto dei sentieri della Valle d'Aosta*" ed è stato avviato il percorso per definire una metodologia di individuazione dei sentieri idonei all'attività ciclo-escursionistica.

I) SVILUPPO ECONOMICO

Relativamente alle attività di ricerca e sviluppo delle imprese (obiettivi strategici 2 e 3), sono stati finanziati progetti rientranti nella *Strategia di specializzazione intelligente* ed è stato insediato, ad Aosta, il centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva.

Per sostenere le società cooperative (obiettivo strategico 4), è stata rivista la disciplina regionale finalizzata alla presentazione delle domande di agevolazione e alle conseguenti attività istruttorie e di controllo.

In tema di artigianato di tradizione (obiettivo strategico 7), è stato formalizzato un disegno di legge regionale per rinnovare la disciplina in materia, con finalità di semplificazione operativa e di aggiornamento del sistema formativo per un maggiore coinvolgimento dei giovani artigiani.

J) ENERGIA

Nel solco della razionalizzazione delle risorse energetiche (obiettivo strategico 1), sono stati definiti alcuni interventi di ammodernamento sugli immobili regionali (in particolare, edifici a uso ufficio e scolastico) per ridurre i costi energetici di riscaldamento e climatizzazione.

K) SPORT

Con riguardo alle discipline sportive (obiettivo strategico 1), è stato formalizzato un disegno di legge regionale di modifica della disciplina sugli interventi a favore dello sport, che valorizza principi di parità di genere e non discriminazione (anche per garantire la partecipazione alle attività sportive delle persone con disabilità in condizioni di uguaglianza) e che include anche promozione e sostegno a favore dello sport dilettantistico.

L) FORMAZIONE E LAVORO

Nell'ambito della strategica per il lavoro (obiettivo strategico 1), sono stati approvati il *Piano triennale di politica del lavoro e di formazione professionale 2024-2026*, che tiene conto del mutato contesto socio-economico, e un documento di buone pratiche per avviare un processo partecipato di miglioramento dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con differenti tipologie di disabilità.

Rispetto al sistema della formazione professionale e alle politiche attive del lavoro (obiettivo strategico 2), è stata approvata la l.r. 11/2024 che riconosce la persona quale fondamento per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, favorendone la crescita culturale e professionale.

O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

Per la mitigazione dei fenomeni siccitosi (obiettivo strategico 1), sono stati censiti i bacini d'invaso (naturali e artificiali) presenti sul territorio regionale ed è stata elaborata una proposta di piano di interventi riguardanti l'accumulo idrico, per contenere gli effetti della riduzione della disponibilità idrica indotta dai cambiamenti climatici in atto.

Con riferimento alla difesa del suolo (obiettivo strategico 3), è stata formulata una proposta di revisione della normativa regionale di settore (l.r. 67/1992), tenuto conto dei mutati scenari di rischio derivanti dai cambiamenti climatici che minacciano le sistemazioni idraulico-forestali a protezione del territorio da frane, alluvioni e valanghe.

P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

Per il rilancio del settore agricolo (obiettivo strategico 2), si segnala che: è stata implementata una banca-dati aggregata delle informazioni anagrafiche delle aziende agricole; è stato diffuso un vademecum che illustra le opportunità di finanziamento del *Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023/2027*, destinato agli interventi da realizzare in Valle d'Aosta a sostegno dei settori agricolo e forestale per lo sviluppo delle aree rurali; è stata digitalizzata la procedura per le assegnazioni di carburante agricolo in agevolazione fiscale.

A tutela del patrimonio boschivo regionale (obiettivo strategico 7), nel biennio 2024-2025 sono state programmate le attività di aggiornamento del *Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*. In particolare, nel 2024 è stata redatta la bozza della carta di pericolosità degli incendi boschivi, è stato valutato lo stato di conservazione delle strutture a valenza di antincendio boschivo, sono state aggiornate consistenza e localizzazione di mezzi, strumenti e risorse umane e sono stati verificati gli indici di pericolosità, anche in relazione ai cambiamenti climatici.

4.4 Obiettivi operativi e gestionali 2025

Il processo per la definizione degli obiettivi relativi all'annualità 2025 è stato avviato nell'autunno 2024 a seguito dell'individuazione, da parte della Giunta regionale, delle linee guida annuali integrative del programma di legislatura, segnatamente:

1. TRANSIZIONE DIGITALE - accelerazione della transizione al digitale e informatizzazione dei processi, anche tenuto conto delle opportunità di finanziamento afferenti al progetto Bandiera *“Potenziamento della capacità digitale della pubblica Amministrazione regionale”*, a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
2. COMPLETAMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI - attuazione degli obiettivi e delle priorità strategiche individuati dal DEFR per ciascun ramo e settore dell'Amministrazione regionale, con particolare riferimento al completamento delle iniziative già avviate in considerazione dell'approssimarsi della scadenza della legislatura;
3. RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' DI SPESA DEI FONDI EUROPEI - efficientamento della capacità di spesa dei Programmi regionali cofinanziati con i fondi europei della coesione da parte delle Autorità di gestione, al fine di garantire il regolare avanzamento della spesa e il conseguimento dei target N+3, ed efficientamento nell'attuazione e nell'avanzamento della spesa degli Interventi afferenti all'Accordo per lo sviluppo e la coesione;
4. INTEGRITA' AMMINISTRATIVA - *compliance* rispetto alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;
5. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - avvio dei processi per l'attuazione delle misure di innovazione elaborate nell'ambito dei cantieri di innovazione conclusi nel 2024 a supporto del processo di riorganizzazione dell'Ente, con particolare riferimento, atteso il carattere trasversale, all'adeguamento del sistema dei controlli interni e degli strumenti di programmazione e al miglioramento del sistema della performance organizzativa e individuale, coinvolgendo, in obiettivi trasversali, i Coordinatori (prioritariamente sugli obiettivi riferiti alla programmazione e al sistema di valutazione della performance) e i dirigenti partecipanti ai rispettivi cantieri, tra i quali individuare un capofila di progetto;
6. LOGISTICA - censimento degli archivi, redazione dei piani di conservazione e delle proposte di scarto della documentazione cartacea, anche avvalendosi di collaborazioni esterne, oltre che della collaborazione dell'Archivio generale e della s.o. Logistica e sicurezza, con l'obiettivo di pervenire a una gestione maggiormente governata degli archivi, correnti e di deposito, e all'ottimizzazione degli spazi disponibili, contenendo così le locazioni passive a quelle strettamente necessarie.

Restano confermate, anche per il 2025, le indicazioni relative all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni, da valutare, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. L'obiettivo sul rispetto dei tempi di pagamento⁸ non è formalmente inserito nella

⁸ La verifica del target per il 2025 (tempio medio di pagamento inferiore a 30 giorni dalla data di emissione delle fatture, escluse quelle sospese o non liquidabili, calcolato sul 95% dell'importo complessivo delle fatture commerciali ricevute dall'Amministrazione regionale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) sarà effettuata mediante estrazione dei dati caricati sulla piattaforma dei Crediti Commerciali - sistema PCC. Per i dirigenti assegnatari, l'obiettivo è completato dalla previsione dell'impegno a ridurre, per il 2025, lo stock di debito residuo riferito alle fatture della

scheda di valutazione individuale, nonostante il suo mancato raggiungimento comporti la riduzione del 30% della retribuzione di risultato per tutti i dirigenti coinvolti.

A esclusione dei Segretari particolari del Presidente della Regione e degli Assessori, dell'Avvocato dirigente, del Capo ufficio stampa e del Vice capo ufficio stampa e dei fiduciari incaricati ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 22/2010 (Segretario generale, Capo di Gabinetto e Vice Capo di Gabinetto), ciascun dirigente ha formulato, attraverso procedura informatizzata dedicata, le proposte per l'assegnazione di due obiettivi, di cui, preferibilmente, uno per ciascuna delle seguenti tipologie:

- ✓ un obiettivo di performance organizzativa, trasversale tra più strutture organizzative e che rappresenti la specificazione di obiettivi strategici di miglioramento ed efficientamento organizzativo o di politiche intersettoriali prioritarie rinvenibili nei documenti di programmazione strategica;
- ✓ un obiettivo di performance organizzativa specifico di struttura, anche eventualmente condiviso con altre strutture organizzative, strettamente legato al core business della propria struttura.

Le proposte di obiettivo sono state esaminate dalla Commissione e dal Segretario generale al fine di verificare la significatività degli obiettivi proposti, il rispetto dei criteri di rilevanza, misurabilità, controllabilità e chiarezza del limite temporale, la congruità della proposta di peso attribuito agli obiettivi e il rispetto dei requisiti di comprensibilità, rilevanza, fattibilità e affidabilità degli indicatori e di attendibilità dei valori soglia, oltre che di individuare eventuali obiettivi trasversali o aventi implicazioni su più unità organizzative e, qualora necessario, di ridefinire/modificare le proposte o chiederne la sostituzione.

Gli obiettivi dirigenziali per l'annualità 2025 sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 251 in data 17 marzo 2025, per un totale di 181 obiettivi. L'elenco degli obiettivi è riportato nell'*Appendice 3 - Obiettivi operativi e gestionali 2025*, alla quale si rinvia. La sistematica utilizzata articola gli obiettivi sulla base delle aree e degli obiettivi strategici di rispettiva derivazione. Lo stato di conseguimento degli obiettivi 2025 sarà oggetto della prossima Relazione sulla performance, che dovrà essere approvata dalla Giunta regionale entro il 30 giugno 2026.

propria struttura organizzativa emesse e non pagate al 31 dicembre 2024 (target: smaltimento di almeno l'80% del debito residuo riferito alla struttura di assegnazione).

CAPITOLO 5. BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nel presente capitolo è riportata una breve panoramica sull'attività condotta nel 2024 dal CUG (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni), organismo che svolge unitariamente le competenze che afferivano ai *comitati per le pari opportunità* e ai comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Nel Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2022/2024, approvato con deliberazione n. 583 del 23 maggio 2022, la Giunta regionale ha individuando alcune aree di intervento strategiche per favorire l'ambiente lavorativo, tra le quali *“Il benessere organizzativo, la non discriminazione, il contrasto alla violenza psichica e fisica”*.

Oltre che destinatario di tutti gli obiettivi del suddetto Piano, il Comitato è il soggetto che propone le azioni positive previste e che coordina le attività messe in campo a livello di Comparto, come definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1062/2014, nella legge regionale 6/2014 e nella convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 20 marzo 2015 e firmata il 12 agosto 2016.

In data 15 aprile 2024 sono stati nominati nuovi componenti del Comitato, per il quadriennio 2022-2025, in sostituzione di componenti cessati, mentre con deliberazione della Giunta regionale n. 416 del 19 aprile 2024 è stata nominata la nuova presidente dello stesso Comitato.

Gli obiettivi del Piano delle azioni positive che il Comitato ha perseguito nel 2024 sono stati:

- 1. Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento;**
- 2. Divulgare buone pratiche nelle materie attribuite al CUG;**
- 3. Creare strumenti per facilitare la conciliazione.**

Per il miglioramento del benessere organizzativo dell'Amministrazione e il raggiungimento degli obiettivi 1 e 2 attinenti all'area 1 del PAP *“Cultura delle pari opportunità per tutti”*, il 21 novembre 2024 il CUG ha promosso un evento informativo e formativo, organizzato come spettacolo, dal titolo *“E' possibile essere felici al lavoro? - un coaching show per imparare a fare squadra ed affrontare le sfide quotidiane”*, rivolto a tutti i dipendenti del Comparto unico della Valle d'Aosta.

Per la realizzazione del terzo obiettivo, il CUG ha istituito un gruppo di lavoro dedicato all'analisi delle dinamiche attuative e organizzative del lavoro agile, a supporto degli enti locali e degli enti minori, per proporre un atto organizzativo intersettoriale volto ad attuare il lavoro agile anche negli enti diversi dall'Amministrazione regionale. Con l'avvio dei lavori per definire le nuove misure organizzative di attuazione del lavoro agile nell'ambito dell'Amministrazione regionale in modo strutturato, tale attività del CUG è stata temporaneamente sospesa, con l'intenzione di proseguire i lavori una volta completata la nuova strutturazione e alla luce delle eventuali criticità.

Il Comitato ha, inoltre, proseguito l'attività con la Rete nazionale dei CUG, partecipando ai gruppi di lavoro e alle formazioni su tematiche di pari opportunità per tutti e non discriminazione.

Il Comitato ha, infine, portato avanti, anche nel 2024, l'attività di ascolto del personale in situazioni di disagio lavorativo.

Con deliberazione n. 62 del 27 gennaio 2025, la Giunta regionale ha approvato il Piano delle Azioni Positive (PAP) relativo al triennio 2025/2027 - confluito poi nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) riferito al medesimo triennio e approvato con deliberazione n. 63 del 27 gennaio 2025 - che si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **AREA 1 - CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI**
 - ✓ Promuovere la formazione come leva strategica del cambiamento
 - ✓ Divulgare buone pratiche nelle materie attribuite al CUG
 - ✓ Migliorare la comunicazione interna ed esterna del CUG e allargare la rete dei contatti
 - ✓ Migliorare l'uguaglianza di genere
- **AREA 2 - CONCILIAZIONE LAVORO-VITA PRIVATA**
 - ✓ Creare strumenti per facilitare la conciliazione
- **AREA 3 - BENESSERE ORGANIZZATIVO, NON DISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA VIOLENZA PSICHICA E FISICA**
 - ✓ Migliorare il benessere organizzativo
 - ✓ Prevenire le discriminazioni

CAPITOLO 6.

INTERAZIONI TRA CICLO DELLA PERFORMANCE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI LOTTA ALLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Con l'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*), le tematiche della lotta alla corruzione e della promozione della trasparenza hanno assunto rilevanza strategica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e, conseguentemente, l'espletamento degli adempimenti attuativi della citata normativa incide considerevolmente sui livelli di performance conseguita dagli Enti.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è più volte intervenuta sulla necessità di assicurare un efficace coordinamento tra gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, da una parte, e i documenti programmatici in materia di anti-corruzione e trasparenza, dall'altra.

Per favorire tale coordinamento, un ruolo fondamentale è stato assegnato agli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ai quali compete, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*), verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano della performance e nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (entrambi confluiti nel Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO), valutando anche l'adeguatezza dei rispettivi indicatori, e utilizzare le informazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione della performance organizzativa e individuale.

L'introduzione del nuovo strumento unitario di programmazione (PIAO) ha favorito maggiore coordinamento nella concezione e nell'attuazione delle politiche strategiche dell'Ente per accrescere i livelli di benessere economico, sociale, culturale, ambientale e sanitario (c.d. *valore pubblico*) della comunità di riferimento, attraverso la programmazione integrata delle azioni da mettere in atto nei settori della performance organizzativa, della prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza, dell'organizzazione interna e della valorizzazione delle risorse umane, sempre nella cornice della programmazione economico-finanziaria definita nel DEFR.

Performance e anti-corruzione rappresentano, dunque, due dei principali ambiti afferenti alla programmazione unitaria del PIAO, in un processo di progressiva interazione volto a favorire e proteggere la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico.

Per quanto concerne l'Amministrazione regionale, le tematiche della legalità, della trasparenza e dell'integrità hanno connotazione spiccatamente strategica e assumono specifica valenza in termini di obiettivi di performance dell'Ente. Si rappresenta infatti che, nei programmi politici della Giunta regionale, legalità e trasparenza rientrano tra i capisaldi ai quali è improntata la missione strategica dell'Ente, oltre a essere chiaramente rinvenibili tra i principi ispiratori di obiettivi di carattere settoriale. Le misure per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza hanno anche un'importante valenza in termini di interventi per il miglioramento organizzativo.

Se si considera che il programma politico costituisce il documento principale sulla base del quale - secondo logiche di derivazione gerarchica e coerenza sistemica - sono definiti gli obiettivi assegnati annualmente ai dirigenti, è evidente lo stretto legame che correla gli impegni assunti verso cittadini

e società nel quinquennio di legislatura, l'attuazione della politica regionale per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e il conseguimento degli obiettivi di performance.

Nelle ultime annualità, la Giunta regionale ha sempre incluso tra le linee guida integrative del programma di governo una specifica priorità sulla tematica (per il 2024, con conferma anche per il 2025, essa è stata formulata in termini di *“compliance rispetto alle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa”*), dalla quale scaturiscono obiettivi annuali da assegnare alle strutture dirigenziali che elevano concretamente l'anti-corruzione e la trasparenza quali valori che contribuiscono ad accrescere i risultati di performance organizzativa.

CAPITOLO 7.

MONITORAGGIO OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO

Come già accennato nel capitolo 6, all'interno del PIAO, con riferimento ai programmi 2022/2024, 2023/2025 e 2024/2026, sono stati definiti alcuni obiettivi di *valore pubblico* volti a migliorare il benessere della collettività valdostana in diversi ambiti (economico, sociale, culturale, ambientale, sanitario).

Questo capitolo è dedicato al monitoraggio sullo stato di conseguimento di tali obiettivi, partendo dagli indicatori e dai target definiti nelle tre predette edizioni del PIAO. A tale proposito, si rendono necessarie alcune precisazioni preliminari.

Innanzitutto, è opportuno ricordare che il PIAO è un programma a triennio “mobile”; il documento non è solo aggiornato annualmente, ma è anche oggetto di riprogrammazione annuale per il triennio successivo. Ne consegue che gli obiettivi di valore pubblico possono subire modifiche rispetto all'edizione precedente, ovvero ne possono venire introdotti di nuovi oppure, viceversa, ne possono essere cancellati, oppure ancora possono essere oggetto di modifiche parziali, ma certamente possono anche essere semplicemente confermati. Il monitoraggio è, dunque, effettuato a circa un anno dall'approvazione del PIAO 2024/2026 e a circa due e tre anni con riferimento, rispettivamente, alle edizioni 2023/2025 e 2022/2024. Questa operazione comporta alcuni limiti, i principali dei quali afferiscono a una certa approssimazione delle potenzialità esplicative delle informazioni, sia per il poco tempo trascorso, sia per la disponibilità parziale di informazioni aggiornate rispetto agli indicatori individuati per la misurazione degli obiettivi.

In secondo luogo, occorre considerare che, su queste basi, non è al momento possibile valutare puntualmente in che misura il raggiungimento o l'avvicinamento ai target proposti oppure, viceversa, il loro allontanamento o mancato conseguimento sia da attribuire specificatamente all'azione messa in campo dall'Amministrazione regionale e quanto, invece, derivi da altri elementi di contesto. Ne consegue, pertanto, che si darà semplicemente conto della linea di tendenza, evidenziandone direzione e, soprattutto, distanza dai target programmati.

In terzo luogo, è opportuno ricordare che alcuni indicatori, misurati attraverso dati del sistema statistico nazionale (contrasto alla dispersione scolastica, accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione scuola-lavoro, occupati che partecipano alle attività formative), sono valori che sono stati rivisti nella loro serie storica, in conseguenza dell'adeguamento di alcune definizioni ai regolamenti europei, il che ha comportato una conseguente revisione anche dei valori target relativi agli obiettivi di valore pubblico.

Venendo al merito del monitoraggio, pur con le predette cautele, dai dati riportati nelle tabelle allegate si può osservare come, in generale, prevalgano trend positivi rispetto al raggiungimento dei target, anzi in qualche caso i traguardi prefissati non solo sono stati raggiunti, ma anche superati. Non mancano, tuttavia, casi di allontanamento rispetto ai livelli attesi. Si tratta, tuttavia, di un numero modesto di situazioni, delle quali alcune ancora condizionate dagli effetti della pandemia da COVID-19 (ad esempio, alcuni casi di screening oppure il tasso di ospedalizzazione).

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2022/2024

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASLINE	anno di riferimento	TARGET	FONTE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff t-anno_rif	Trend	distanza dal target
1	ambientale - economico	DEF - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovía baltea	tasso di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,49	2021	2,95	RAVA	2,88	2023	0,39	↑	-0,07
2	ambientale - economico	DEF - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni bimodali	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	25,7	2020	24	Istat	29,6	2023	3,9	↑	5,6
3	ambientale - economico	DEF - PIANO PERFORMANCE	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	4000	RAVA	3000	2023	3000	↑	-1000
4	cultura - economico	DEF	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia)	11,1	2020	12	Istat	24,00	2022	12,9	↑	12
5	economico	DEF	Disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati	Tasso di crescita delle presenze extralberghiere (numero indice 2021=100)	100	2021	130	RAVA	231,7	2024	131,7	↑	101,7
6	economico	DEF - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	35,64	2018	38	Istat	33	2020	-2,64	↓	-5
7	economico	DEF - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,1	2018	52	Istat	55,3	2022	-2,8	↑	3,3
8	salute	DEF - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per complicanze (a/b/termini) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D03C)	247,7	2019	247,7	Monitoraggio NSG	264,9	2022	17,23	↑	17,23
9	salute	DEF - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	assegnare la penuria di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attrattività regionale	medici (per 1000 ab.); infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	3,7 7,2	2020	3,7 7,2	Istat	3,7 7,4	2022	0 0,4	↔↑	0 0,4
10	salute	DEF - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PGLA)	47,67 (prime visite) 78,18 (specialistici)	2021	55 86	Ministero della Salute	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	3,33 -5,33	↑↓	-4 -7,15
11	salute	DEF - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	recupero arretrati screening	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina, colon e mammella (NSG - indicatore P35C)	Scr. Mamm: 50% Scr. Cerv: 50% Scr. Coloretale: 2 50%	2019	Scr. Mamm: 50% Scr. Cerv: 50% Scr. Coloretale: 2 50%	Monitoraggio NSG	Scr. Mamm: 49,88% Scr. Cerv: 73,46% Scr. Coloretale: 24,98%	2022	-10,12 23,46 -25,02	↓↑↓	-38,9 8,87 9,71
12	sociale	DEF - PIANO SCUOLE	potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione con frequenza pari almeno all'80% della durata dei corsi su totale)	3,5	2021	14,3	RAVA	15,1	2023	11,6	↑	1,6
13	sociale	DEF - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE	contrasto dispersione scolastica e abbandono	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11	Istat	10,4	2023	-2,8	↓	-0,6
14	socioeconomico	DEF - PPL	potenziamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	8,5	2020	8	Istat	11,7	2023	3,2	↑	3,7
15	socioeconomico	DEF - PPL	sostegno alla formazione continua	Occupati che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti occupati)	8,8	2020	12,0	Istat	10,6	2022	1,8	↑	-1,4
16	socioeconomico	DEF - PPL	iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati (progetti Bon Emploi e GCL)	Accompagnamento dei giovani nel percorso di transizione dalla scuola al lavoro o dall'inattività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	0,0	2020	14,2	RAVA	43,3	2023	43,3	↑	29,3
17	socioeconomico	DEF - PPL	Accompagnamento dei giovani nel percorso di transizione dalla scuola al lavoro o dall'inattività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani NEET 15 - 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18,0	2020	16	Istat	9,9	2023	-8,1	↓	-6,1
18	socioeconomico	DEF - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	Imprese beneficiarie di servizi di innozio D/O da parte dei CPI (imprese beneficiarie di servizi di innozio D/O erogati dai CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5	RAVA	4,4	2023	-0,1	↓	-1,1
19	socioeconomico	DEF - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	604,74 64,5	2020	567 80	Istat / Ispra	615 66,5	2022	10,26 2	↑↑	-48 -13,5
20	socioeconomico	DEF - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuova imprenditoria	Incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4	RAVA	16,7	2023	0,3	↑	-0,7
21	ambientale	DEF - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75,34	2021	75,00	RAVA	100	2023	24,66	↑	25
22	socioeconomico	DEF	Interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,1	2021	100	RAVA	100	2023	41,9	↑	0

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2023/2025

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASLINE	anno di riferimento	TARGET	FORNITE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff 1-anno_rit	Trend	distanza dal target
1	ambientale - economico	DEPR - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovia baltea	Tasso di diffusione di piste ciclabili (supporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,75	2022	3,38NAVA		2,88	2023	0,1	↑	-0,2
2	ambientale - economico	DEPR - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni elettrici	Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	22,0	2021	24,0stat		29,6	2023	7,6	↑	5,6
3	ambientale - economico	DEPR - PIANO PERFORMANCE - PNRR	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2021	4000NAVA		3.000	2023	3000,0	↑	-1.000
4	socioeconomico	DEPR - PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati (utilizzatori/anno)	0	2021	1000NAVA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
5	cultura - economico	DEPR	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per istituto - valori in migliaia)	11,1	2020	12stat		24,0	2022	12,9	↑	12,0
6	economico	DEPR	Strategia degli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche	Tasso di crescita delle presenze esterebbergiere (numero indice 2021=100)	100	2021	130NAVA		231,7	2023	131,7	↑	301,5
7	economico	DEPR - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	33,0	2020	38stat		33,0	2020	0,0	↔	-5,0
8	economico	DEPR - STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027	sostegno alla R&S	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (valore percentuale)	58,6	2020	52stat		55,3	2022	-3,3	↓	3,3
9	salute	DEPR - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridi segnare sanità territoriale	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per complicanze (a 90 termini) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (NSG - indicatore D88C)	247,7	2019	247,7	Monitoraggio NSG	264,9	2022	17,2	↑	17,2
10	salute	DEPR - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	arricchire la presenza di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attività regionale	medici (per 1000 ab.), infermieri e ostetriche (per 1000 ab.)	2,7 7,2	2020	2,7 7,2		2,7 7,4	2022	0 0,4	↔	0 0,4
11	salute	DEPR - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PAGLA)	47,67 (prime visite) 78,18 (specialistica)	2021	52 88	Ministero della Salute	51 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	3,33 -15,33	↑ ↓	-
12	salute	DEPR - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	recupero attività screening	Proportione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per servizio uterino, colore e mammella (NSG - indicatori P15C)	Sr. Mam + 50% Sr. Cerv + 50% Sr. Colorettale + 50%	2019	Sr. Mam + 50% Sr. Cerv + 50% Sr. Colorettale + 50%	Monitoraggio NSG	Sr. Mam + 49,88% Sr. Cerv + 73,46% Sr. Colorettale + 24,98%	2022	-10,12 23,46 -25,02	↓ ↑ ↓	-39,5 6,8 9,72
13	sociale	DEPR - PIANO SCUOLE	potenziamento della didattica digitale integrata	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione con frequenza pari almeno all'80% dell'a durata dei corsi su totalità)	3,5	2021	14,9NAVA		15,1	2023	11,6	↑	1,0
14	sociale	DEPR - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI STRUTTURAZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE	contrasto dispersione scolastica e abbandono	Visita presso del sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi sostituti o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11stat		10,4	2023	-2,8	↑	-0,6
15	socioeconomico	DEPR - PPL	potenziamento e miglioramento offerta formativa	Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione sul totale delle persone di 25-64 anni - valori percentuali)	10,6	2021	11,3stat		10,2	2022	-0,4	↓	-1,2
16	socioeconomico	DEPR - PPL	sostegno alla formazione continua	Occupati che partecipano ad attività formative (persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione per 100 adulti occupati)	11,7	2021	12,02stat		10,6	2022	-1,2	↓	-1,4
17	socioeconomico	DEPR - PPL	iniziative per il reinserimento lavorativo dei disoccupati cronici (perimetri Rom Empati e SCL)	disoccupati inseriti in percorsi strutturati di riqualificazione sul totale disoccupati cronici a CPI in cerca di lavoro - valori percentuali	0	2020	14,2NAVA		43,3	2023	43,3	↑	29,3
18	socioeconomico	DEPR - PPL	accompagnamento dei giovani nei percorsi di transizione dalla scuola al lavoro o dall'attività verso il loro ingresso in re-ingresso nel mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alle categorie più fragili	Tasso giovani NEET 15 - 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati ed inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18	2020	16stat		10,6	2022	-7,4	↓	-5,4
19	socioeconomico	DEPR - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	Imprese beneficiarie di servizi di incrocio D/O erogati dal CPI (imprese beneficiarie di servizi di incrocio D/O erogati dal CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2021	5,5NAVA		4,4	2023	-0,1	↓	-1,2
20	socioeconomico	DEPR - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	620,1 64	2021	567 80stat / sopra		620 66,5	2022	14,9 2,4	↑ ↑	-48 -13,5
21	socioeconomico	DEPR - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuove imprenditorie	Incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2021	17,4NAVA		16,7	2023	0,3	↑	0,3
22	ambientale	DEPR - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei territori d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali	75,34	2021	75NAVA		76,48	2022	1,1	↑	1,5
23	socioeconomico	DEPR	interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	58,7	2021	100NAVA		100	2023	41,3	↑	0,0
24	sociale	DEPR	Conclusione della fase progettuale e avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale copertate le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i comitati regionali.	Alunni ospitati in edifici scolastici e comitati regionali migliori e/o adeguati normativamente	0	2022	31,0NAVA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Relazione sulla performance conseguita dalla Giunta regionale della Valle d'Aosta nel 2024

Monitoraggio obiettivi di valore pubblico 2024/2026

	VALORE PUBBLICO	PIANO, PROGRAMMA, STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI (POLITICHE DI RILEVANZA STRATEGICA)	STAKEHOLDERS	TEMPI	MISURA DELL'IMPATTO / INDICATORI	BASILINE	anno di riferimento	TARGET	SOURCE DEI DATI	Valori aggiornati	anno di riferimento	diff +anno_ref	Trend	distancia dal target
1	ambientale - economico	DEPR - PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA	sviluppo ciclovie balneare	cittadini	2022-2026	livello di diffusione di piste ciclabili (rapporto tra km di piste ciclabili disponibili e residenti, moltiplicato per 10.000)	2,75	2022	3,20 BAVA		2,88	2023	0,13		-0,2
2	ambientale - economico	DEPR - PROGRAMMA STRATEGICO INTERVENTI PER FERROVIA	acquisizione treni elettrici	cittadini	2022-2026	indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (percentuale delle persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto sul totale della popolazione di 14 anni e oltre)	22,0	2022	24,0 totat		20,6	2023	2,0		5,6
3	ambientale - economico	DEPR - PIANO PERFORMANCE - PNRR - PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	interventi per mitigare i rischi idrogeologici	imprese, cittadini	2022-2027	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali (valore assoluto)	0	2022	4000 BAVA		3.000	2023	0.000		-1000,0
4	socioeconomico	DEPR - PIANO PERFORMANCE - PNRR	potenziamento della capacità digitale della pubblica amministrazione regionale	imprese, cittadini	2022-2026	livello di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	0	2022	1000 BAVA		n.d.	n.d.	n.d.		n.d.
5	cultura - economico	DEPR	valorizzazione e fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico	cittadini	2022-2026	indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali (numero di visitatori dei musei e istituti similari statali e non statali per visitatore - valori in migliaia)	11,1	2020	12 totat		24,0	2022	12,0		12,0
6	economico	DEPR	Occupazione degli adempimenti amministrativi in materia di locazione per finalità turistiche	PA	2022-2026	Tasso di crescita delle presenze turistiche (numero indici 2022=100)	100	2022	100 BAVA		201,9	2024	101,9		101,9
7	economico	DEPR - PIANO PERFORMANCE	sostegno alla digitalizzazione delle imprese	imprese	2022-2026	Tasso di innovazione del sistema produttivo (imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel fenomeno di riferimento in % sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	33	2020	30 totat		33,0	2020	0,0		-5,0
8	economico	DEPR - STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027	sostegno alla R&D	imprese	2022-2026	Tasso di sopravvivenza a 3 anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (settori prioritari)	98,6	2020	52 totat		50,3	2022	-3,3		3,3
9	salute	DEPR - PIANO SALUTE E BENESSERE	ridisegnare sanità territoriale	cittadini	2022-2026	Tasso di ospedalizzazione standardizzato in età adulta (≥ 18 anni) totale e per: complicanze (a.k.v tempra) per diabete, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e scompenso cardiaco (SDC - indicatore DDC)	247,7	2020	247,7 Monitoraggio NSG		204,9	2022	17,2		17,2
10	salute	DEPR - PIANO SALUTE E BENESSERE - PIANO PERFORMANCE	segnalare la penuria di medici, incrementare il personale infermieristico e sostenere l'attività ospedaliera	cittadini	2022-2026	medici (per 1000 ab.), infermieri e osteiatriche (per 1000 ab.)	3,7 7,2	2020	3,7 7,2		3,9 7,4	2022	0 0,4		0 0,4
11	salute	DEPR - PIANO REGIONALE LISTE D'ATTESA - PIANO PERFORMANCE	miglioramento delle liste di attesa	cittadini	2022-2026	Percentuale di prime visite e di prestazioni di specialistica ambulatoriale garantite entro i tempi previsti dalla classe di priorità (PMSG)	47,67 (prime visite) 78,18 (specialistica)	2023	55 80	Ministero della Salute	52 (prime visite) 72,85 (specialistica)	2022	3,33 -5,33		-4 -7,13
12	salute	DEPR - PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE	riorganizzazione degli screening oncologici	cittadini	2022-2026	Proportione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per servizio coloretti, colore e mammella (NSG - indicatore P2SC)		2020	50% (4)	Monitoraggio NSG	Sor. Mam + 62%, Sor. Cerv + 50%, Sor. Colorettale + 50%	2022	-10,12 20,46 -20,02		-10,12 20,46 -20,02
13	scuola	DEPR - PNRR	potenziamento della didattica digitale integrata	giovani	2022-2027	Tasso di copertura degli insegnanti con certificazione (% insegnanti che hanno partecipato alla formazione o tutorati)	9,5	2022	14,20 BAVA		21,5	2020	11,0		0,0
14	scuola	DEPR - PIANO PERFORMANCE - SISTEMA INTEGRATO DI FORMAZIONE E FORMAZIONE PER LE GENERAZIONI FUTURE - LINEE GUIDA NAZIONALI	contrasto dispersione scolastica e abbandono	giovani	2022-2027	Indice precoce del sistema di istruzione e formazione (giovani 18-24 anni al più la laurea media, che non ha concluso un corso di istruzione o di formazione professionale e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative - valori percentuali)	13,2	2020	11,00 totat		10,4	2020	-2,8		-0,4
15	scuola		Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica			27,7	2022	23,70 BAVA		27,6	2020	-6,1		3,9	
16	scuola		Percentuale di studenti delle classi II della scuola secondaria di 2° che non raggiungono un livello sufficiente (livello I e livello II di 5 livelli) di competenza matematica			36,1	2022	32,00 BAVA		30,9	2020	-6,0		9,9	
17	socioeconomico	DEPR - PPL - LINEE GUIDA NAZIONALI	potenziamento e miglioramento offerta formativa	cittadini	2022-2027	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno conseguito un titolo di livello di scuola secondaria di 2° grado non inferiore al livello titoli 3 (ultimo la qualifica professionale) sul totale delle persone 25-64 anni	62	2022	64 totat		60	2020	1,0		-1,0
18	socioeconomico	DEPR - PPL	accompagnamento del gruppo nei percorsi di transizione dalla scuola al lavoro o dall'attività verso il loro ingresso o re-ingresso nel mercato del lavoro, privilegiando particolare attenzione alle categorie più fragili	giovani	2022-2026	Tasso giovani NEET 15 - 29 anni (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione sulla popolazione nella corrispondente classe di età - valori percentuali)	18	2021	10 totat		9,8	2020	-8,1		-4,1
19	socioeconomico	DEPR - PPL	potenziamento della collaborazione tra i servizi pubblici per l'impiego e i datori di lavoro	imprese	2022-2026	Imprese beneficiarie di servizi di incontro D/L da parte dei CPI sul totale imprese attive del territorio - valori percentuali)	4,5	2022	5,00 BAVA		4,4	2022	-0,1		-1,1
20	socioeconomico	DEPR - PIANO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI	introduzione di nuovi trattamenti e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti	cittadini	2022-2026	kg rifiuti pro-capite (valori assoluti); percentuale raccolta differenziata	605,1 64	2022	567 65 totat / ligia		613 65,5	2022	14,9 2,4		-23,1
21	socioeconomico	DEPR - PSR	promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori e la nascita di nuove imprenditorie	imprese	2022-2026	incidenza delle imprese di giovani agricoltori (definizione PSR - valori percentuali)	16,4	2022	27,00 BAVA		14,7	2020	-6,0		-6,7
22	ambientale	DEPR - PSR	valorizzare e incentivare il mantenimento dei boschi d'alta montagna con la pratica dell'alpeggio	imprese	2022-2026	superfici dei pascoli in alpeggio sul totale delle superfici agricole - valori percentuali)	75,34	2022	75 BAVA		76,48	2022	1,1		1,1
23	socioeconomico	DEPR	interventi per migliorare la permeabilità delle strade regionali	cittadini	2022-2027	Tasso di miglioramento relativo a ponti e viadotti (numero di ponti e viadotti oggetto di verifica o intervento sul totale - valori percentuali)	98,7	2022	100 BAVA		99	2020	4,1		0,0
24	socioeconomico	DEPR	Conclusione della fase progettuale e avvio dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio regionale ospitante le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e i centri regionali.	giovani	2022-2027	Alunni ospitati in edifici scolastici e centri regionali regionali n°o adeguati normativamente	0	2022	21,00 BAVA		n.d.	n.d.	n.d.		n.d.

Con riferimento alla performance positiva rilevata nel caso della disciplina della locazione per scopi turistici di alloggi privati, va precisato che la relativa norma è stata approvata dal Consiglio regionale a fine 2023; pertanto, con riferimento al programma del triennio 2022-2024, la dinamica positiva risulta in parte indipendente dalla specifica attività, mentre per i due trienni successivi ne va, invece, apprezzata la performance positiva. Anche la crescita nell'utilizzazione del trasporto ferroviario è, al momento, solo parzialmente attribuibile all'acquisto di nuovi treni, in quanto le procedure di acquisizione richiedono tempi più lunghi di quelli compatibili con questo rapporto. D'altro canto, questo stesso indicatore potrebbe subire una caduta in conseguenza alla chiusura, fino al 2026, della tratta ferroviaria connessa ai lavori per il suo ammodernamento.

Rispetto alla distanza dai target attesi, va rilevato che le situazioni che necessitano maggiori attenzioni, pur con i limiti che riguardano la tipologia di indicatori utilizzati, ivi compreso il loro ritardato aggiornamento, si riferiscono alla crescita della quota pro capite di rifiuti (a fronte, invece, di un progressivo miglioramento della quota di raccolta differenziata), al tasso di ospedalizzazione e ad alcune tipologie di screening.

Situazioni migliori si osservano per la valorizzazione e la fruizione integrata del patrimonio storico e archeologico, le iniziative di reinserimento lavorativo dei disoccupati, gli interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali, il mantenimento dei territori d'alta montagna attraverso la pratica dell'alpeggio, la dispersione scolastica e il sostegno alle persone in cerca di occupazione.

Infine, alcune riflessioni specifiche riguardano il PIAO 2022-2024, documento che avrebbe formalmente esaurito la propria valenza. Anche a questo proposito è utile ribadire che, in ragione delle tempistiche degli aggiornamenti di diversi indicatori, non è possibile trarre conclusioni definitive circa i risultati ottenuti. E' opportuno, inoltre, ricordare che un certo numero di obiettivi sono stati riproposti nei piani successivi, considerato che un triennio è stato considerato un lasso temporale insufficiente affinché le azioni messe in campo potessero produrre impatti concreti. Tenuto conto di questi rilievi, si può tuttavia notare che una buona parte degli obiettivi ha, comunque, conseguito i target prefissati.

CAPITOLO 8.

CICLO DELLA PERFORMANCE: PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

A conclusione della Relazione, si riporta una sintetica analisi di alcuni aspetti che hanno contraddistinto il ciclo di gestione della performance nell'annualità 2024.



Partendo dagli aspetti critici, si segnalano difficoltà rispetto alla dotazione delle risorse umane e alle attività di formazione dedicate all'aggiornamento e all'integrazione delle competenze.

Occorre, innanzitutto, sottolineare che il sotto-dimensionamento dei dipendenti in servizio rispetto al reale fabbisogno di personale è una problematica già segnalata in precedenti bilanci sul ciclo di gestione della performance che non si è, tuttavia, risolta a causa di un turn over del personale ancora sbilanciato. Si registra, infatti, un tasso di uscita dei dipendenti (per esercizio del diritto di quiescenza, ma anche per dimissioni volontarie indotte da più competitive offerte di lavoro provenienti dal settore privato o, non di rado, da opportunità di impieghi presso enti pubblici o società partecipate remunerati con retribuzioni più elevate) superiore al tasso di entrata dei nuovi occupati (la partecipazione alle procedure concorsuali è, spesso, meno consistente rispetto alle attese e accade, non raramente, che le graduatorie non siano capienti rispetto ai posti disponibili, così come che alcuni candidati vincitori rinuncino all'assunzione presso l'Amministrazione regionale a favore di concorrenti proposte di lavoro più appetibili).

Le contro-misure sinora intraprese (incremento dei livelli retributivi, maggiore valorizzazione del merito, attenzione focalizzata sul benessere organizzativo attraverso istituti di conciliazione tra vita lavorativa e vita personale/privata) devono essere, pertanto, potenziate al fine di attrarre maggiore interesse verso il pubblico impiego e incrementare, così, la dotazione organica, assicurando un migliore presidio nell'espletamento delle competenze dell'Ente, sia nei settori strategici, sia nell'esercizio delle funzioni trasversali, indispensabili per il buon andamento dell'attività regionale.

Strettamente correlata al fenomeno del sotto-dimensionamento, non si può sottacere la questione concernente il fabbisogno formativo da assicurare al personale delle categorie e di qualifica dirigenziale, che non sempre è sufficientemente soddisfatto a causa del poco tempo a disposizione da dedicare alla formazione, considerato che esso va sottratto, di fatto, all'espletamento dell'attività lavorativa ordinaria.

La formazione rappresenta una leva strategica per migliorare la performance dell'attività lavorativa quotidiana. Al pari del mondo aziendale, ove la formazione continua rappresenta un investimento strategico fondamentale per mantenere la competitività in un mercato in continua evoluzione e per alimentare la soddisfazione dei dipendenti in un ciclo virtuoso di crescita e innovazione, le Pubbliche Amministrazioni sono sempre più consapevoli che la preparazione delle risorse umane è un ingrediente imprescindibile per la buona operatività degli uffici.

Nella programmazione delle attività formative occorre, tuttavia, considerare con attenzione il profilo del personale da formare e l'esigenza formativa da colmare, evitando interventi generalisti nella platea dei discenti coinvolti e/o nella superficialità dei contenuti trattati, ma privilegiando, invece, una formazione più aderente agli specifici bisogni di aggiornamento/integrazione delle

conoscenze e delle competenze espressi dal singolo lavoratore. In tal modo, i dipendenti non conseguiranno solo un perfezionamento professionale, ma potranno anche acquisire le c.d. *soft skills* (o abilità personali) utili per una maggiore resilienza ai cambiamenti e un approccio più flessibile, aperto e creativo verso la risoluzione dei problemi. Non ultimo, una formazione continua e adeguata consente anche di mantenere aggiornato il proprio curriculum e di supportare gli avanzamenti di carriera del personale già assunto, con un aumento progressivo delle responsabilità da gestire.



Passando, invece, a valorizzare i due aspetti più positivi che hanno caratterizzato l'annualità 2024, si citano, innanzitutto, i primi concreti risultati del percorso intrapreso dall'Amministrazione regionale nel 2021 per addivenire a un nuovo modello organizzativo adeguato ed efficiente, che punti a creare maggiori sinergie tra i diversi settori dell'Amministrazione, permetta di migliorare l'efficienza delle risposte, consenta la valorizzazione del personale regionale e assicuri sburocratizzazione e dematerializzazione in maniera trasversale in tutti gli uffici regionali.

Nel 2023, da un lato, si sono concluse le fasi preliminari dedicate alla mappatura dettagliata di procedure/procedimenti e alla formulazione di proposte per la reingegnerizzazione dei processi, anche introducendo strumenti per verificare l'aumento dei parametri di efficacia/efficienza, e, dall'altro, è stato predisposto il documento conclusivo del progetto di ricerca condotto con la collaborazione della SDA Bocconi School of Management per l'adeguamento dell'attuale modello organizzativo, con individuazione delle linee d'intervento prioritarie e definizione di un piano operativo per la transizione verso un assetto organizzativo ispirato a principi di flessibilità, dinamicità, responsabilizzazione ed efficienza decisionale, agendo prioritariamente sul ridisegno dei ruoli organizzativi, sull'innovazione dei processi di programmazione e gestione del personale e sulla ridefinizione della macro-struttura organizzativa.

Nel 2024, sono stati quindi attivati dei gruppi di lavoro (c.d. *Cantieri di innovazione*), ai quali hanno partecipato dirigenti e funzionari regionali, che hanno approfondito alcune tematiche organizzative cruciali (programmazione; controllo; gestione e sviluppo delle risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicazione interna ed esterna) al fine di concepire e implementare soluzioni gestionali nuove e adeguate alla peculiare complessità dell'Ente.

In esito all'attività svolta, che ha formato oggetto di obiettivi assegnati ai dirigenti per l'annualità 2024, ciascun gruppo di lavoro ha prodotto una relazione finale recante l'analisi della situazione esistente e alcune proposte operative di miglioramento organizzativo.

Il percorso illustrato proseguirà, nel 2025, con l'attuazione - sempre per il tramite degli obiettivi annuali assegnati ai dirigenti - delle proposte relative alle tematiche di carattere più trasversale, segnatamente:

- adeguamento del sistema dei controlli interni - *definizione dei primi strumenti operativi di controllo interno relativi al controllo di regolarità amministrativa e contabile e al controllo strategico*;
- adeguamento degli strumenti di programmazione - *definizione di un formato delle schede di sintesi descrittive dei piani, avvio del processo di compilazione delle schede, analisi ed eventuale individuazione di ulteriori indicatori di valore pubblico e definizione di un set minimo di indicatori strategici dell'Ente da assoggettare a futuro monitoraggio*;
- revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale - *definizione di un nuovo sistema strutturato e innovativo che permetta una migliore integrazione*

con gli atti di programmazione strategica, una migliore rappresentazione della performance organizzativa dell'Ente e delle sue strutture organizzative e una più veritiera valutazione della performance individuale (dirigenti e non dirigenti) sulla quale fondare non soltanto la corresponsione dei premi di risultato, ma anche i percorsi di crescita professionale e di sviluppo di carriera.

Il secondo aspetto che s'intende valorizzare riguarda il buono stato di avanzamento dei progetti regionali finanziati a valere sulle risorse PNRR/PNC, con un forte impegno dell'Amministrazione regionale nell'assistenza assicurata ai diversi soggetti attuatori.

Più in generale, le logiche che governano la gestione dei fondi comunitari sono molto utili per sensibilizzare il personale sull'importanza di lavorare per obiettivi, di sviluppare una buona capacità di programmazione della spesa e di rispettare le scadenze degli adempimenti, al fine di scongiurare la perdita delle risorse finanziarie a causa del loro mancato utilizzo entro tre anni dal momento della loro assegnazione (c.d. *regola del disimpegno*).

Il denaro messo a disposizione dall'Unione europea non rappresenta solo una fonte finanziaria supplementare alla quale attingere per realizzare i progetti di crescita e sviluppo territoriali, ma soprattutto uno stimolo all'innovazione della Pubblica Amministrazione, presso la quale i percorsi di innovazione sono spesso molto lenti e non le consentono di essere competitiva, né di rispondere in modo adeguato alle attese di cittadini e imprese.

E' imprescindibile, pertanto, che l'Ente confermi anche nei prossimi cicli di programmazione l'attenzione finora dimostrata nello sfruttamento delle opportunità di finanziamento per adeguarsi ai nuovi scenari in modo più agile e rapido, massimizzando il benessere collettivo e consolidando le dinamiche sottese alla concezione e all'attuazione delle politiche pubbliche.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 1

maggio 2025

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI LEGISLATURA 2023/2025

Nel prospetto che segue è rappresentato lo stato di attuazione degli obiettivi strategici contenuti nel programma di legislatura 2023/2025, definito dalla nuova Giunta regionale a marzo 2023, per il tramite degli obiettivi dirigenziali assegnati nelle annualità 2024 e 2025.

Gli obiettivi strategici sono articolati sulla base dell'ambito tematico (area strategica) di riferimento.

La legenda dei colori utilizzati, con riguardo agli obiettivi strategici, è la seguente:

- *carattere azzurro* > azioni di confronto politico istituzionale (mission “Creare i presupposti per l’azione di governo”);
- *carattere verde* > interventi di continuità politico-amministrativa (mission “Portare a conclusione attività già avviate”);
- *carattere rosso* > iniziative normative e amministrative animate da una nuova visione (mission “Implementare iniziative derivanti da contingenze in atto, nuove problematiche o evoluzione delle dinamiche ipotizzate”);
- *fondo giallo* > obiettivo strategico cui sono associati obiettivi dirigenziali assegnati nelle annualità 2024 e 2025;
- *fondo bianco* > obiettivo strategico non ancora attuato.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE	1. Procedere rapidamente a consolidare le interlocazioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana.
	2. Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea.
	3. Per garantire una stabilità politica e un'azione di governo più determinata e realmente incisiva, occorre intraprendere seriamente un percorso finalizzato ad approvare una nuova legge elettorale regionale, considerando anche la tematica della rappresentanza di genere in seno al Consiglio regionale.
	4. Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana.
	5. Elaborare iniziative da sottoporre alla Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale e il rafforzamento del sistema giuridico regionale, compresa l'analisi e la trattazione delle più urgenti tematiche già in discussione, affinché si arrivi a una soluzione nel breve termine.
	6. Risolvere le problematiche relative agli adeguamenti contrattuali per il personale del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta, relativamente agli aspetti previdenziali e alle norme per la definizione dello stato giuridico e il trattamento economico.
	7. Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della "macchina amministrativa", riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso.
	8. Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale.
	9. Indurre un rinnovato spirito di appartenenza e di orgoglio del personale, anche grazie alla capacità politica di trasmettere segnali di stabilità, coerenza e programmazione.
	10. Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
B) SANITA' E SALUTE	1. Costruire il nuovo ospedale e adeguare funzionalmente le strutture sanitarie esistenti.
	2. Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio.
	3. Proseguire la riduzione dei tempi delle liste di attesa, dando centralità al personale sanitario e incentivando il potenziamento del personale e l'attrattività del sistema sanitario.
	4. Seguire l'approvazione dell'iter di definizione dell'atto aziendale dell'U.S.L.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
C) POLITICHE SOCIALI	1. Proseguire la revisione delle norme a tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver.
	2. Approvare il piano pluriennale contro la violenza di genere.
	3. Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone.
	4. Affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e dei bisogni socio-sanitari attraverso maggiore diffusione sul territorio della domiciliarità e dell'assistenza socio-sanitaria, punti di forza per favorire il più possibile benessere e cura delle persone anziane presso le proprie comunità.
	5. Favorire la natalità anche in ottica di sviluppo economico-sociale, supportando le famiglie giovani con strumenti economici e di sostegno alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro, tenendo presenti le particolari caratteristiche del tessuto produttivo e del mercato del lavoro.
	6. Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dei percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno.
	7. Cogliere le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, demografici e sociali, con nuove politiche e con interventi strutturali, ponendo particolare attenzione alle iniziative da intraprendersi nei confronti delle fasce più deboli.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SISTEMA EDUCATIVO	1. Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare.
	2. Particolarismo, plurilinguismo, storia millenaria e tradizioni rappresentano un unicum e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il “sapere” che ne deriva con l’obiettivo di formare studenti che, indipendente dal rispettivo percorso scolastico e personale, diventino attori del territorio e cittadini consapevoli della propria identità, con sentimenti di appartenenza alla comunità locale e, nel contempo, di apertura verso il mondo intero.
	3. La scuola deve contribuire alla formazione delle nuove generazioni e all’acquisizione di competenze professionali e civili, sviluppando pratiche pedagogiche volte a valorizzare le attitudini personali e a favorire l’apprendimento di tutti gli studenti, compresi quelli più fragili, anche attraverso le arti dello spettacolo, come la musica, il teatro, la danza e il cinema.
	4. In una regione di montagna, occorre porre particolare attenzione alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva, anche in aree naturali, attraverso percorsi pedagogici tradizionali e attività extra-curricolari, sviluppando sinergie con tutti gli attori del territorio che si occupano di attività motorie, sportive e di conoscenza della montagna, nell’ambito di un’azione di orientamento formativo.
	5. Offrire progressivamente a insegnanti e studenti, attraverso percorsi strutturati e condivisi con le differenti realtà economiche e produttive del territorio, opportunità di conoscenza e approfondimento in ambiti generalmente riservati a percorsi extra-curricolari, come quelli dell’enogastronomia, della cultura e delle tradizioni, con l’obiettivo di rafforzare capacità specifiche molto utili in un territorio a forte vocazione turistica.
	6. Rafforzare la formazione degli insegnanti, soprattutto nel settore digitale, dell’inclusione, dell’aggiornamento educativo tecnico-professionale e delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), valorizzando le competenze professionali di tutto il corpo docenti.
	7. Ottimizzare le importanti risorse assegnate alle scuole dal PNRR e da altri fondi statali e comunitari per ridurre l’abbandono scolastico e creare nuovi contesti d’apprendimento, coinvolgendo famiglie, collettività locali e associazioni territoriali attraverso una strategia efficace, partecipativa, cooperativa e solidaristica.
	8. Italiano, francese, francoprovenzale, titsch et töitschu sono le lingue del territorio. Occorre fare tesoro del particolarismo linguistico, punto di partenza per l’apertura verso l’internazionalizzazione; rinforzare il bilinguismo, a partire dall’infanzia, per valorizzare il potenziale di apprendimento degli studenti, così sviluppando competenze fondamentali per un territorio a forte vocazione turistica; promuovere progetti Erasmus, eTwinning, transfrontalieri e di mobilità di studenti e insegnanti, finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle diversità culturali e linguistiche.
	9. Proseguire l’iter già programmato per l’ultimazione del nuovo polo universitario.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
E) SOCIETÀ PARTECIPATE	1. Lavorare per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni idro-elettriche gestite dalla società CVA, nell'attesa di affrontare la più complessa tematica della loro riassegnazione.
	2. Proseguire nelle azioni di rilancio delle società partecipate presenti sul territorio regionale, anche mediante la programmazione di iniziative trasversali capaci di valorizzare il territorio montano e le sue attività, i servizi e l'indotto occupazionale dell'intera Regione.
	3. Definire un nuovo modello normativo e organizzativo per la gestione del patrimonio immobiliare industriale della società Vallée d'Aoste Structure s.r.l., attraverso un processo di riordino, innovazione e semplificazione dell'attuale disciplina regionale in materia, avviando con la stessa società un confronto volto a una valorizzazione sempre maggiore degli spazi a sua disposizione come potenziali attrattori di nuove iniziative imprenditoriali compatibili con il territorio e le sue peculiarità.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
F) CULTURA	1. Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
G) TURISMO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino.
	2. Al fine di dare risposte alle istanze formulate dagli enti locali e dal settore nelle sue diverse articolazioni, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione della disciplina riguardante l'imposta di soggiorno, gli adempimenti amministrativi in materia di locazioni per finalità turistiche e le norme in materia di attività di accompagnatore di media montagna, che rivestono particolare interesse da un punto di vista delle opportunità lavorative per i professionisti della montagna e per lo sviluppo di nuove professionalità.
	3. Avviare la necessaria attività di concertazione per valutare la fattibilità della creazione di un Ente unico di promozione turistica.
	4. Proseguire le azioni volte alla creazione di un marchio ombrello della Valle d'Aosta.
	5. Proseguire gli interventi a sostegno delle attività dei raggruppamenti di operatori turistici, elemento di crescita delle aziende radicate sul territorio.
	6. Approvare la norma che disciplina le agenzie di viaggio-tour operators.
	7. Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante.
	8. Rivedere il sistema di classificazione delle strutture turistico-ricettive.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
H) COMMERCIO	1. Rivedere la normativa in materia di commercio, con un'attenzione particolare, anche in termini di sostegno finanziario, alle imprese storiche, per favorire ricambio generazionale e riqualificazione.
	2. Sostenere le piccole attività commerciali presenti sul territorio, con particolare attenzione a quelle attive e alla possibilità di nuove aperture nei piccoli Comuni.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
D) SVILUPPO ECONOMICO	1. Proseguire il percorso di riorganizzazione dei servizi svolti dallo Sportello unico per le attività produttive e per le prestazioni di servizi attraverso il coinvolgimento della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales.
	2. Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici.
	3. Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente.
	4. Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore.
	5. Potenziare i centri di ricerca del territorio per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale competente e rafforzare processi di collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca e poli di innovazione.
	6. Promuovere una "Zona franca per la ricerca", nell'ambito del quadro nazionale di riferimento, opportunità di investimento, crescita e attrattività per nuove imprese e professionalità.
	7. Avviare una procedura partecipata per la scrittura della nuova legge regionale che disciplini il settore dell'artigianato di tradizione e che, nel contempo, riesca a valorizzarlo al meglio e a supportarlo con il coinvolgimento rinnovato dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
J) ENERGIA	1. Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
K) SPORT	1. Perseguire la valorizzazione di tutte le potenzialità del territorio regionale ai fini della presentazione di candidature per manifestazioni di livello internazionale delle varie discipline sportive, valutando, nel contempo, la congruità del sostegno regionale e verificando la validità degli attuali strumenti di promozione dello sport giovanile.
	2. Implementare progetti e azioni per il mantenimento dell'offerta sinergica e coordinata dello sci nelle piccole località.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
L) FORMAZIONE E LAVORO	1. Approvare un'ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della "Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d'Aosta", l'approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l'occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa.
	2. Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
M) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE	1. Affrontare la problematica della chiusura temporanea del tunnel del Monte Bianco, definendo soluzioni alternative a breve termine e interventi da implementare nel lungo termine.
	2. Ottenere la proroga della concessione del tunnel del Gran San Bernardo.
	3. Perseguire l'iter tecnico-giuridico-amministrativo finalizzato alla verifica di fattibilità per la realizzazione del collegamento intervallivo "Cime Bianche".
	4. Completare gli interventi per la piena operatività dell'aeroporto regionale.
	5. Approvare il Piano regionale dei trasporti e programmare gli investimenti per migliorare la mobilità sul territorio valdostano e i collegamenti sul piano nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso l'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione che consenta l'utilizzo di smartphone e carte di credito/debito.
	6. Definire con urgenza, insieme a Regione Piemonte, Trenitalia e RFI, il progetto sostitutivo di trasporto pubblico necessario a non interrompere i collegamenti durante i lavori di elettrificazione della linea ferroviaria nel tratto Ivrea/Aosta.
	7. Completare la procedura di acquisizione dei treni elettrici, valorizzando i finanziamenti statali per il materiale rotabile.
	8. Procedere con il finanziamento degli investimenti per il rinnovamento e la riqualificazione del parco impianti a fune, dando priorità alle linee funiviarie strategiche.
	9. Continuare, in armonia con l'azionista di maggioranza Finaosta, gli approfondimenti sulla futura gestione unitaria dei grandi comprensori, al fine di una più forte e sinergica pianificazione commerciale verso i mercati nazionali e internazionali e per creare economie di scala e nuovi e più efficienti approcci organizzativi.

AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
N) FINANZE	1. Promuovere ulteriormente le iniziative messe in campo dal fondo pensione complementare regionale Fondemain, anche nell'ottica del mantenimento sul territorio di importanti flussi finanziari e di un importante ed efficace servizio verso il mondo dei lavoratori, sia pubblici che privati.
	2. Avviare una riflessione sul futuro modello di gestione del Casinò dopo la chiusura del concordato.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO	1. Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.).
	2. Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede.
	3. Proseguire gli interventi finalizzati alla gestione dei fenomeni franosi, da affrontare con efficacia e rapidità.
AREA STRATEGICA	OBIETTIVI STRATEGICI
T) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI	1. Proseguire l'attività volta al sostegno dei giovani imprenditori agricoli e alla promozione coordinata di tutte le produzioni locali, per una sempre migliore valorizzazione delle produzioni DOP, DOC, IG e PAT.
	2. Nell'ambito dell'attuazione delle Politica Agricola Comune (PAC), proseguire con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, anche al fine della comunicazione in merito ai vari bandi che potranno contribuire a rilanciare il settore.
	3. Continuare la valorizzazione degli alpeggi, punti di riferimento per il mantenimento del territorio.
	4. Rivedere la regolamentazione dell'attività agrituristica e della multifunzionalità delle aziende agricole, in accordo con le associazioni di categoria.
	5. Valutare il sostegno diretto dell'Amministrazione regionale rispetto alle iniziative di nuovi impianti in ambito viticolo e frutticolo.
	6. Attenzionare il "piano lupo" alla luce delle normative regionali, nazionali ed europee esistenti.
	7. Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi.



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta

Appendice 2

maggio 2025

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2024

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

Le attività realizzate degli obiettivi concernenti la partecipazione ai Cantieri d'innovazione sono rendicontate in calce all'area tematica A) Amministrazione e governo della Regione, pagine 25-29.*

* Nell'ambito dei sei Cantieri d'innovazione sono state analizzate le seguenti tematiche: programmazione; controllo; gestione e sviluppo delle risorse umane; lavoro agile e logistica; valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale; integrazione organizzativa e comunicativa interna ed esterna.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Procedere rapidamente a consolidare le interlocuzioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE La prima conferenza annuale tra le Autorità di audit nazionali e la Commissione europea si è svolta regolarmente presso l'Area megalitica, nelle giornate del 29 e 30 maggio 2024, e ha permesso di fare conoscere la Regione a oltre 190 persone, non solo di nazionalità italiana, convenute ad Aosta per partecipare all'evento.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo è finalizzato a dotarsi di un documento in grado di fornire un quadro complessivo a livello nazionale e transfrontaliero sulla normativa e sulle relative competenze in tema di politiche della montagna. A livello nazionale si è proceduto, partendo da un'analisi della normativa statale in tema di montagna, a verificare i quadri normativi, ove presenti, delle diverse Regioni, anche con un focus specifico sulle modalità di impiego del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). A livello transfrontaliero, invece, si è svolta un'analisi, anche mediante incontri puntuali con rappresentanti francesi, sul quadro normativo d'oltralpe, con particolare riferimento ai Dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia. Il documento fornisce alle strutture competenti uno strumento di indirizzo per l'impiego delle risorse del FOSMIT e per la definizione di progetti di cooperazione territoriale. La finalità dell'obiettivo è fornire uno strumento di supporto al personale coinvolto nel processo di controllo, consistente in un manuale operativo atto a definire uno standard delle procedure di verifica, per assicurare omogeneità alle attività di controllo da parte dell'ufficio competente. Il Manuale operativo delle procedure di controllo delle operazioni inerenti ai servizi essenziali delle Aree interne "Bassa Valle", "Grand-Paradis" e "Mont-Cervin costituisce un tangibile supporto ai soggetti coinvolti nella realizzazione dei controlli dei relativi interventi. Finalità del

Obiettivi operativi e gestionali 2024

pilota “Bassa Valle”, la cui Strategia è stata approvata nel 2018, e l’area “Grand-Paradis”, approvata nel 2020. Nel 2022 si è concluso il processo di selezione delle nuove Aree interne valdostane per il periodo di programmazione 2021/27, con riconferma delle predette aree e individuazione della nuova area “Mont-Cervin”. Per quanto riguarda il periodo 2014/2020, il volume di spesa complessivo da assoggettare a controllo, per cui i beneficiari stanno iniziando a inoltrare le rendicontazioni, ammonta a euro 7.400.000, mentre per il periodo 2021/2027 le risorse ammontano a euro 4.600.000. Finalità dell’obiettivo è fornire uno strumento di supporto al personale coinvolto nel processo di controllo, consistente in un manuale operativo che definirà uno standard delle procedure di verifica, per assicurare omogeneità alle attività di controllo da parte dell’ufficio competente.	documento è, infatti, definire una metodologia comune e fornire delle linee guida ai controllori, precisando norme di riferimento, scopo, tempistica, portata e intensità delle verifiche, organismi responsabili per lo svolgimento dei diversi controlli, nonché strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione delle verifiche amministrative e in loco. Le disposizioni contenute nel Manuale integrano e specificano quelle già previste nel Sistema di Gestione e Controllo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32/2020 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 1413/2021.
OBIETTIVI STRATEGICI	4 <i>Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Predisposizione e presentazione al Presidente della Regione di una proposta di disegno di legge regionale concernente l’adeguamento della disciplina vigente in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali della Valle d’Aosta, tenuto conto anche dei principi fondamentali recati dalla normativa statale.	STATO DI ATTUAZIONE E’ stata predisposta la proposta di disegno di legge che detta disposizioni in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali e adegua la disciplina regionale ai principi fondamentali della normativa statale vigente, anche in relazione alle nuove modalità di scelta dell’organo di revisione economico-finanziaria basata sul principio dell’estrazione a sorte da un elenco.
OBIETTIVO STRATEGICO	6 <i>Risolvere le problematiche relative agli adeguamenti contrattuali per il personale del Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco e del Corpo Forestale della Valle d’Aosta, relativamente agli aspetti previdenziali e alle norme per la definizione dello stato giuridico e il trattamento economico</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Revisione della l.r. 8 ottobre 2019, n. 16 “<i>Principi e disposizioni per lo sviluppo della mobilità sostenibile</i>”, per meglio adattare alcuni contenuti della norma al	STATO DI ATTUAZIONE E’ stata effettuata una raccolta completa delle problematiche e sono state ipotizzate le seguenti principali modifiche: • è introdotta, oltre alla mobilità elettrica, anche quella a idrogeno;

mutato scenario generale a seguito della pandemia, dei conflitti in corso e della crisi energetica.	• gli obiettivi in termini di spostamenti sostenibili sono rivisti, rinviando al PRT (Piano Regionale dei Trasporti), in fase di approvazione, più recente e aggiornato; • è ridimensionato il ruolo regionale in merito all'adeguatezza della rete elettrica di distribuzione e alla rete di punti di ricarica per auto elettriche, settore ormai completamente liberalizzato; • sono aggiornate alcune parti superate o in contrasto con il recente PRT (elettrificazione Aosta-Ivrea e tratta Aosta-PSD); • i temi relativi alla mobilità ciclistica sono rinviati al relativo Piano; • è eliminato l'elenco dei gestori di car sharing, mai utilizzato; • per i contributi mezzi elettrici, è eliminato il requisito di almeno due anni di residenza e il vincolo di immatricolazione in Valle d'Aosta e non si prevede più la cumulabilità con altri contributi.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della “macchina amministrativa”, riorganizzare l'Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
A partire dall'esame del PIAO 2024/2026 e dall'analisi delle migliori metodologie di impostazione e stesura dei documenti strategici di programmazione, da prendere quale riferimento, attivare una riflessione e un esercizio congiunto per tradurre il programma di legislatura e il DEFR in obiettivi di valore pubblico e obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale e, a cascata, in obiettivi di performance, organizzativa e individuale, per i dirigenti e il personale, addivenendo all'elaborazione di una proposta metodologica da sottoporre alla Giunta regionale.	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d'innovazione</i> (pagine 25-29).
Aggiornamento delle disposizioni concernenti lo svolgimento delle sedute della Giunta regionale e, in particolare, adeguamento alla più recente normativa in materia di videoconferenze, conflitto d'interesse e obbligo di astensione.	È stata predisposta una bozza di aggiornamento delle vigenti disposizioni per lo svolgimento delle sedute della Giunta regionale, in forma di proposta di deliberazione della Giunta regionale corredata delle nuove disposizioni in materia. La bozza è stata illustrata personalmente al Presidente della Regione, in vista di una condivisione del documento con la Giunta regionale.

Obiettivi operativi e gestionali 2024

A partire dalle osservazioni e dai rilievi mossi dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, condurre un'analisi puntuale dei sistemi di controllo strategico e di gestione attualmente implementati presso l'Amministrazione regionale, confrontandoli con quelli attivi presso altre Pubbliche Amministrazioni (paragonabili per attività e complessità) considerate più virtuose, al fine di pervenire a una o più soluzioni praticabili di sistemi di controllo supplementari, da sottoporre alla Giunta regionale.	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d'innovazione</i> (pagine 25-29).
Presentazione al Presidente della Regione di una proposta per riorganizzare la programmazione strategica in materia di società partecipate.	Al fine di rendere ancora più chiara la gestione delle partecipazioni societarie regionali, consentendo, al contempo, un esercizio più efficace dell'azione amministrativa, è stato predisposto e trasmesso alle società direttamente controllate un modello standardizzato studiato specificamente per agevolare, da una parte, l'attività di proposizione degli indirizzi strategici e, dall'altra, la predisposizione della relazione sul raggiungimento degli obiettivi definiti nel DEFR 2023-2025, per garantirne adeguato monitoraggio. La nuova modalità ha trovato efficace definizione nell'ambito del documento di programmazione strategica regionale (DEFR) 2025-2027.
A partire dall'analisi dei processi di definizione dei fabbisogni e di reclutamento delle risorse umane, così come gestiti attualmente, e rilevandone punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, esplorare nuovi possibili approcci metodologici per il governo e la gestione dei citati processi, nonché della mobilità, prendendo a riferimento le nuove normative in vigore a livello nazionale e le soluzioni metodologiche più efficaci ed efficienti (best practice) in uso presso altre Pubbliche Amministrazioni e/o aziende, per pervenire a una proposta da sottoporre alla Giunta regionale.	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d'innovazione</i> (pagine 25-29).
Relativamente alla valutazione della performance, a partire dalle osservazioni e dai rilievi mossi dalla Commissione indipendente di valutazione della performance al Sistema di valutazione regionale e dalle	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d'innovazione</i> (pagine 25-29).

linee-guida “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale” adottate dal Ministro per la Pubblica amministrazione, esaminare le metodologie di valutazione attualmente in uso presso l’Amministrazione regionale e le criticità/difficoltà evidenziate rispetto alla differenziazione delle valutazioni e alla valorizzazione del merito, per esplorare nuovi approcci metodologici di valutazione della performance che consentano lo sviluppo del sistema regionale verso una valutazione a 360 gradi, anche mediante confronto con sistemi adottati da altri enti considerati best practice, per addivenire alla proposta di un nuovo sistema da sottoporre alla Giunta regionale e da adottare per l’anno 2025.	
Predisposizione, in continuità con quanto sviluppato nel 2023, di tre documenti relativi ad approfondimenti/aggiornamenti individuati tra i materiali/corsi di formazione messi a disposizione del MEF o della normativa vigente al fine di: • proseguire l’attività di supporto a beneficio dei Dipartimenti per razionalizzare e standardizzare gli atti comportanti impegno di spesa; • introdurre gradualmente le strutture dell’Amministrazione alla conoscenza della contabilità accrual (si tratta del primo tentativo di dotare tutte le PP.AA. di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale che prevede un corpus unico di principi generali, applicati con diretto riferimento agli IPSAS - Principi Contabili Internazionali per il Settore Pubblico); • affiancare i neo assunti nella conoscenza delle nozioni teoriche e normative indispensabili per la gestione e la registrazione della spesa.	Obiettivo non conseguito per cessazione incarico dirigenziale in corso d’anno.

A partire dal 2018, la Regione ha definito un proprio assetto organizzativo privacy e ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla disciplina euronitaria di cui al Regolamento 2016/679 adottando atti (deliberazioni n. 441/2018 e 785/2018) che hanno composto la governance, cioè definito ruoli e responsabilità nel sistema privacy regionale. Considerato che la Regione, nello svolgimento delle proprie complesse competenze istituzionali e amministrative, opera in un contesto esposto a molteplici rischi in ambito privacy, che possono compromettere conformità e performance del modello organizzativo rispetto alla normativa vigente, e che il regime di protezione dei dati è soggetto a costanti mutamenti che richiedono continue attività di “vulnerability assessment” e “privacy impact assessment”, nel 2022 è stato affidato ad AON Advisory and Solutions s.r.l. un servizio di supporto specialistico in materia di privacy, per valutare l’adeguatezza del modello organizzativo regionale. Dall’attività di audit non sono emerse carenze rispetto ai principali adempimenti normativi; tuttavia, sono stati evidenziati margini di miglioramento nell’ambito della governance, con particolare riferimento alla specificazione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Pertanto, l’obiettivo si prefigge, in primis, di focalizzarsi su lacune e criticità dell’organizzazione in essere e, poi, di predisporre un aggiornamento del modello, da sottoporre alla Giunta regionale, rivedendo atti e documenti che hanno delineato la governance regionale, procedendo a una migliore e più adeguata definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

Per l’attuazione dell’obiettivo è stata predisposta una proposta di deliberazione, da sottoporre alla Giunta regionale, con la quale, attraverso la revisione degli atti e dei documenti che hanno delineato, a suo tempo, la governance della privacy in ambito regionale, sono stati definiti più precisamente ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati, specificando i flussi informativi tra i medesimi, ed è stata altresì rivalutata la designazione del Responsabile per la protezione dei dati (DPO), proponendo l’affidamento di tale ruolo a un soggetto esterno all’Amministrazione regionale in possesso di adeguata e qualificata professionalità. In esito alle attività svolte, la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 992 in data 26 agosto 2024, avente a oggetto “*Approvazione del nuovo modello organizzativo privacy della Regione - Giunta regionale e individuazione dei ruoli coinvolti nel trattamento dei dati e delle relative responsabilità. Revoca della DGR 785/2018*”. L’obiettivo ha consentito di pervenire a un nuovo modello di governance della privacy, garantendo una più efficace gestione degli adempimenti in materia di riservatezza dei dati.

Ricognizione delle informazioni presenti nella sezione “Servizi di prefettura” del sito istituzionale, relative alle tematiche dell’immigrazione, la cui pubblicazione si rivela utile strumento di conoscenza e diffusione di notizie puntuali sia per i cittadini stranieri, sia per gli enti e i privati con i quali collabora la struttura Affari di prefettura. In seguito, aggiornamento delle informazioni ivi contenute alla luce delle modifiche normative e procedurali intercorse negli ultimi anni e inserimento di una nuova sezione che contenga tutte le informazioni utili per profughi e richiedenti asilo.	In una prima fase, è stata effettuata una ricognizione delle informazioni presenti nella sezione “Servizi di Prefettura” del sito istituzionale, relative alle tematiche dell’immigrazione, individuando le parti passibili di aggiornamento alla luce delle recenti modifiche normative e procedurali. Si è, quindi, proceduto alla revisione della prima edizione del “<i>Vademecum per la presentazione delle istanze di conferimento della cittadinanza italiana per matrimonio e residenza</i>”, risalente a dicembre 2020 e antecedente alle diverse modifiche procedurali intervenute (su tutte le procedure è prevista l’introduzione dello SPID e di nuovi applicativi ministeriali). Sono state, poi, implementate le informazioni presenti con nuove sezioni relative a specifiche tematiche, in particolare aggiornando - per la parte relativa all’immigrazione - la sezione “<i>FAQ - Domande frequenti</i>” e inserendo una nuova sezione dedicata all’accoglienza di profughi e richiedenti asilo. Il lavoro svolto ha consentito di rendere maggiormente fruibile il sito per enti e utenti che collaborano con la struttura Affari di Prefettura, oltre a dotare le operatrici dello Sportello Unico per l’Immigrazione, dell’Ufficio Cittadinanza e dell’Ufficio che si occupa di profughi e richiedenti asilo di un utile e aggiornato supporto all’attività quotidiana.
A partire dagli esiti dell’analisi organizzativa della SdA Bocconi, nell’ambito dello studio effettuato nel periodo 2022/2023 sull’organizzazione dell’Amministrazione regionale, esaminare le principali criticità e difficoltà emerse rispetto alla comunicazione e all’integrazione organizzativa interna, per costruire, anche attraverso il confronto con best practice di altri enti/aziende, strumenti, modalità e metodologie di lavoro, da presentare alla Giunta regionale, che favoriscano la comunicazione interna, la condivisione dei dati e delle informazioni, la collaborazione nell’ambito dei processi che intersecano le competenze di più strutture dirigenziali e che siano praticabili nella complessità delle attribuzioni e delle competenze dell’Amministrazione regionale, producendo maggiore efficienza e valore pubblico.	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d’innovazione</i> (pagine 25-29).

Obiettivi operativi e gestionali 2024

Predisposizione e inserimento nella sezione intranet del sito istituzionale dedicata agli aiuti di Stato di uno strumento di supporto alle strutture e ai Dipartimenti regionali per la stesura uniforme di misure di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) De minimis e del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER), con indicazione degli elementi minimi necessari per garantire la conformità di nuove misure a tali regolamenti, nonché, laddove possibile, suggerimenti utili alla formulazione delle misure stesse, con breve illustrazione della base giuridica a esse sottesa.	In un’ottica di maggiore efficienza complessiva del servizio di supporto fornito in materia di aiuti di Stato alle strutture dirigenziali della Giunta regionale che abbiano tra le proprie competenze l’adozione di regimi di aiuto a favore delle imprese, sono stati predisposti e inseriti, nella sezione intranet dedicata, due documenti, redatti anche alla luce delle novità normative in materia recentemente intervenute, che costituiscono un nuovo e utile strumento di lavoro. Si è inteso fornire gli elementi minimi necessari per garantire la conformità di nuove misure di aiuto ai regolamenti eurounitari maggiormente utilizzati, vale a dire il Regolamento (UE) 2023/2831 (“de minimis”) e il Regolamento (UE) 651/2014 - regolamento generale di esenzione per categoria - GBER, anche ai fini di un’omogeneizzazione terminologica e tenuto conto dei suggerimenti formulati dai Dipartimenti e dalle strutture organizzative consultati in merito. Lo strumento è concepito per definire in maniera uniforme i predetti elementi minimi, richiamando la relativa disposizione del Regolamento eurounitario applicato. In aggiunta a tale elencazione, si è altresì ritenuto utile suggerire, laddove possibile, una formulazione del principio normativo in linea con il regolamento di riferimento, nonché con la più recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell’Unione europea e con le decisioni della Commissione europea. È stata, inoltre, prevista una sintetica illustrazione della base giuridica sottesa, così da facilitare il lavoro dei funzionari coinvolti.
Sviluppare una riflessione approfondita su opportunità e minacce del lavoro agile, per datore di lavoro, dirigente e lavoratore, a partire dall’esperienza maturata dall’Amministrazione regionale in questi anni, analizzando i dati disponibili e confrontando detta esperienza con quanto avviene in aziende e Pubbliche Amministrazioni considerate virtuose, per addivene a una proposta strategica, strutturata e regolamentare del lavoro agile all’interno dell’Ente, da sottoporre alla Giunta regionale.	Cfr. rendicontazione obiettivi collegati ai <i>Cantieri d’innovazione</i> (pagine 25-29).
Avviare l’iter legislativo di revisione della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23/10/1998 n. 45, e di altre leggi in materia di personale”, con riferimento	Nel 2024, la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge regionale “<i>Disposizioni urgenti per lo sviluppo organizzativo degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22</i>”, con il quale s’introducono alcune importanti novità volte a efficientare il funzionamento dell’Amministrazione regionale e rendere più flessibile l’impiego negli enti del comparto unico regionale, tra le più significative: • dirigenza: revisione della figura del Segretario generale; ampliamento delle aree di

alle disposizioni che, con maggiore urgenza, necessitano di essere riformate e adeguate.	competenza dei dirigenti di primo livello, con conseguente riduzione del numero dei dirigenti di vertice, per favorire e migliorare l'integrazione organizzativa interna; innovazione delle procedure di reclutamento della dirigenza con valutazione delle competenze trasversali; • reclutamento: separazione delle prove di accertamento della conoscenza della lingua francese e/o italiana (organizzate in 4 sessioni annuali di accertamento per tutti i livelli e per tutti gli enti del comparto unico regionale) dalle prove concorsuali; • mobilità: ridefinizione di modalità e procedure che governano l'istituto al fine di promuoverne l'utilizzo per la valorizzazione delle aspettative e la crescita professionale dei lavoratori, compatibilmente con le esigenze organizzative degli enti; • sistema di classificazione del personale e ordinamento professionale: previsione di un nuovo sistema di classificazione del personale per aree funzionali, in luogo dell'attuale e più rigido sistema di classificazione per categorie e posizioni economiche, nell'ambito del quale rivedere l'ordinamento professionale individuando macro-famiglie professionali e profili professionali e di ruolo.
Aggiornamento dei modelli di verbale di visita calendariale di cui al punto 7 della deliberazione della Giunta regionale n. 1080/2022 <i>“Approvazione dell'aggiornamento delle modalità e procedure per l'attuazione della l.r. 20/2008 (Disposizioni in materia di concessione e costruzione di linee funiviarie in servizio pubblico per trasporto di persone o di persone e cose). Revoca della DGR 1856/2012.”</i> , per tenere conto del mutato quadro normativo, al fine di rendere più efficiente l'azione di controllo sulla sicurezza degli impianti a fune valdostani.	I modelli di visita durante le attività di collaudo hanno evidenziato una serie di carenze, incongruenze e voci non più pertinenti in ragione del mutato quadro normativo; ogni tipologia di impianto richiede uno specifico verbale di ispezione conforme alle sue caratteristiche tecniche. E' stata, quindi, effettuata un'attenta analisi dei verbali esistenti alla luce dell'esperienza maturata in anni di collaudi, in modo da rendere maggiormente efficiente ed efficace il lavoro di controllo sulla sicurezza, fornendo ai tecnici uno strumento adeguato e completo, che guida e agevola le verifiche. I verbali sono stati conseguentemente modificati colmando le carenze rilevate ed eliminando le voci non più pertinenti e sono correntemente utilizzati nel corso dei collaudi. Essi saranno, inoltre, oggetto di continua verifica sul campo, per individuare eventuali ulteriori necessità di modifica, dopo un congruo periodo di test.
Razionalizzare in diminuzione il numero delle proposte di deliberazione da presentare, a cura della struttura Politiche educative, all'approvazione della Giunta regionale con corrispondente aumento del numero di provvedimenti dirigenziali.	È stata effettuata, entro il previsto termine del 30 novembre, l'analisi puntuale delle 47 deliberazioni adottate dalla Giunta regionale nel 2024 su proposta del dirigente della struttura Politiche educative, dalla quale è emerso che non è possibile diminuire il numero delle proposte di deliberazione a favore di provvedimenti dirigenziali, sulla base del vigente principio di separazione delle competenze tra organi di direzione politico-amministrativa dell'Amministrazione regionale e dirigenti titolari delle funzioni di direzione amministrativa.

8 Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale	
OBIETTIVO STRATEGICO	STATO DI ATTUAZIONE
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
Alimentare il calendario settimanale delle riunioni inerenti agli argomenti in istruttoria presso gli organismi dell'Amministrazione centrale che richiedono valutazione da parte delle Regioni, creato per la condivisione in tempo reale delle riunioni di coordinamenti tecnici, Commissioni politiche e gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, che riporta date delle riunioni, ordini del giorno e link per il collegamento video. Alimentare, inoltre, la banca-dati contenente informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte durante le sedute delle Conferenze interistituzionali, accessibile tramite il sito istituzionale. S'intende, altresì, monitorare, attraverso la predisposizione di prospetti riepilogativi, l'insieme di istanze, proposte e dossier trasmessi dalla Regione alle Amministrazioni centrali e agli Organi istituzionali statali, al fine di predisporre un quadro riepilogativo delle stesse per fornire supporto alle strutture interessate a seguire l'iter. Contestualmente, s'intende apportare eventuali modifiche agli strumenti informativi già in uso, per renderli maggiormente funzionali alle esigenze espresse dalle diverse strutture regionali, nonché predisporre un vademecum per l'utilizzo del calendario condiviso.	Con lo scopo di far conoscere, in modo particolare all'utenza esterna, l'attività istituzionale svolta per far valere le proprie prerogative di Regione a statuto speciale, con riguardo alla partecipazione alle Conferenze interistituzionali, e con lo scopo di agevolare l'attività organizzativa, consentendo la programmazione e l'organizzazione dell'attività istituzionale anche sulla base delle riunioni istituzionali, si è provveduto: all'aggiornamento delle informazioni nello spazio web mediante inserimento dei dati connessi alle attività svolte in riferimento alle predette Conferenze interistituzionali; all'aggiornamento del calendario delle riunioni presso gli organismi dell'amministrazione centrale; alla predisposizione di un report finale con riferimento al monitoraggio delle istanze, delle proposte e dei dossier trasmessi dall'Amministrazione regionale alle Amministrazioni centrali e agli organi istituzionali statali. A seguito di un'indagine presso i dipendenti regionali che svolgono mansioni di categoria D e C2 e che redigono atti amministrativi (DGR, PD e PF), è stata svolta una specifica attività formativa sul tema, con particolare attenzione al trattamento dei dati personali; in particolare, sono state svolte 7 edizioni del corso, ciascuna di circa 4.30 ore, nella modalità di lezione frontale in presenza, a favore di 195 dipendenti. Considerato che erano pervenute richieste di adesione in numero superiore ai posti disponibili nelle edizioni svolte, saranno attivate ulteriori edizioni nel corso del 2025 per circa 200 dipendenti.

Obiettivi operativi e gestionali 2024

Presidiare e coordinare le diverse fasi delle operazioni contabili propedeutiche alla composizione del rendiconto regionale, da presentare all'esame della Giunta regionale entro il 30 aprile 2024.	Tutte le complesse fasi necessarie alla predisposizione del rendiconto sono state presidiate così da permettere alla Giunta regionale di adottare la proposta di deliberazione per l'approvazione del Rendiconto 2023 in data 29 aprile 2024.
Pubblicare nella sezione "Bilancio" del sito istituzionale, in formato .pdf, i rendiconti della Regione relativi al periodo 1963-2003.	E' stata completata la digitalizzazione di tutti i rendiconti, dal 1963 al 1982 e la loro pubblicazione sul sito istituzionale. I rendiconti successivi saranno digitalizzati e pubblicati nel corso del 2025.
La corretta gestione del patrimonio immobiliare regionale rappresenta un obiettivo di fondamentale per la sua valorizzazione e un più proficuo utilizzo. La legge regionale 12/1997 reca disposizioni generali per la gestione; vi è stata, tuttavia, un'evoluzione significativa di normativa e giurisprudenza, in particolare della Corte dei conti, di cui tenere conto nelle procedure applicative, a oggi prive di un quadro regolamentare o, comunque, provvedimentale generale di riferimento. S'intendono, quindi, analizzare le suddette novità ed elaborare, conseguentemente, un documento per individuare, in coerenza con il quadro normativo e giurisprudenziale, requisiti, modalità di gestione, anche delle proprietà condominiali, nonché criteri di selezione e procedure di assegnazione degli immobili, a titolo gratuito/onerato, in modo da rendere più efficiente e rapido l'iter amministrativo e, al contempo, garantire ai cittadini, anche in tale settore, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa. A tal fine, sulla base di un primo documento di analisi, si predisporrà una proposta di disciplina attuativa, accompagnata dall'individuazione di eventuali preliminari modifiche normative necessarie.	E' stata predisposta la disciplina declinata in 21 articoli, nell'ambito dei quali sono approfonditi, in particolare, i seguenti aspetti: a) modalità e procedura di individuazione dei contraenti, in particolare in caso di contratti gratuiti (comodati o concessioni), coordinando la relativa disciplina con quella del terzo settore; b) individuazione di idonee garanzie; c) modalità di rinnovo, in special modo laddove la normativa civilistica preveda rinnovi "taciti" non consentiti dalla normativa statale e sanzionati dalla giurisprudenza; d) individuazione dello stato di fatto degli immobili al momento della stipulazione dei contratti, al fine di valutare gli oneri manutentivi e il relativo impatto su programmazione, stanziamenti e impegni; e) disciplina delle competenze degli assegnatari degli immobili, con individuazione dei relativi compiti, e individuazioni delle competenze residuali per immobili non assegnati/in valorizzazione; f) modalità di partecipazione alle assemblee di condominio.
Sensibilizzare gli amministratori locali e gli addetti ai lavori (in particolare, segretari comunali e uffici tecnici) sull'importanza della prevenzione incendi, con interventi tempestivi e mirati, e sulle conseguenze,	L'obiettivo è stato pienamente perseguito attraverso specifiche formazioni rivolte al personale amministrativo, ai Segretari comunali e ai Sindaci per illustrare le casistiche più frequenti alle quali ricondurre le segnalazioni ai Vigili del Fuoco, l'iter procedurale da adottare in relazione a ciascuna di esse (con le ipotesi nelle quali potrebbe concretizzarsi l'intervento sostitutivo del

Obiettivi operativi e gestionali 2024

anche giuridiche, del mancato intervento. Saranno realizzate iniziative specifiche di formazione, con la collaborazione del CELVA e del Corpo Valdostano Vigili del fuoco, rivolte alle figure professionali indicate, al fine di promuovere principi di buona ed efficiente amministrazione, evitare ritardi nello smaltimento delle pratiche, agire puntualmente e con rapidità in caso di urgenza, garantire collaborazione tra amministrazioni ed evitare l'intervento sostitutivo del prefetto. Sarà, quindi, delineata una procedura condivisa e rapida per garantire un tempestivo e completo passaggio di informazioni a tutti gli enti coinvolti (Vigili del fuoco, SUEL, Comuni, Presidenza della Regione), al fine di snellire l'attività amministrativa e garantire un risultato puntuale ed efficace.	Prefetto) e, infine, i principali profili di responsabilità, amministrativa e/o penale, potenzialmente ricadenti in capo agli uffici e agli amministratori locali. Nello specifico, si sono tenuti diversi incontri alla presenza di dirigenti e dipendenti coinvolti, nonché del Presidente del CELVA, di rappresentanti del SUEL e del Comune di Aosta. Dopo la prima ricognizione delle segnalazioni pervenute a far data dal 2020, sono stati redatti un vademecum operativo, una raccolta normativa e delle slides riassuntive utilizzate nell'incontro del 12 novembre 2024 presso la sala BIM del CELVA (nel corso della mattinata, in presenza del personale amministrativo e tecnico operante presso i Comuni e, nel pomeriggio, in presenza di tutti i Sindaci). In particolare, l'incontro finale è stata occasione per sensibilizzare gli amministratori locali sulla delicatezza delle pratiche di prevenzione incendi, sulla necessità di un tempestivo intervento e sull'importanza della condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti. Il lavoro svolto ha consentito di individuare una procedura condivisa che consenta una efficiente, rapida e corretta gestione delle segnalazioni, anche a vantaggio dei cittadini interessati, nonché in ottica di tutela della sicurezza pubblica.
Ricognizione puntuale e approfondita delle domande/questioni maggiormente poste agli uffici in relazione alle varie materie di competenza della s.o. Sanzioni amministrative (sanzioni amministrative, patenti, violazioni al Codice della strada, sequestri, contenzioso innanzi all'autorità giudiziaria) e predisposizione di risposte chiare e sintetiche, facilmente fruibili dall'utente e dagli organi accertatori attraverso il sito istituzionale. Tali soggetti non avranno così necessità di richiedere le medesime informazioni agli uffici tramite altri canali (telefono, presentazione di persona, posta elettronica) e potranno disporre di uno strumento facile di consultazione e controllo della normativa vigente in un determinato ambito, avuto riguardo alla complessità delle materie di competenza della struttura e alla continua evoluzione delle norme applicabili e della prassi.	E' stata effettuata, da parte di tutti i dipendenti della struttura Sanzioni amministrative, una prima ricognizione puntuale e approfondita di domande e questioni maggiormente poste agli uffici (FAQ), in relazione alle varie materie di competenza della medesima struttura (sanzioni amministrative, patenti, violazioni al Codice della strada, sequestri, contenzioso innanzi all'Autorità giudiziaria), attraverso la compilazione di un modello di scheda di rilevazione nel quale indicare la questione posta a ciascun dipendente e la relativa risposta, in termini chiari e sintetici, ma soprattutto completi, anche a livello di riferimenti normativi, così da risultare facilmente fruibili dagli utenti e dagli organi accertatori mediante il sito istituzionale. Successivamente, entro il 31 ottobre 2024, si è provveduto, di concerto con i dipendenti dei vari uffici della struttura, a un approfondito esame delle schede compilate da ciascuno di essi, ponendo particolare attenzione alla congruità delle risposte offerte, anche in relazione alla normativa di riferimento, oggetto di continui aggiornamenti, e alla corretta applicazione dei procedimenti in uso nelle varie materie di competenza. In ultimo, all'esito dell'esame di tutte le schede di rilevazione compilate e della revisione di alcune delle soluzioni proposte, in data 28 novembre 2024, si è provveduto alla pubblicazione delle FAQ sul sito istituzionale, nell'area appositamente dedicata (<i>Servizi di Prefettura / Faq - Domande frequenti / Sistema sanzionatorio</i>), con suddivisione delle stesse in base alla materia di pertinenza.

Analisi della procedura informatizzata SIVES, relativa all'affidamento al "Custode Acquirente" dei veicoli sequestrati per violazioni al Codice della strada, con previsione di un incontro finale di confronto e formazione con il personale delle forze dell'ordine e l'Agenzia del demanio di Torino, per il superamento di alcune criticità operative registratesi nella prima attuazione della nuova procedura e per il perfezionamento della stessa.	Il 7 marzo 2024 si è svolto un incontro presso la sede della struttura Sanzioni amministrative cui hanno partecipato anche il rappresentante dell'Agenzia del Demanio e le rappresentanti del Custode Acquirente. Nel corso di tale incontro sono state segnalate dagli intervenuti le difficoltà riscontrate, sino ad allora, nell'applicazione della procedura informatizzata SIVES, concernente l'affidamento al Custode Acquirente dei veicoli sequestrati o fermati per violazioni al Codice della Strada. Effettuata la ricognizione delle problematiche ed esaminate le soluzioni proponibili al fine di dirimere le criticità sollevate, il 9 ottobre 2024 si è provveduto a convocare l'incontro finale di formazione, finalizzato a perfezionare la procedura di contenimento della spesa pubblica per la custodia dei veicoli, nonché a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, domandando espressamente alle Forze dell'Ordine, effettive destinatarie dello stesso, di comunicare alla citata struttura ogni eventuale criticità dalle stesse riscontrata a seguito dell'attivazione dell'applicativo SIVES. Con il contributo del rappresentante dell'Agenzia del Demanio, si è dunque tenuto l'incontro finale di formazione indirizzato alle Forze dell'ordine, durante il quale è stata rimarcata la necessità di un corretto utilizzo dell'applicativo SIVES, nonché sottolineata l'importanza di attenersi a indicazioni e istruzioni operative fornite dal Ministero dell'Interno con la circolare prot. n. 300/A/559/19/101/20/21/4 del 21 gennaio 2019.
Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. 36/2023, dal 1° gennaio 2025 le stazioni appaltanti devono adottare metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a un milione di euro, si prevede la redazione di una proposta di documento, denominato "Atto organizzativo", finalizzato alla formale e analitica esplicitazione delle procedure di controllo e gestione volte a digitalizzare il sistema organizzativo dei processi relativi all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici, oltre che per la gestione del ciclo di vita dei beni disponibili e indisponibili attraverso l'introduzione del Building Information Modeling (B.I.M.).	Si è provveduto alla redazione di una proposta di <i>Atto di organizzazione</i>, comprensivo del <i>Piano di acquisizione e manutenzione degli strumenti hardware e software</i> e del <i>Piano di formazione del personale</i>, necessario per l'introduzione, all'interno dell'Amministrazione regionale, del Building Information Modeling (B.I.M.), che consiste in una metodologia e negli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per progettare e realizzare opere di nuova costruzione e interventi su costruzioni esistenti, comprese le successive fasi di gestione e manutenzione dei beni. L'Atto di organizzazione è, per natura, dinamico e, quindi, soggetto alle evoluzioni del contesto organizzativo regionale, nonché del contesto normativo. Il d.lgs. 209/2024, in vigore dal 31 dicembre 2024, ha elevato a due milioni di euro la soglia di obbligatorietà per l'utilizzo del B.I.M. negli appalti pubblici delle costruzioni; l'Atto di organizzazione è stato, pertanto, adeguato. Tramite il B.I.M. tutti i dati rilevanti di una costruzione possono essere raccolti, combinati e collegati digitalmente. In particolare, dal punto di vista informatico, sono state condotte le analisi sullo stato attuale delle dotazioni hardware e software rispetto agli obiettivi di breve, medio e lungo termine della nuova metodologia ed è stato, quindi, predisposto il Piano di

Obiettivi operativi e gestionali 2024

	acquisizione e manutenzione degli strumenti hw e sw, nell'ambito del quale l'implementazione delle prime attività informatiche ha permesso di abilitare l'utilizzo del B.I.M. all'interno dell'Amministrazione regionale. L'adozione del B.I.M. consentirà di ridurre costi e tempi di realizzazione delle opere, migliorare la qualità progettuale e la comunicazione fra i soggetti coinvolti e, in generale, garantire maggiore efficienza nella gestione degli appalti pubblici.
Aggiornamento del Piano di emergenza esterna dello stabilimento NIPPON GASES OPERATIONS S.r.l., rientrante nell'applicazione del d.lgs.105/2015 (Attuazione direttiva 2012/18/UE - Controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose), al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile.	L'aggiornamento del PEE dello stabilimento NIPPON GASES OPERATIONS è stato realizzato, come programmato, al fine di mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti, mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di protezione civile.
Aggiornare la deliberazione della Giunta regionale n. 3367/2006 relativa all'organizzazione della Sezione Tecnica della Colonna Mobile Regionale, alla luce delle nuove normative europee in materia. Tale revisione si rende necessaria in quanto, dal 2006 a oggi, le normative in materia di protezione civile e vigili del fuoco sono mutate e, pertanto, risulta indispensabile un adeguamento normativo, organizzativo e tecnico, al fine di garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di calamità. In particolare, sarà effettuata una preventiva ricognizione delle attrezzature in dotazione al Corpo valdostano dei Vigili del fuoco (componente professionista e volontaria), al fine di valutarne la conformità alle disposizioni europee e nazionali. L'analisi consentirà, inoltre, di effettuare una programmazione triennale degli acquisti di attrezzature e/o mezzi idonei all'adeguamento agli standard previsti.	La prima fase di revisione della deliberazione che regola l'attività della CMR è stato portato a termine. Dal 2006, data della vigente deliberazione della Giunta regionale che stabilisce l'operatività della CMR, a oggi, le normative in materia di Protezione Civile e Vigili del Fuoco sono mutate e, pertanto, si provveduto a delineare un adeguamento normativo, organizzativo e tecnico al fine di garantire, in caso di calamità, una risposta tempestiva ed efficace della sezione tecnica della colonna mobile regionale relativa all'organizzazione della Sezione Soccorso Tecnico della Colonna Mobile Regionale, istituita con deliberazione n. 3244/2005.

Sviluppo di una procedura, anche con l'utilizzo di applicazioni online, per la gestione e l'evasione delle richieste dei distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari, al fine di ridurre le tempistiche di risposta ed evitare il mancato riscontro delle richieste.	Proceduralizzare le richieste di dotazioni dei distaccamenti dei VVF volontari verso la competente struttura del Comando regionale ha permesso di ottimizzare tempi e criteri di valutazione per l'evasione delle medesime richieste.
Disciplinare l'iter procedurale riguardante il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), di cui all'articolo 27 bis del d.lgs. 152/2006, per quanto attiene alla costruzione e all'esercizio degli impianti idroelettrici.	Attualmente, la procedura riguardante il rilascio delle differenti autorizzazioni necessarie per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico si caratterizza per l'intersezione e la sovrapposizione di tre distinti procedimenti (Valutazione di Impatto Ambientale, concessione di derivazione d'acqua, Autorizzazione Unica), in capo a distinti soggetti dell'Amministrazione regionale, che si svolgono in modalità asincrona e in sequenza cronologica. E' stata, quindi, definita, anche con il supporto di esperti, una proposta di linee guida per regolamentare il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale-PAUR, che comprenda i tre procedimenti, con riduzione complessiva di tempi e oneri in capo a proponente e strutture regionali competenti.
Revisione dell'attuale sezione grafica del sito della Motorizzazione civile con l'introduzione, in via sperimentale per uno degli sportelli individuati, di un nuovo gestionale relativo alle prenotazioni per l'accesso ai locali.	L'obiettivo era rendere il precedente sito della Motorizzazione più fruibile e navigabile da parte degli utenti, fornendo informazioni e contenuti utili a facilitare l'espletamento delle pratiche di motorizzazione da svolgere presso gli sportelli. E' stato, inoltre, introdotto in via sperimentale, per due uffici della struttura (ufficio Autotrasporto merci e persone e Sportello telematico dell'automobilista), un nuovo modulo di prenotazione online, che consente agli utenti di prenotare direttamente dal sito un appuntamento presso gli sportelli e agli uffici di anticipare documentazione e informazioni utili per ottimizzare e velocizzare i rapporti con l'utenza. E' stata, quindi, creata una sezione dedicata alla Motorizzazione civile ed è stata ottimizzata la navigabilità delle pagine suddividendo il sito nelle 5 seguenti macro-sezioni, con descrizione e link per ognuna di esse: Patenti e abilitazioni professionali; Agenzie autoscuole e centri revisione; Veicoli e operazioni tecniche; Autotrasporto; Idoneità professionali.
Analisi preliminare per il progetto di revisione del sito istituzionale (<i>home page</i> e aree tematiche), con l'obiettivo di ridisegnare il modello d'interazione tra Regione, cittadini e imprese e di predisporre ulteriori strumenti e soluzioni per agevolare la relazione in un'ottica di multicanalità, semplificazione e accessibilità. L'iniziativa assume notevole rilevanza e visibilità rispetto alle aspettative di digitalizzazione da	Il progetto di rifacimento del sito istituzionale permetterà di migliorare la comunicazione con cittadini e imprese, semplificando la ricerca dei contenuti e l'accesso ai servizi digitali. L'attuale sito risulta, infatti, poco aggiornato sotto diversi aspetti: normativo; tecnologico; comunicativo. Per far fronte all'esigenza di rifacimento del sito, si è riunito più volte il comitato di pilotaggio trasversale all'Amministrazione, deputato a sovrintendere all'attuazione del progetto, che, da un lato, ha condiviso la scelta di commissionare il lavoro di analisi preliminare alla società in house INVA S.p.A. e, dall'altro, ha collaborato alla stesura del relativo progetto europeo di

Obiettivi operativi e gestionali 2024

parte dei cittadini e delle imprese e si pone l'obiettivo di mettere al centro i bisogni dei soggetti che s'interfacciano con la Regione, in modo da semplificare la ricerca dei contenuti e orientare al meglio l'accesso ai servizi digitali o tradizionali così da rendere migliore la loro esperienza.	finanziamento delle attività. Il lavoro di analisi ha fornito gli elementi tecnici necessari al completamento della scheda progetto per il finanziamento delle attività, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 868 del 29 luglio 2024. Le attività di realizzazione sono state, in seguito, affidate a INVA S.p.A. e sono tutt'ora in corso.
Individuazione dei procedimenti amministrativi del Dipartimento Sovraintendenza agli studi che richiedono relazioni sindacali sotto forma di informazione, confronto e contrattazione integrativa regionale, delle relative tempistiche e dei soggetti di parte datoriale coinvolti, ai fini di predisporre la proposta istitutiva di un Ufficio relazioni sindacali.	Dopo una prima analisi della normativa di riferimento inerente alle relazioni sindacali, sono state raccolte, organizzate ed elaborate le informazioni relative alle attività e alle procedure poste in carico alle strutture del Dipartimento coinvolte nelle relazioni sindacali, includendo strumenti (informazione, confronto, contrattazione integrativa regionale) e tempistiche specifiche per ciascuna delle attività identificate. Sono state fornite, infine, tutte le indicazioni necessarie per l'istituzione presso il Dipartimento di un ufficio relazioni sindacali, strumento essenziale per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione consapevole, al dialogo costruttivo e trasparente, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti e obblighi, nonché alla prevenzione e alla risoluzione dei conflitti.
Partendo dagli esiti dell'analisi delle complesse attività preordinate all'avvio dell'anno scolastico e all'attuale organizzazione, individuare le criticità per costruire procedure organizzative efficaci ed efficienti che, anche avvalendosi dell'innovazione digitale, consentano di conferire supplenze dalle graduatorie regionali con tempistiche adeguate all'avvio dell'anno scolastico.	Dopo l'analisi di contesto e delle fasi procedurali preordinate al regolare avvio dell'anno scolastico, sono state attivate, già per l'anno scolastico 2024/2025, alcune innovazioni che hanno consentito di conferire le supplenze entro i primi giorni di settembre. La digitalizzazione delle procedure risulta essere l'elemento fondamentale per ottimizzare i processi e garantire il rispetto delle tempistiche, migliorando al contempo l'efficienza e la qualità del lavoro. Il processo di rinnovamento procederà, quindi, con l'implementazione delle misure già avviate e con l'introduzione di altre innovazioni, consentendo di ridurre sensibilmente i tempi di realizzazione delle singole procedure.
Predisposizione di linee d'indirizzo (linee-guida) per le attività della Commissione regionale per il paesaggio, di cui alla l.r. 18/1994 (<i>Delega ai Comuni della Valle d'Aosta di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio</i>), al fine di semplificare e velocizzare le attività istruttorie e decisorie della stessa.	L'obiettivo si prefiggeva di proporre delle linee-guida per le molteplici attività in capo alla Commissione regionale per il paesaggio, di cui alla l.r. 18/1994, al fine di ottimizzare, velocizzare e semplificare il suo funzionamento. E' stato, quindi predisposto un testo contenente indicazioni per i vari settori di competenza; il documento è implementabile e adattabile alle nuove esigenze che dovessero sorgere nel tempo.
Elaborazione di un regolamento regionale per la disciplina dei processi di gestione delle entrate della Regione, nelle fasi di accertamento, riscossione e versamento, e definizione delle attività delle strutture	Il regolamento Entrate è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1614 in data 9 dicembre 2024 e diffuso poi, con diverse modalità, a tutte le strutture regionali. Il regolamento disciplina, in modo organico e trasparente, i processi amministrativi e contabili per la gestione delle entrate e definisce le procedure e gli adempimenti in capo alle strutture

coinvolte nei relativi processi. Occorre disciplinare in modo organico i processi amministrativi e contabili per la gestione delle entrate regionali, nel rispetto dei principi contabili contenuti nel d.lgs. 118/2011 e delle norme ancora applicabili della l.r. 30/2009, e definire le procedure e gli adempimenti in capo alle strutture per la gestione delle entrate di competenza, nonché quelli in capo alle strutture di staff coinvolte nelle diverse fasi dei processi. In particolare, saranno definiti i principi e le procedure per la gestione e il controllo contabile delle entrate nelle diverse fasi definite “bonaria”, sollecitata e coattiva, nell’ottica della semplificazione dei processi e della trasparenza del rapporto tra Amministrazione regionale e cittadini/imprese, con un approccio condiviso da tutte le strutture regionali, per uniformare il comportamento delle stesse nei confronti degli utenti. L’esigenza di disporre di un regolamento si ravvisa in modo sempre più marcato, anche in relazione alla ridefinizione dei processi e degli strumenti informatici per la gestione delle entrate nello scenario delle nuove modalità di riscossione definito da AGID tramite il circuito pagoPA. La definizione del regolamento, nel corso del 2024, è ritenuta tempestiva e fondamentale per il funzionamento del nuovo sistema integrato pagoPA, che la Regione adotterà con decorrenza 1° gennaio 2025. Le garanzie rilasciate dalla Regione a favore di terzi o rilasciate da terzi a favore della Regione, sotto forma di fidejussioni bancarie/assicurative, sono attualmente gestite in maniera decentrata dalle strutture dirigenziali. Per quanto concerne le garanzie prestate dalla Regione, annualmente è effettuata la ricognizione da parte della struttura Credito e previdenza, mediante richiesta con lettera a tutte le strutture. Per quanto concerne, invece,	dell’Amministrazione per la gestione delle entrate di competenza, nonché quelli in capo alla struttura centrale responsabile per la riscossione delle entrate e alle altre strutture di staff coinvolte nelle diverse fasi dei processi amministrativi, in primis l’Avvocatura regionale per la gestione della riscossione coattiva. La definizione di detta procedura è volta alla semplificazione dei processi, nonché alla trasparenza nel rapporto tra Amministrazione regionale e cittadini/imprese, con un approccio condiviso da tutte le strutture per uniformare il comportamento delle stesse nei confronti degli utenti.
	Nel corso dell’anno, a seguito di selezione del software e necessaria formazione degli utenti, è stata attivata e messa a disposizione la piattaforma telematica per la gestione del portafoglio delle garanzie fideiussorie prestate e ricevute dalla Regione.

le fidejussioni ricevute dalla Regione, non si ha contezza di quali siano la loro numerosità e il loro ammontare. Finalità dell'obiettivo è individuare la migliore soluzione per risolvere tale lacuna informativa e fornire alle strutture uno strumento di lavoro comune, con i vantaggi che tale soluzione potrebbe comportare, svolgendo la necessaria attività di coordinamento per supportarle nella fase di adozione del nuovo strumento.	
La l.r. 3/2013, al capo III-quater del titolo IV, prevede che la Regione, al fine d'incentivare la realizzazione di interventi di recupero edilizio privato su immobili destinati ad abitazione, anche non principale, conceda mutui agevolati a valere sul fondo di rotazione regionale istituito presso Finaosta S.p.A.. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1480/2017, sono state approvate le disposizioni di carattere generale e procedurali per la concessione dei benefici di cui alla l.r. 3/2013, applicabili alle istanze presentate dal 1° novembre 2017 al 31 dicembre 2019, oggi non più vigenti. Finalità dell'obiettivo è definire e dare attuazione alle nuove disposizioni applicative per la concessione dei mutui agevolati destinati a realizzare interventi di recupero edilizio privato sugli immobili destinati ad abitazione, anche non principale.	In data 19 febbraio 2024, con deliberazione n. 142, la Giunta regionale ha approvato le disposizioni applicative per la concessione di mutui agevolati per interventi nel settore dell'edilizia abitativa, anche se non principale (c.d. seconda casa), riattivando un'opportunità sospesa nel 2019.
In applicazione dell'attività per la reingegnerizzazione dei processi svolta nel 2023, identificare, approvare e rendere disponibili nella sezione dedicata del sito istituzionale linee-guida e modulistica standard che consentano di individuare le fasi del processo e facilitino gli enti locali richiedenti contributi per interventi eccedenti la manutenzione ordinaria su infrastrutture sportive classificate d'interesse regionale ai sensi della l.r. 16/2007, di proprietà dei medesimi enti.	Si è proceduto all'identificazione, all'approvazione e alla messa a disposizione, nella sezione dedicata del sito istituzionale, di linee guida e modulistica standard che consentano di individuare le varie fasi del processo e facilitino l'attività degli enti locali richiedenti contributi per gli interventi eccedenti la manutenzione ordinaria su infrastrutture sportive classificate di interesse regionale ai sensi della l.r. 16/2007, di proprietà dei medesimi enti. Tale azione dovrebbe rendere più snella e immediata l'intera attività in capo agli enti locali interessati, oltre a consentire all'Amministrazione regionale una programmazione più agevole e mirata.

Revisione della sezione “ <i>Amministrazione trasparente - Informazioni ambientali</i> ” del sito istituzionale, al fine di restituire ai cittadini un quadro aggiornato e assolvere, nel contempo, agli obblighi previsti dalla normativa. Sono stati, in particolare, riorganizzati i dati relativi a aria, atmosfera, acqua, suolo, aree naturali protette, diversità biologica, rumore, rifiuti, emissioni e scarichi, tematiche di competenza delle diverse strutture del Dipartimento Ambiente. Con la nuova impostazione, la pagina principale è organizzata in modo da migliorare l’individuazione del tema ricercato. Sono state, inoltre, aggiunte nuove sezioni, dedicate a Relazione sull’attuazione della legislazione ambientale regionale, Sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e Rumore e sono state implementate le sezioni relative a Pianificazione territoriale, Energia e Stato della salute e della sicurezza umana.	E’ stata rivista la sezione “ <i>Amministrazione trasparente - Informazioni ambientali</i> ” del sito istituzionale, al fine di restituire ai cittadini un quadro aggiornato e assolvere, nel contempo, agli obblighi previsti dalla normativa. Sono stati, in particolare, riorganizzati i dati relativi a aria, atmosfera, acqua, suolo, aree naturali protette, diversità biologica, rumore, rifiuti, emissioni e scarichi, tematiche di competenza delle diverse strutture del Dipartimento Ambiente. Con la nuova impostazione, la pagina principale è organizzata in modo da migliorare l’individuazione del tema ricercato. Sono state, inoltre, aggiunte nuove sezioni, dedicate a Relazione sull’attuazione della legislazione ambientale regionale, Sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e Rumore e sono state implementate le sezioni relative a Pianificazione territoriale, Energia e Stato della salute e della sicurezza umana.
Predisposizione di un documento riportante i possibili criteri per individuare le categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione ai sensi dell’articolo 242-ter del d.lgs. 152/2006, da parte dell’autorità competente, ai sensi della parte IV, titolo V, del medesimo decreto, e si definiscono i criteri e le procedure per effettuare tale valutazione, ove prevista, per le aree comprese nei siti interessati da procedura operativa e amministrativa di cui all’articolo 242 del d.lgs. 152/2006. I criteri individuati sono stati, inoltre, applicati a un caso studio, segnatamente la procedura che interessa il sito contaminato “ <i>Sito 003013 - falda dell’area “ex-area Cogne” e della piana di Aosta</i> ”, facente parte dei siti contaminati e potenzialmente contaminati di interesse regionale (priorità 1) individuati nel “ <i>Volume terzo: la bonifica delle aree inquinate</i> ” del Piano regionale di gestione dei rifiuti”, approvato con l.r. 4/2022.	E’ stato predisposto un documento nel quale s’individuano le categorie di interventi che non necessitano della preventiva valutazione, ai sensi dell’articolo 242-ter del d.lgs. 152/2006, da parte dell’autorità competente, ai sensi della parte IV, titolo V, del medesimo decreto, e si definiscono i criteri e le procedure per effettuare tale valutazione, ove prevista, per le aree comprese nei siti interessati da procedura operativa e amministrativa di cui all’articolo 242 del d.lgs. 152/2006. I criteri individuati sono stati, inoltre, applicati a un caso studio, segnatamente la procedura che interessa il sito contaminato “ <i>Sito 003013 - falda dell’area “ex-area Cogne” e della piana di Aosta</i> ”, facente parte dei siti contaminati e potenzialmente contaminati di interesse regionale (priorità 1) individuati nel “ <i>Volume terzo: la bonifica delle aree inquinate</i> ” del Piano regionale di gestione dei rifiuti”, approvato con l.r. 4/2022.
OBIETTIVO STRATEGICO	9 Indurre un rinnovato spirito di appartenenza e di orgoglio del personale, anche grazie alla capacità politica di trasmettere segnali di stabilità, coerenza e programmazione
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Analisi delle modifiche normative inderogabili in materia di procedimenti disciplinari e di controversie di lavoro, intervenute dopo la sottoscrizione dei Testi unici delle categorie e della dirigenza e non ancora recepite dalla contrattazione collettiva regionale, e confronto dei codici disciplinari previsti dalla contrattazione collettiva regionale con quelli previsti dai contratti del personale dirigente e non dirigente degli Enti del Comparto “Funzioni locali”.	E’ stata condotta un’analisi delle modifiche normative inderogabili intervenute dopo la sottoscrizione del Testo unico delle disposizioni contrattuali dei dipendenti appartenenti alle categorie del Comparto unico della Valle d’Aosta (TUDC) e del Testo unico delle disposizioni contrattuali della dirigenza del Comparto unico della Valle d’Aosta (TUD), in materia di procedimenti disciplinari e controversie di lavoro. E’ stato, inoltre, effettuato un esame comparativo delle disposizioni disciplinari e in materia di contenzioso di TUDC e TUD con le corrispondenti disposizioni del contratto collettivo nazionale del personale non dirigenziale e dirigenziale dell’area “Funzioni locali”, evidenziando le principali analogie e differenze. Tali attività sono i presupposti per una proposta di articolato contrattuale che recepisca le modifiche normative inderogabili e aggiorni le disposizioni soggette a contrattazione, utile alla revisione, in sede di contrattazione collettiva, delle disposizioni del personale del Comparto unico.

Definizione di linee-guida per le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione regionale, finalizzate a garantire trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità nella gestione delle stesse spese, in attuazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione, allo scopo di:	Atteso che, sotto la generica dizione "rappresentanza", si compendiano una serie di attività che un soggetto, sia fisico che giuridico, al fine di relazionarsi con terzi, pone in essere per promuovere la propria immagine e la propria attività, l'obiettivo ha inteso fissare i presupposti al ricorrere dei quali le spese di rappresentanza possono essere sostenute, fissando le ipotesi di spese ammissibili e di quelle non autorizzabili, declinando il relativo procedimento nel rispetto della normativa vigente, nonché della più recente giurisprudenza contabile. La predisposizione di linee guida, in particolare, oltre a costituire attuazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione, vale a conferire alle relative procedure trasparenza e conoscibilità. In tale modo, la discrezionalità del soggetto pubblico nel disporre tali spese, risulta correttamente disciplinata e delimitata, in coerenza anche con il loro carattere eccezionale.
a) garantire il contenimento della spesa pubblica; b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile; semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza, completando il sistema gestionale delle stesse spese.	
Istituzione dell'albo formatori, istruttori e operatori di guida fuoristrada e relativo regolamento. La formazione di operatori di guida fuoristrada, figura di operatore specializzato con competenze nel settore della guida di veicoli di protezione civile e di utilizzo di tali veicoli nella guida fuoristrada, necessita della creazione di appositi albi per garantire un elevato standard formativo a garanzia della qualità della formazione svolta.	Per garantire standard formativi elevati e avere anche un formale riconoscimento dei formatori alla guida fuoristrada, si è proceduto a regolamentare - tramite deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 14 ottobre 2024 - tale attività addestrativa, di grande importanza per la realtà territoriale valdostana, sia per gli aspetti formativi che per la creazione di un albo formatori.
OBIETTIVO STRATEGICO	10 Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione di un manuale operativo per lo svolgimento delle verifiche formali dei rendiconti riguardanti i progetti finanziati nell'ambito delle misure del PNRR di competenza del Ministero dell'Interno. Il manuale è concepito primariamente quale guida di	E' stato elaborato un manuale operativo per lo svolgimento delle verifiche formali dei rendiconti riguardanti i progetti finanziati nell'ambito delle misure del PNRR di competenza del Ministero dell'Interno. Nell'attività svolta per la predisposizione del documento, il personale ha appreso i principi fondamentali di derivazione nazionale ed eurounitaria che caratterizzano i progetti finanziati,

agile consultazione messa a disposizione degli operatori (in particolare, dei neo-assunti) per fornire una rappresentazione esaustiva e pratica delle procedure di controllo e di utilizzo del sistema informatico ReGis. In secondo luogo, il manuale è anche uno strumento utile a chiarire i principali aspetti dubbi e problematici che affliggono i rendiconti in esame, in modo da accelerare il più possibile l'iter di controllo e assicurare la necessaria omogeneità di comportamento degli operatori coinvolti.	l'iter procedurale di controllo e le fasi che lo compongono, l'utilizzo del sistema informatico necessario per il controllo (ReGis) e i principali orientamenti/soluzioni riguardanti gli aspetti più problematici che caratterizzano l'attività di controllo dei rendiconti finanziati nell'ambito del PNRR. In esito al conseguimento dell'obiettivo, oltre al manuale, sono stati sviluppati ulteriori strumenti, inizialmente non previsti, quali due check list operative interne per l'esecuzione dei controlli rendicontuali relativi a "piccole opere" e "medie opere" secondo una logica "passo passo", in grado di accompagnare gli operatori, anche privi di esperienza, a svolgere il proprio compito con sufficiente padronanza, e un foglio di calcolo per il monitoraggio dei dati presenti in ReGis, necessario per aggregare le informazioni non rinvenibili nella sezione di controllo dell'applicativo e per fornire, conseguentemente, una visione per singolo Comune dei progetti in corso di realizzazione e dei rendiconti presentati. L'attività ha determinato una pluralità di benefici per l'azione amministrativa, tra cui l'istruzione e la formazione del personale coinvolto, tenuto particolarmente conto del turn over che ha caratterizzato la dotazione organica dell'ufficio, la codificazione, la standardizzazione e l'omogeneizzazione dell'attività di controllo posta in essere e, in generale, l'efficientamento dell'attività medesima in termini di tempi di esecuzione e qualità del risultato.
Ridefinizione delle procedure inerenti alle verifiche di gestione dei Progetti finanziati a valere sulla Programmazione 2021-2027 FSE+ e FESR.	L'obiettivo è finalizzato ad aggiornare i Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dei Programmi regionali Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, attraverso la ridefinizione delle procedure inerenti alle verifiche di gestione, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE)1060/2021, che prevede che esse siano basate, a monte, su una valutazione dei rischi. Ogni Autorità di gestione ha, pertanto, provveduto, dapprima, all'elaborazione di una metodologia di valutazione dei rischi e, poi, alla ridefinizione complessiva del processo per le verifiche di gestione, aggiornando i rispettivi manuali delle procedure e definendo una procedura di campionamento per quanto riguarda i controlli amministrativi on desk e in loco. Successivamente, è stata ridefinita la modalità di gestione, anche informatica, del flusso dei rendiconti ed è stata rivista la procedura di campionamento dei controlli ex post, tenuto conto dell'analisi di valutazione del rischio.
Valutazione dei cambiamenti organizzativi, procedurali e tecnici indotti dal progetto "Task Force 1.000 esperti" sulle strutture regionali titolari di procedure complesse che coinvolgono un numero elevato di attori di riferimento.	Dall'analisi condotta è emerso che il progetto "Task force 1000 esperti" ha positivamente impattato sui procedimenti complessi dell'Amministrazione regionale, comportando semplificazioni nell'esecuzione dei processi, modifiche tecnologiche, revisioni normative e modifiche nei comportamenti degli attori a vario titolo coinvolti. Tutte le predette modifiche stanno contribuendo a ridurre i tempi delle procedure complesse, nonché gli eventuali arretrati, e a raggiungere i target di progetto attesi previsti dal PNRR.

Coordinamento dei diversi attori (IN.VA. Celva, Comune di Aosta) e interazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) ai fini della realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura PNRR 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale".	Il progetto ha come fine rendere la popolazione competente e autonoma nell'utilizzo di internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dagli strumenti digitali. All'interno del sito istituzionale è stata dedicata una specifica pagina al progetto, che fornisce informazioni e indicazioni anche con riferimento a contenuti e modalità di prenotazione, nonché al calendario con gli orari di apertura dei punti di facilitazione digitale. Al 27 novembre 2024 risultano facilitati/formati 2.377 persone, con erogazione di 2.910 servizi e attivazione di 8 punti di facilitazione.
Monitoraggio/assistenza a soggetti attuatori di progetti di edilizia scolastica finanziati con fondi statali o PNRR di competenza sia della Regione, sia degli enti locali, in particolare: • monitorare lo stato di avanzamento dei progetti di competenza della Regione e degli enti locali finanziati con linee di finanziamento statale o a valere sul PNRR; • supportare i soggetti attuatori nell'attivazione delle forme di supporto previste a livello istituzionale; • rilevare precocemente situazioni di criticità che possono compromettere la conclusione degli interventi entro i termini previsti dalle norme di riferimento; fornire supporto, per quanto di competenza della struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica, nella soluzione delle problematiche emerse.	L'attività di supporto ai soggetti attuatori si è svolta, nel corso del 2024, con contatti telefonici e via posta elettronica, in esito ai quali sono stati attivati incontri in presenza o video-conferenza. Con riferimento all'intervento del Comune di La Salle per l'adeguamento sismico dell'edificio scolastico in località Capoluogo, rientrante nel piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica del PNRR (M4 C1 I3.3), è stato rilasciato il nulla osta alla variazione del quadro economico. Con riferimento agli interventi a fini antincendio, finanziati ai sensi del decreto M.I.U.R. del 13/01/2019, n. 101, sono stati rilasciati i nulla osta alla variazione del quadro economico per interventi del Comune di La Salle e della struttura Edilizia strutture scolastiche. Per interventi a valere sul PNRR, è stata effettuata la mappatura dell'ampliamento dell'ala ovest dell'edificio scolastico sito in via Chavanne ad Aosta. Per il Fondo nazionale per il sistema integrato zero-sei, è stato effettuato il monitoraggio relativo al 2021.

Rendicontazione delle attività realizzate degli obiettivi concernenti la partecipazione ai Cantieri d'innovazione

A partire dall'esame del PIAO 2024/2026 e dall'analisi delle migliori metodologie di impostazione e stesura dei documenti strategici di programmazione, da prendere quale riferimento, attivare una riflessione e un esercizio congiunto per tradurre il programma di legislatura e il DEFR in obiettivi di valore pubblico e obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale e, a cascata, in obiettivi di performance, organizzativa e individuale, per i dirigenti e il personale, addividuando all'elaborazione di una proposta metodologica da sottoporre alla Giunta regionale.

Il gruppo di lavoro ha coinvolto numerosi dirigenti appartenenti ad aree eterogenee, sia strutture di staff che di linea, assicurando così un valore aggiunto agli esiti delle attività poste in essere.

Il Cantiere ha, inizialmente, messo a fuoco le criticità rilevate in fase di check-up organizzativo, riconoscendo l'ampiezza delle declinazioni del tema "programmazione" all'interno dell'Ente, e, in un secondo momento, ha proposto soluzioni in grado di intervenire sulle stesse criticità. In particolare, si sono rilevati processi programmatori strutturati a livello settoriale, ma limitata comunicazione trasversale (tra settori diversi e tra settori e vertice) sui contenuti dei medesimi processi, con rischi di ridotta integrazione, incoerenza tra processi di programmazione, duplicazioni e inefficienze nei processi trasversali. Si è, quindi, convenuto di operare una prima ricognizione dei processi di programmazione in essere, che ha condotto all'implementazione di una banca-dati da tenere aggiornata (i documenti totali censiti sono 43). Sono stati, inoltre, sviluppati una riflessione e un esercizio congiunto per tradurre il programma di legislatura e il DEFR in obiettivi di valore pubblico, obiettivi strategici e, a cascata, obiettivi di performance, organizzativa e individuale, per dirigenti e personale. Sono state, infine, individuate quattro tipologie di interventi da realizzare a supporto di una maggiore integrazione, segnatamente: completamento della mappatura dei processi di programmazione (è prevista la definizione di un format e di una check-list a supporto della redazione dei documenti di programmazione, compresa una scheda sintetica delle caratteristiche e dei contenuti dei medesimi); creazione di una banca-dati degli indicatori di performance; standardizzazione degli strumenti di rilevazione; rafforzamento delle forme di raccordo tra dirigenza e amministratori.

A partire dalle osservazioni e dai rilievi mossi dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, condurre un'analisi puntuale dei sistemi di controllo strategico e di gestione attualmente implementati presso l'Amministrazione regionale, confrontandoli con quelli attivi presso altre Pubbliche Amministrazioni (paragonabili per attività e complessità) considerate più virtuose, al fine di pervenire a una o più soluzioni praticabili di sistemi di controllo supplementari, da sottoporre alla Giunta regionale.

Nell'ambito del Cantiere "Controlli", è stato analizzato il sistema regionale dei controlli interni, con l'obiettivo di migliorarne efficacia e integrazione, anche attraverso una più ampia diffusione della cultura dei controlli (in itinere ed ex post) e l'implementazione di strumenti operativi per la governance complessiva del sistema.

Il gruppo di lavoro ha esaminato gli ambiti dei controlli di legittimità e regolarità amministrativo-contabile, del controllo di gestione e del controllo strategico. L'analisi è stata condotta ispirandosi a un approccio di cambiamento incrementale e alle logiche del project management, ossia l'insieme di metodologie e tecniche applicate nella pianificazione e nel controllo dei progetti/processi per raggiungere gli obiettivi strategici attraverso una corretta gestione di risorse e costi. Si è anche tenuto conto delle buone pratiche già esistenti presso l'Ente e altre Amministrazioni, al fine di una loro maggiore valorizzazione e generalizzazione.

Sono state, quindi, individuate alcune criticità, tra cui l'ambiguità normativa e l'assenza di controlli preventivi, e proposte soluzioni, tra cui la revisione normativa, l'introduzione di strumenti digitali e la creazione di una commissione inter-dipartimentale. Il piano d'azione e relativo cronoprogramma per l'attuazione delle soluzioni proposte prevede una fase sperimentale (2024-2025) e una fase d'integrazione strutturata (2025-2026) basata su un nuovo quadro normativo. A regime, il sistema integrato farà leva su trasparenza, digitalizzazione e formazione del personale (con diffusione di nuove conoscenze e competenze a supporto delle attività ordinarie degli uffici), migliorando il monitoraggio delle performance e riducendo i rischi contenziosi e inefficienze.

A partire dall'analisi dei processi di definizione dei fabbisogni e di reclutamento delle risorse umane, così come gestiti attualmente, e rilevandone punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce, esplorare nuovi possibili approcci metodologici per il governo e la gestione dei citati processi, nonché della mobilità, prendendo a riferimento le nuove normative in vigore a livello nazionale e le soluzioni metodologiche più efficaci ed efficienti (best practice) in uso presso altre Pubbliche Amministrazioni e/o aziende, per pervenire a una proposta da sottoporre alla Giunta regionale.

Finalità dell'obiettivo è approfondire le modalità di programmazione e determinazione dei fabbisogni di personale e di copertura dei relativi posti mediante utilizzo combinato di procedure di reclutamento e mobilità, anche in relazione alle recenti innovazioni introdotte a livello nazionale, ponendo particolare attenzione a valutazioni di *trade-off* (costi organizzativi, economici e non economici che s'intendono sostenere a fronte dei benefici attesi), sostenibilità normativa, organizzativa ed economica e gradualità degli interventi, considerato il contesto di operatività dell'Ente.

Considerata la complessità degli argomenti da trattare, il Cantiere "Gestione e sviluppo risorse umane" è stato articolato in quattro sottogruppi, che hanno analizzato la tematica e formulato alcune proposte per rendere più attrattivo l'accesso ai ruoli regionali e migliorare la gestione delle graduatorie nel periodo post-concorsuale. Le soluzioni migliorative riguardo i seguenti aspetti:

- modalità di effettuazione dei concorsi per le categorie e i dirigenti, valorizzando le capacità di problem solving, le competenze tecnico-trasversali e le soft skills ("saper fare e saper essere"). In particolare, per il reclutamento dei dirigenti si è tenuto conto delle disposizioni nazionali contenute nel decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 settembre 2022 "Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica";
- fasi di assunzione e individuazione del posto di lavoro, con due opzioni praticabili (scelta della sede e del posto da parte del candidato, in caso di posizioni specialistiche; scelta della sola sede, in caso di posizioni generaliste), per bilanciare preferenze del lavoratore ed esigenze dell'Ente;
- modalità di gestione dell'*onboarding* dei nuovi dipendenti, da intendersi quale fase di inserimento dei neo-assunti nella realtà lavorativa. Tra le buone pratiche da valorizzare sono state evidenziate l'affiancamento di un tutor esperto, la dotazione di un kit d'ingresso (contratto di lavoro, codice di comportamento, documentazione sulla sicurezza e sulla protezione dei dati) e una formazione iniziale comune, oltre che l'individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione finale sull'esito dell'*onboarding* e del periodo di prova;
- modifiche normative da apportate alla legge regionale 22/2010 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) e al regolamento regionale 1/2013 (Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6), in particolare prevedendo prove supplementari e la partecipazione alle commissioni d'esame di esperti in valutazione delle sopracitate competenze.

Relativamente alla valutazione della performance, a partire dalle osservazioni e dai rilevati mossi dalla Commissione indipendente di valutazione della performance al Sistema di valutazione regionale e dalle linee-guida “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale” adottate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, esaminare le metodologie di valutazione attualmente in uso presso l’Amministrazione regionale e le criticità/difficoltà evidenziate rispetto alla differenziazione delle valutazioni e alla valorizzazione del merito, per esplorare nuovi approcci metodologici di valutazione della performance che consentano lo sviluppo del sistema regionale verso una valutazione a 360 gradi, anche mediante confronto con sistemi adottati da altri enti considerati best practice, per addivenire alla proposta di un nuovo sistema da sottoporre alla Giunta regionale e da adottare per l’anno 2025.

Il lavoro svolto nell’ambito del Cantiere “Valutazione e misurazione della performance” ha costituito un importante momento di confronto su un tema che è sempre stato affrontato in maniera diversificata dai Dipartimenti e, in tale contesto, è stata condivisa la necessità di procedere a una revisione complessiva del sistema di valutazione della performance, a partire dai documenti di programmazione regionale, che rappresentano la cornice all’attività amministrativa, e fino alle attività operative condotte dalle strutture organizzative.

Obiettivo del Cantiere è stata la definizione di un nuovo sistema di valutazione articolato sulla base di tre direzioni (risultati di amministrazione, risultati di struttura organizzativa, comportamenti e risultati individuali) e tre tipologie di obiettivi (valore pubblico, strategici, operativi), ai quali sono associati indicatori, baseline e target di conseguimento.

Sulla base delle caratteristiche e delle criticità dell’attuale sistema, è stata sviluppata un’attività plenaria e per gruppi dalla quale sono scaturite indicazioni per la rimodulazione del sistema degli obiettivi e della valutazione del personale regionale (dirigenti e dipendenti), non più fondata su una diretta correlazione tra risultato conseguito e remunerazione da corrispondere e con integrazione di una nuova forma di valutazione “dal basso e alla pari”, che si aggiunge alla valutazione prettamente collegata al conseguimento degli obiettivi e che valorizza maggiormente aspetti quali la relazione tra persone e il grado di collaborazione tra colleghi.

A conclusione del lavoro svolto, sono stati predisposti i seguenti documenti:

- bozza di nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance. Gli elementi di principale novità riguardano la definizione di obiettivi dirigenziali più aderenti agli obiettivi strategici fissati nei documenti di programmazione e agli obiettivi di valore pubblico del PIAO, l’ampliamento delle fonti di giudizio nella valutazione dei comportamenti dei dirigenti (dando attuazione alla valutazione a 360° introdotta dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023), la determinazione del premio di risultato in funzione del solo raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura organizzativa del dirigente;
- esempi di schede per obiettivi di valore pubblico, strategici e operativi;
- questionario sul livello di collaborazione tra unità organizzative e questionario di valutazione “dal basso” sulla capacità dei dirigenti di promuovere lo sviluppo delle professionalità e la formazione.

La proposta elaborata dal Cantiere sarà implementata nel 2025, previo confronto con la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali e gli opportuni affinamenti che scaturiranno in esito a tali interlocazioni; l’applicazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance è attesa a partire dal 2026.

A partire dagli esiti dell'analisi organizzativa della SdA Bocconi, nell'ambito dello studio effettuato nel periodo 2022/2023 sull'organizzazione dell'Amministrazione regionale, esaminare le principali criticità e difficoltà emerse rispetto alla comunicazione e all'integrazione organizzativa interna, per costruire, anche attraverso il confronto con best practice di altri enti/aziende, strumenti, modalità e metodologie di lavoro, da presentare alla Giunta regionale, che favoriscano la comunicazione interna, la condivisione dei dati e delle informazioni, la collaborazione nell'ambito dei processi che intersecano le competenze di più strutture dirigenziali e che siano praticabili nella complessità delle attribuzioni e delle competenze dell'Amministrazione regionale, producendo maggiore efficienza e valore pubblico.

L'obiettivo è stato originato dagli esiti del questionario somministrato a tutti i dipendenti regionali nel 2022, da cui era emerso in modo inequivocabile che la comunicazione era ritenuta carente e frammentaria, con conseguenze su tutti i processi in atto in termini di difficoltà relazionali, di integrazione organizzativa e di condivisione dei dati. Il gruppo di lavoro dedicato al Cantiere "Comunicazione" ha, quindi, lavorato su tre direttrici, concentrandosi sulla comunicazione interna ed esterna e sui problemi emersi nello svolgimento quotidiano dell'attività lavorativa:

- analisi degli strumenti di comunicazione interna, leva strategica per il coinvolgimento del personale in numerosi processi organizzativi e strumento per veicolare ufficialmente le comunicazioni, nonché motore di diffusione dell'informazione propedeutica alla condivisione del cambiamento. Una particolare attenzione è stata posta alla sezione intranet del sito istituzionale, oggi ricca di informazioni, ma non sempre coordinate e aggiornate, per la quale è stata proposta una revisione in linea con le evoluzioni del progetto FESR "VDAweb", che contemplino anche il rinnovo della piattaforma tecnologica, per consentire migliore fruibilità e aggiornamento continuo;
- censimento delle azioni positive e delle buone pratiche presenti all'interno dei Dipartimenti, anche al fine di verificare se esse siano state comunicate all'esterno;
- individuazione, attraverso un questionario rivolto a diverse categorie di dipendenti e una lettura critica del DEFR, dei valori presenti all'interno dell'Amministrazione e di quelli attesi (*valori guida di riferimento*), tra i quali sono stati particolarmente valorizzati la trasparenza, la collaborazione e l'ascolto.

In esito alle analisi condotte dai sottogruppi, sono state formulate le seguenti proposte operative:

- creazione di una struttura dedicata alla comunicazione, sia interna che esterna, con una duplice finalità, ossia curare l'immagine coordinata e omogenea dell'Amministrazione da veicolare all'esterno, con particolare attenzione alle buone pratiche e ai valori che l'Amministrazione persegue, e sviluppare la comunicazione interna con l'uso di strumenti e modalità comuni e facendo conoscere in maniera trasversale le buone pratiche esistenti;
- definizione di un nuovo modello di sezione intranet, anche grazie alle progettualità in essere a valere sui fondi europei, con particolare attenzione all'omogeneità delle sezioni tematiche del sito istituzionale, in un'ottica friendly user, e allo sviluppo di una migliore capacità comunicativa delle strutture verso l'esterno per incrementare il valore dell'Ente percepito dalla comunità locale.

L'attività è stata particolarmente interessante in quanto, sebbene i partecipanti abbiano fornito contributi individuali frutto di professionalità decisamente eterogenee in termini di percorsi accademici e professionali, è emersa la concorde esigenza di strutturare in maniera più rigorosa la funzione dedicata alla comunicazione (interna ed esterna), facilitando così la veicolazione delle informazioni a beneficio dei cittadini.

Sviluppare una riflessione approfondita su opportunità e minacce del lavoro agile, per datore di lavoro, dirigente e lavoratore, a partire dall'esperienza maturata dall'Amministrazione regionale in questi anni, analizzando i dati disponibili e confrontando detta esperienza con quanto avviene in aziende e Pubbliche Amministrazioni considerate virtuose, per addivenire a una proposta strategica, strutturata e regolamentare del lavoro agile all'interno dell'Ente, da sottoporre alla Giunta regionale.

Il Cantiere si è posto l'obiettivo di sviluppare il tema del lavoro agile affrontando due ambiti, quello normativo e contrattuale e quello logistico e di strumenti informatici a supporto, per cogliere le opportunità in termini di benessere organizzativo dei dipendenti e di miglioramento dei processi di lavoro dell'Ente, tenuto anche conto delle criticità emerse dall'esperienza maturata in questi anni. Sono stati, quindi, analizzati, sistematizzati ed elaborati dati e informazioni utili per quanto riguarda i due predetti ambiti, segnatamente:

- *lavoro agile.* Il Cantiere ha consentito di fare chiarezza sull'istituto e di metterne in luce le potenzialità dal punto di vista organizzativo/lavorativo. Sono stati, inoltre, proposti correttivi all'assetto normativo per rendere il lavoro agile meglio fruibile da parte dei dipendenti e più interessante per i dirigenti;
- *logistica.* Gli approfondimenti hanno consentito una presa di coscienza sulla situazione attuale, frammentata e disorganizzata (sedi troppo numerose e sparse sul territorio), ma anche la definizione di un utile metodo di lavoro per razionalizzare gli spazi e ottimizzare le risorse ICT.

Sulla base dell'analisi normativa e della nuova visione dell'assetto organizzativo dell'Ente, parte dell'attività tecnica è stata svolta per valutare la ridefinizione degli spazi negli immobili dell'Amministrazione regionale, in modo da poter creare aree di lavoro e postazioni condivise per i lavoratori agili, così liberando spazi a favore di altre attività istituzionali e permettendo di accorpate gli uffici nelle sedi principali. In particolare, è stato realizzato, dal punto di vista operativo, un progetto per un nuovo layout della sede principale dell'Assessorato Opere pubbliche, territorio e ambiente, sito in Via Promis ad Aosta.

Sono stati, quindi, elaborati la nuova disciplina del lavoro agile, in vigore dal 1° gennaio 2025, e il correlato studio per ottimizzare e razionalizzare le sedi di lavoro dell'Amministrazione regionale attraverso la flessibilizzazione delle postazioni di lavoro, che consente il risparmio di una postazione di lavoro ogni quattro dipendenti che fruiscono del lavoro agile. La predetta disciplina, che estende la possibilità di accedere al lavoro agile a tutti i lavoratori, purché non impiegati nei settori esclusi, per loro natura, da tale istituto e non in periodo di prova, persegue gli obiettivi di aumentare la produttività dei dipendenti, ridurre le assenze e il ricorso al part-time, aumentare l'attrattività dell'impiego presso l'Ente, limitare il traffico veicolare sulle strade regionali e la pressione sui parcheggi del capoluogo e conciliare meglio la vita lavorativa con le esigenze della vita privata dei dipendenti. Gli effetti attesi sulla logistica riguardano la riduzione del numero delle sedi e, conseguentemente, dei canoni di locazione passiva a carico dell'Amministrazione regionale. Nell'approvare la nuova disciplina del lavoro agile, la Giunta regionale si è riservata di verificarne gli effetti a distanza di due anni per adottare, se necessario, opportuni correttivi.

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	I Costruire il nuovo ospedale e adeguare funzionalmente le strutture sanitarie esistenti
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
A partire dalle criticità segnalate dagli attori coinvolti nel sistema, revisionare la deliberazione della Giunta regionale n. 167/2019, ai fini della semplificazione amministrativa dei procedimenti regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività, nonché di accreditamento e SCIA in ambito sanitario e sociale.	Il lavoro svolto si è incentrato sulla revisione dei procedimenti di autorizzazione/SCIA e di accreditamento per le attività in ambito sanitario e sociale, con il fine di perseguire una semplificazione amministrativa e un efficientamento dei processi. Il percorso ha coinvolto tutti i vari portatori d'interesse, i quali hanno contribuito attivamente alla revisione della disciplina. La revisione di cui trattasi si inserisce, tra l'altro, in un più ampio contesto di aggiornamento delle norme in materia di accreditamento che sono state approvate nell'ambito della legge per il mercato e concorrenza 2021 (legge 118/2022 e conseguente DM salute 19 dicembre 2022, la cui efficacia è momentaneamente sospesa ai sensi dall'articolo 36 della legge 193/2024 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023").
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Predisposizione di un documento che, partendo dalla mappatura dei flussi sanitari del Nuovo Sistema Informativo Sanitario e del relativo processo di raccolta del dato, analizzi la situazione attuale e le relative criticità e formuli possibili proposte per azioni dirette a migliorare la qualità e la coerenza delle informazioni per il monitoraggio dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).	La Regione e l'Azienda USL sono chiamate a rispondere a importanti adempimenti informativi in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Le informazioni e i dati comunicati ai livelli di governo centrale (Ministeri) e ai soggetti preposti al supporto tecnico e operativo alle politiche di governo dei servizi sanitari (es. Agenas) costituiscono il riferimento per le valutazioni della performance dei servizi assistenziali regionali (es. valutazione LEA, Programma nazionale esiti-PNE, ecc.). Per tale ragione, è importante svolgere una puntuale ricognizione dei flussi informativi, per approfondire le vigenti modalità di rilevazione e la qualità dei dati rilevati e, quindi, per impostare azioni di miglioramento a diversi livelli.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Proseguire la revisione delle norme a tutela delle persone con disabilità e dei loro caregiver</i> 4 <i>Affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e dei bisogni socio-sanitari attraverso maggiore diffusione sul territorio della domiciliarità e dell'assistenza socio-sanitaria, punti di forza per favorire il più possibile benessere e cura delle persone anziane presso le proprie comunità</i>	STATO DI ATTUAZIONE
	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Il testo della legge è stato aggiornato e presentato all'organo politico. L'adozione di questo aggiornamento normativo permetterà all'Amministrazione regionale di conformarsi alla normativa nazionale in materia di invalidità civile, con l'obiettivo di velocizzare le certificazioni della legge 104/1992 e l'erogazione dei relativi aiuti economici alle persone disabili, ai ciechi e ai sordomuti attraverso semplificazione e maggiore digitalizzazione dei procedimenti, nonché revisione delle Commissioni sanitarie di certificazione e dei compensi ai medici componenti delle stesse per favorirne la partecipazione. Attualmente, le domande annuali sono circa 6.000, con tempi medi di espletamento delle pratiche di oltre 120 giorni; l'obiettivo a regime è di concludere l'iter entro 90 giorni.
	OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Approvare il piano pluriennale contro la violenza di genere</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI		STATO DI ATTUAZIONE
	Attraverso deliberazioni della Giunta regionale, stabilire gli standard di riferimento per la Casa rifugio (luogo di accoglienza per le vittime di violenza) esistente sul territorio e definire gli standard per il CUAV (Centro per uomini autori violenza), nuovo servizio in apertura nel 2024.	Con deliberazioni della Giunta regionale nn. 1014/2024 e 437/2024, sono stati definiti standard chiari per la Casa rifugio e il Centro per uomini autori di violenza (CUAV). Questo intervento garantisce un'accoglienza più strutturata per le donne vittime di violenza e avvia percorsi di responsabilizzazione per gli autori di agiti violenti. I nuovi criteri definiscono la qualità dei servizi offerti e favoriscono la creazione di un sistema di supporto e prevenzione più efficace. Mediante la definizione dei requisiti del CUAV, s'introduce un modello innovativo per ridurre il rischio di recidiva, offrendo un percorso di consapevolezza e cambiamento agli autori di violenza. Grazie a queste misure, la Regione potenzia il proprio impegno nella lotta alla violenza di genere, assicurando servizi più accessibili ed efficaci per chi ne avesse necessità.

OBIETTIVO STRATEGICO OBIETTIVI DIRIGENZIALI	3 Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone
	STATO DI ATTUAZIONE
	Si è provveduto a pubblicare il bando di selezione, per titoli, per l'assunzione di personale a tempo determinato, con qualifica di operaio edile, destinato all'esecuzione di interventi nel settore delle opere di pubblica utilità. L'espletamento della procedura di selezione ha consentito l'assunzione, a tempo determinato, di operai con contratto edile, per la realizzazione di lavori in amministrazione diretta nell'ambito del piano di interventi finalizzato a favorire il mantenimento del territorio e la manutenzione delle opere pubbliche.
	Con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2024 sono state definite nuove regole per i contributi destinati a chi si trova in difficoltà socio-economica, migliorando l'accesso al sostegno economico e sociale. Tale intervento ha semplificato le procedure, garantendo tempi di risposta più rapidi e criteri più chiari per le persone in situazione di fragilità. L'iniziativa prevede contributi specifici per inclusione sociale, spese straordinarie e sostegno alle donne vittime di violenza, offrendo una risposta più efficace ai bisogni emergenti. Il nuovo quadro normativo assicura maggiore equità nella distribuzione delle risorse e una gestione più efficiente. Grazie a queste misure, le persone più vulnerabili hanno accesso a strumenti concreti per migliorare la propria condizione e favorire la riattivazione sociale.
A seguito dell'approvazione della l.r. 19/2023, di revisione della l.r. quadro 23/2010 in materia di assistenza economica, e delle disposizioni attuative di cui al capo IV, è necessario proseguire con la digitalizzazione dei processi mediante procedura ASSECO e, nello specifico, digitalizzare - in collaborazione con IN.VA. S.p.A. - i procedimenti di cui agli articoli 21-bis e 22.	La digitalizzazione dei processi mediante la procedura ASSECO, in collaborazione con INVA, relativamente alle misure di sostegno economico di cui agli articoli 21-bis (<i>Contributi a favore di persone con disabilità gravissima o affette da sindrome laterale amiotrofica SLA</i>) e 22 (<i>Contributi per la vita indipendente a favore di persone con disabilità</i>) della novellata l.r. 23/2010, è stata avviata e ha consentito di realizzare nel 2024 l'analisi funzionale dei processi che attualmente sono in fase di sviluppo. Il cronoprogramma delle attività prevede il rilascio definitivo dell'applicativo entro il 30 giugno 2025.

OBIETTIVO STRATEGICO	6 <i>Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dei percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Elaborazione concertata con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie e con il Terzo settore delle linee-guida regionali sui laboratori occupazionali rivolti alle persone con disabilità.	Il Tavolo interistituzionale regionale per la promozione dell'inclusione delle persone con disabilità in ambito sociale e lavorativo, istituito nell'ambito del Piano di zona, ha approvato in data 5 aprile 2024 le nuove Linee guida per l'attivazione e la gestione del servizio di laboratorio occupazionale, adottate successivamente mediante deliberazione della Giunta regionale n. 436/2024. Le suddette Linee guida rappresentano l'esito di un'attività di co-programmazione e concertazione finalizzata a valorizzare, rafforzare e integrare il ruolo del servizio di laboratorio occupazionale all'interno del sistema complessivo di interventi per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità. Nello specifico, il Servizio di laboratorio occupazionale coniuga la componente socio-educativa, finalizzata al potenziamento delle autonomie personali, con la dimensione produttiva, finalizzata all'acquisizione di competenze mediante l'offerta di un contesto di apprendimento protetto. In tale logica, le Linee guida si articolano in Linee guida A, relative al Servizio di laboratorio occupazionale transitorio, e Linee guida B, relative al Servizio di laboratorio occupazionale stabile. Al fine di realizzare i citati Servizi, l'Amministrazione regionale ha indetto un'istruttoria pubblica di co-progettazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 651/2024, per individuare un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership del Servizio di laboratorio occupazionale in favore delle persone con disabilità dal 1° novembre 2024 al 31 marzo 2027. I beneficiari che dovranno essere coinvolti nelle suddette progettualità dovranno essere complessivamente pari a 20 persone, di età compresa tra 18 e 55 anni, residenti in Valle d'Aosta.

AREA TEMATICA

D) SISTEMA EDUCATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Migliorare l'offerta didattica del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan attraverso l'elaborazione del Catalogo dell'offerta didattica, con progettazione di quattro laboratori didattici su tematiche attinenti alla ricerca scientifica in ambito ambientale, alla tutela della biodiversità, al ruolo e alle attività del Museo.	L'attività ha prodotto l'ideazione di 7 laboratori didattici che costituiscono il primo nucleo del Catalogo dell'offerta didattica del Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan. I laboratori, descritti in apposite schede, trattano argomenti differenti (museologia, aspetti storici, ricerca scientifica) e sono rivolti a scuole di diverso ordine e grado per un'offerta quanto più possibile diversificata. Il Catalogo è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 1476 del 22 marzo 2024 e le schede dei laboratori sono state, poi, pubblicate sul sito del Museo (https://museoscienze.vda.it/laboratori-didattici/).
OBIETTIVO STRATEGICO	4 In una regione di montagna, occorre porre particolare attenzione alla promozione delle attività motorie e della pratica sportiva, anche in aree naturali, attraverso percorsi pedagogici tradizionali e attività extra-curricolari, sviluppando sinergie con tutti gli attori del territorio che si occupano di attività motorie, sportive e di conoscenza della montagna, nell'ambito di un'azione di orientamento formativo
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Organizzazione, nel 2024, di attività motorie e sportive destinate agli studenti delle scuole primarie e secondarie della Regione, comprese le scuole paritarie.	Sono stati predisposti e adottati tutti gli atti (deliberazioni della Giunta regionale e provvedimenti dirigenziali) finalizzati alla concreta organizzazione e realizzazione di attività motorie/sportive, 19 entro il 30 giugno 2024 e 6 entro il 30 novembre 2024. Ciò ha permesso di coinvolgere centinaia di studenti delle istituzioni scolastiche valdostane, con evidenti benefici effetti sul loro benessere.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Ottimizzare le importanti risorse assegnate alle scuole dal PNRR e da altri fondi statali e comunitari per ridurre l'abbandono scolastico e creare nuovi contesti d'apprendimento, coinvolgendo famiglie, collettività locali e associazioni territoriali attraverso una strategia efficace, partecipativa, cooperativa e solidaristica
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Partendo dallo studio effettuato a livello regionale sul dimensionamento scolastico, al fine di favorire l'efficace fruizione del diritto all'istruzione da parte di tutti gli studenti, s'intende approfondire l'analisi quantitativa e qualitativa dei fattori di rischio della dispersione nelle singole istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.	STATO DI ATTUAZIONE Si è provveduto ad analizzare i dati inerenti al fenomeno della dispersione, integrandoli con gli esiti di un questionario rivolto ai dirigenti delle scuole superiori per monitorare le azioni messe in campo dalle istituzioni scolastiche, in questi ultimi due anni, nell'ambito dei diversi interventi promossi dal PNRR e da altri finanziamenti mirati al contrasto della dispersione scolastica. I risultati ottenuti appaiono soddisfacenti, in particolare: • dal punto di vista conoscitivo, risultano certamente utili la costruzione di un quadro informativo aggregato in base all'indirizzo scolastico e la realizzazione di un primo monitoraggio delle azioni messe in campo dalle istituzioni scolastiche; • sul piano più generale, si tratta di un primo risultato positivo sul quale continuare a investire e che ha già permesso di supportare alcuni atti programmatici di settore da parte del governo regionale, quali il <i>Piano regionale per la formazione dei docenti per il triennio 2022-2025 e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024-2025</i>, nonché provvedimenti e deliberazioni volti all'organizzazione di attività significative legate all'orientamento (ad esempio, <i>VdAOrienta</i> e il nuovo <i>"Protocollo d'Intesa tra la Regione e il Consolato regionale dei maestri del Lavoro"</i>, realizzati in collaborazione con il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione).

AREA TEMATICA

F) CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Le strutture dirigenziali incardinate nel Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali puntano, nel 2024, a lavorare in maniera sinergica al fine di migliorare l'accessibilità alla cultura nel senso più ampio del termine. A fronte, quindi, di una prima ricognizione dell'esistente, l'attenzione sarà rivolta alle diverse componenti del settore cultura, nella consapevolezza che l'accessibilità è un processo in continuo aggiornamento e che occorre partire dalla mappatura dei luoghi della cultura per giungere alla definizione di una serie di possibili interventi che ne consentano una completa fruizione. Sarà, quindi, elaborato un documento riportante lo stato dell'arte, nonché le proposte operative finalizzate alla valorizzazione differenziata e inclusiva della cultura.	La ricognizione sull'accessibilità dei siti culturali della Valle d'Aosta aperti al pubblico nasce dalla volontà delle strutture del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali di analizzare le attuali forme di accoglienza delle persone con disabilità e di operare per una piena inclusione all'interno dei siti e degli spazi culturali regionali, intesi come sedi espositive, musei, castelli, teatri, biblioteche, archivi, laboratori, depositi e magazzini. Al fine di effettuare una ricognizione dell'esistente, finalizzata a raccogliere in un unico documento, agile e funzionale, i dati concernenti la mappatura dei luoghi della cultura, in una prima fase le diverse strutture hanno provveduto, per ogni luogo culturale, alla compilazione di un questionario in formato excel suddiviso in varie sezioni, i cui esiti sono risultati funzionali a individuare i settori sui quali intervenire per rendere maggiormente accessibili i siti culturali regionali. Nello specifico, puntuale attenzione è stata dedicata ai seguenti aspetti: • accessibilità del luogo; • servizi al cittadino; • livello di accessibilità per le principali forme di disabilità (sensoriale, cognitiva e motoria); • riferimento ad altri target di pubblico (quali bambini e famiglie); • aspetti concernenti la comunicazione e l'informazione (anche in merito a siti e pagine web). In una seconda fase, per ogni struttura coinvolta, è stata redatta una relazione contenente le proposte operative funzionali a individuare gli interventi di incremento del grado di accessibilità dei suddetti luoghi. Alcune proposte sono considerate di più immediata realizzazione, mentre altre necessitano di uno studio di fattibilità più approfondito.

Programmazione e approvazione delle iniziative per la celebrazione, nel 2025, del 2050esimo anno dalla fondazione di Augusta Praetoria.	In occasione delle celebrazioni della fondazione di Augusta Praetoria, che ricorrono nel 2025, le strutture del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali hanno costituito un gruppo di lavoro che, in sinergia e collaborazione con il Comune di Aosta, ha ideato un programma di massima di eventi e iniziative culturali, confluito in una proposta di deliberazione che considera anche le disposizioni finanziarie, organizzative e comunicative collegate. La ricorrenza del 2050esimo anniversario della fondazione di Aosta, infatti, rappresenta un'occasione particolarmente importante di promozione e visibilità, in virtù del ricco patrimonio archeologico di epoca romana che caratterizza l'intera Regione. Eventi, conferenze, un convegno, un'esposizione dedicata ad Aosta e Pompei, spettacoli teatrali, rievocazioni storiche, giornate di studio e varie iniziative caratterizzeranno l'offerta culturale a disposizione di residenti e dei turisti per tutto il 2025, fino al Solstizio d'inverno e oltre.
Predisposizione di una Convenzione tipo tra Regione e soggetti terzi (enti/fondazioni) riconosciuti con leggi specifiche nel settore culturale, beneficiari di contributi ai sensi della normativa vigente, nel documento sono declinate: • un'introduzione generale anche di premesse che sono parte integrante dell'atto convenzionale a riassunto del quadro normativo e delle condizioni, che caratterizzano il rapporto con la Regione; • una prima parte in cui si precisano oggetto, finalità della Convenzione, distinti impegni delle Parti e, in modo dettagliato, impegni dell'ente o della fondazione; • una seconda parte di carattere prettamente formale, che potrà essere replicata in forma pressoché identica per tutti i soggetti interessati all'atto convenzionale. Al fine di una maggiore chiarezza rispetto a come il lavoro dovrebbe essere tradotto realmente, si è scelto di adattare questo primo documento di base allo specifico esempio dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta.	È stata predisposta una Convenzione tipo tra Regione e soggetti terzi (enti e fondazioni) riconosciuti con leggi specifiche nel settore culturale, beneficiari di contributi ai sensi della normativa vigente. Nel documento sono declinate: • un'introduzione generale anche di premesse che sono parte integrante dell'atto convenzionale a riassunto del quadro normativo e delle condizioni, che caratterizzano il rapporto con la Regione; • una prima parte in cui si precisano oggetto, finalità della Convenzione, distinti impegni delle Parti e, in modo dettagliato, impegni dell'ente o della fondazione; • una seconda parte di carattere prettamente formale, che potrà essere replicata in forma pressoché identica per tutti i soggetti interessati all'atto convenzionale. Al fine di una maggiore chiarezza rispetto a come il lavoro dovrebbe essere tradotto realmente, si è scelto di adattare questo primo documento di base allo specifico esempio dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta.
Considerate la carenza di adeguati luoghi di stoccaggio, che in breve tempo comporterà il reperimento di nuovi spazi, e la necessità di movimentare, verosimilmente nel 2025, un elevato numero di documenti che dovranno essere spostati per permettere la realizzazione di lavori di efficientamento energetico nella biblioteca regionale di Aosta, finalità dell'obiettivo è consentire il recupero di spazio sugli scaffali e nei magazzini delle biblioteche e una rilevante riduzione del volume in metri cubi di	Il processo ha comportato, dopo l'identificazione dei documenti oggetto del <i>désherbage</i>, l'esame e la valutazione di ogni singolo esemplare in base a un protocollo che ha tenuto conto di una serie di criteri, quali: età del volume e validità delle informazioni in esso contenute; indice di circolazione e tempo trascorso dall'ultimo utilizzo; cattivo stato di conservazione; tasso di presenza nelle altre biblioteche. I documenti che presentavano almeno due dei predetti criteri sono stati eliminati dal catalogo e dal prestito e sono stati trattati attraverso il gestionale Clavis. I codici a barre, che contraddistinguono in modo univoco ogni documento, sono stati inseriti in un elenco che ha permesso di avviare la procedura di sdemanializzazione, attraverso una deliberazione della

documenti da movimentare nella biblioteca di Aosta, con conseguente riduzione degli annessi oneri per l'Amministrazione regionale. Tale attività sarà realizzata attraverso il c.d. <i>désherbage</i>, che implica una concezione selettiva e dinamica della biblioteca, in cui la messa a scaffale di un libro non è che l'inizio del suo ciclo di vita e in cui gli scopi puramente conservativi non sono più sistematicamente perseguibili da una biblioteca di pubblica lettura. Il procedimento coinvolgerà aiutobibliotecari delle cinque biblioteche interessate (biblioteca regionale e biblioteche comprensoriali regionali di Chatillon, Donnas, Morgex e Verrès), che, garantendo un impegno supplementare rispetto all'ordinario e applicando le linee-guida biblioteconomiche, individueranno i documenti destinati al macero.	Giunta regionale e un provvedimento dirigenziale di messa al macero. Queste operazioni hanno consentito di recuperare un considerevole spazio sugli scaffali e nei magazzini delle biblioteche dell'Amministrazione regionale.
Creare le basi per un rapporto continuativo tra Sovrintendenza agli studi e Sovrintendenza per i beni e le attività culturali attraverso la formazione di un tavolo di lavoro sulla didattica dei beni culturali, che si occuperà di progettare ed elaborare un documento programmatico di visite didattiche e laboratori da svolgersi presso musei, siti archeologici e sedi espositive per valorizzare e promuovere, in ambito scolastico, l'educazione al patrimonio valdostano, motore di crescita personale e di sviluppo culturale.	L'obiettivo si proponeva di strutturare per la prima volta un'offerta didattica complessiva, rivolta in particolare alle scuole, che comprendesse diversi luoghi della cultura regionale afferenti al Dipartimento Sovrintendenza per i beni e le attività culturali (castelli, siti archeologici, musei, biblioteche, archivi, sedi espositive). Come da programma, nella primavera del 2024 è stato creato un gruppo di lavoro, che ha coinvolto entrambe le anime dell'Assessorato ai beni e attività culturali, sistema educativo e politiche per le relazioni intergenerazionali, ovvero la predetta Sovrintendenza e la Sovrintendenza agli studi, finalizzato a mediare e valorizzare il prezioso contenuto culturale valdostano tramite un'offerta formativa articolata, diversificata e plurilingue (almeno francese e inglese). Nel corso dell'estate, dopo aver incaricato una ditta specializzata nella mediazione culturale, sono stati progettati i nuovi percorsi didattici e i laboratori formativi da proporre in diversi siti culturali e, per la prima volta, sono stati inseriti percorsi per le competenze trasversali, educazione civica e orientamento. Contenuti e modalità di fruizione di questa offerta globale sono stati pubblicati all'interno di una specifica brochure, uscita nel mese di settembre, distribuita nelle scuole valdostane e disponibile online. Il risultato è stato un'offerta a 360 gradi, compresi anche la disabilità e gli approcci sensoriali a castelli e siti, centralizzando la proposta attorno a un solo operatore economico in grado di assorbire anche l'esigenza della gestione delle prenotazioni.

Ai sensi della legge regionale 2 agosto 2023, n. 14 (<i>Disposizioni per la celebrazione dell'80esimo anniversario dell'Autonomia</i>), s'intendono valorizzare le testimonianze storico-documentarie custodite nell'archivio fotografico del BREL, realizzando un'esposizione fotografica in una sede espositiva di Aosta.	Nell'ambito della celebrazione dell'80esimo anniversario della Resistenza, della Liberazione e dell'Autonomia, è stata realizzata un'esposizione fotografica di carattere storico-documentario alla Chiesa di San Lorenzo di Aosta, aperta al pubblico a partire dal 9 novembre 2024 e sino all'8 giugno 2025. La mostra, dal titolo <i>Allez voir là-haut. Témoinages 1943-1945 en Vallée d'Aoste</i>, è incentrata sul tema della memoria e si compone di fotografie del fondo Octave Bérard, conservato al BREL. Le immagini, datate tra 1945 e 1967, documentano il coinvolgimento delle comunità locali nell'ultimo periodo bellico, focalizzando l'attenzione sulla trasmissione del ricordo collettivo, con riferimento alle commemorazioni e alle inaugurazioni di monumenti dedicati alla Resistenza. Il percorso espositivo in ventidue tappe ha un'impostazione antropologica e i testi della mostra sono in italiano, francese e nelle varianti locali di patois.
Creare una strategia unitaria per la presentazione di proposte progettuali a valere sulla nuova programmazione 2021-27 Interreg, con particolare riferimento ai programmi di cooperazione Italia-Francia ALCOTRA e Italia-Svizzera, che tenga conto dei fabbisogni e delle necessità di tutte le strutture interessate. S'intende avviare un primo studio e predisporre una collegata proposta operativa per approfondire la tematica, produrre linee-guida e fornire prime indicazioni finalizzate alla valorizzazione differenziata e inclusiva della cultura. L'obiettivo risponde alle seguenti esigenze: • necessità di reperire fondi alternativi a quelli di bilancio per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale; • apertura di nuovi spazi di progettualità rispetto alla tradizionale visione dei progetti per interventi infrastrutturali; • occasione d'incontro delle esigenze e delle attività già in corso all'interno delle singole strutture e contestuale sfruttamento dei progetti di cooperazione per capitalizzare le attività in corso.	La struttura Analisi scientifiche, conservazione e progetti cofinanziati ha maturato nel tempo esperienza e capacità professionali per la gestione amministrativa, finanziaria e fisica dei progetti cofinanziati e, in parallelo, anche competenze per individuare potenziali proposte progettuali finanziabili e attuabili. Nonostante ciò, non si era dotata di un documento che declinasse in maniera chiara e completa il ruolo dell'ufficio, le potenzialità della partecipazione ai progetti cofinanziati e, soprattutto, i principi guida alla base delle scelte. L'obiettivo ha avuto, dunque, lo scopo di colmare un vuoto e di esplicitare in maniera chiara ed esaustiva tutto l'iter procedurale e decisionale dei progetti cofinanziati. Il documento, condiviso a livello dipartimentale, servirà anche a orientare le scelte future, relativamente a idee progettuali interne che a impulsi provenienti da soggetti esterni. Una prima bozza è stata redatta nell'estate 2024, rivista internamente e condivisa in prima battuta con il Coordinatore e con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles. L'ufficio progetti cofinanziati ha, dunque, proceduto a convocare una serie di incontri, nei mesi di ottobre e novembre 2024, con i vari dirigenti e funzionari del Dipartimento volti a illustrare la bozza di documento, chiarire eventuali dubbi e acquisire suggerimenti. Il riscontro ottenuto dai partecipanti a tali incontri è stato estremamente positivo, sia in merito ai contenuti del documento presentato, sia, più in generale, alla possibilità di approfondire il tema dei progetti cofinanziati e di comprenderne i meccanismi. Il documento definitivo di strategia presentato al Coordinatore e ai dirigenti guiderà nei prossimi anni le scelte della struttura e del Dipartimento in merito alla partecipazione a progetti cofinanziati. È stato, quindi, trasmesso ufficialmente a tutte le strutture del Dipartimento già a fine 2024 e potrà eventualmente essere modificato o aggiornato sulla base di mutate esigenze, anche in relazione alla strategia di Dipartimento in corso di affidamento.

AREA TEMATICA

G) **TURISMO**

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Coordinare l'insieme delle attività prodromiche alla partecipazione della Regione al 3° Festival delle Regioni, all'interno degli eventi della Conferenza delle Regioni, che rappresenta un'importante opportunità per promuovere il territorio valdostano e far conoscere le proprie eccellenze, la propria offerta turistica e le proprie tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche.	Con lo scopo di valorizzare appieno la presenza della Valle d'Aosta al 3° Festival delle Regioni, che si è svolto a Bari dal 19 al 22 ottobre 2024, si è provveduto al coordinamento delle attività propedeutiche all'evento e alla predisposizione di tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione. L'elevato riscontro di visitatori registrato e il grande interesse suscitato dallo stand regionale (con particolare attenzione di pubblico all'evento correlato al Festival e relativo alla presentazione della recente scoperta di una mummia di marmotta, restituita dal ghiacciaio del Lyskamm del Monte Rosa nell'estate del 2022, considerata il più antico reperto mummificato d'Italia e testimonianza dei cambiamenti climatici in atto) hanno valorizzato lo sforzo compiuto.
Nell'ambito delle azioni e delle strategie di promozione e rilancio del settore della pesca, considerando tale attività come una potenzialità e un valore aggiunto dell'offerta turistica regionale, aggiornare la l.r. 34/1976 in materia di pesca e funzionamento del Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta.	Con la legge regionale n. 9 del 24 giugno 2024 (<i>Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2024</i>), si è provveduto a modificare la legge regionale 34/1976, concernente il funzionamento del Consorzio regionale pesca, e, in particolare, gli articoli 8 e 12 riguardanti le procedure di nomina del Consiglio di amministrazione e il potere di spesa del Comitato esecutivo, al fine di rendere più attuale, efficace ed efficiente l'azione amministrativa del Consorzio.
Selezionare, tramite una procedura ad evidenza pubblica, un'agenzia di comunicazione che si occupi della predisposizione del Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta, la cui ultima versione risale all'anno 2008.	La situazione economica internazionale, i nuovi trend della domanda e le attuali condizioni di globalizzazione del mercato turistico richiedono alle Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di informazioni e strumenti adeguati e di investire nella costruzione di strategie condivise capaci di orientare il territorio alle diverse scale (nazionale, regionale e locale) verso modelli di gestione e sviluppo consapevoli, in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari. Per rispondere, dunque, alle nuove sfide, la Regione vuole dotarsi del Piano di marketing strategico, fondamentale documento di programmazione che intende mettere il turismo al

	centro delle proprie politiche di sviluppo. E' stata, quindi, avviata e conclusa la procedura, per la quale sono state presentate 20 manifestazioni d'interesse, che ha portato a individuare in Ernst & Young ("EY ADVISORY") l'operatore che realizzerà il Piano di marketing strategico della Valle d'Aosta, che dovrebbe essere consegnato nell'estate 2025. Si è proceduto a un significativo rinnovo dell'archivio delle immagini fotografiche e dei video a disposizione della struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica, oltre che delle altre strutture regionali coinvolte in iniziative di promozione turistica. L'archivio aggiornato risponde alle esigenze dei diversi strumenti di comunicazione e promozione, garantendo risorse visive di alta qualità per rafforzare la comunicazione del brand regionale. In particolare, sono stati acquisiti nuove immagini e video commissionati a terzi sulla base di progetti mirati e coerenti con le necessità comunicative. Sono stati, inoltre, realizzati servizi fotografici incentrati su eventi, shooting con atleti valdostani e attività durante le diverse stagioni. Si è, infine, proceduto alla catalogazione dell'archivio tramite organizzazione sistematica e archiviazione dei materiali per garantire rapida accessibilità.
Rinnovare completamente l'archivio delle immagini fotografiche e dei video a disposizione della struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica e di tutte le strutture regionali che necessitano di immagini e video per iniziative di promozione turistica.	2 Al fine di dare risposte alle istanze formulate dagli enti locali e dal settore nelle sue diverse articolazioni, proseguire l'iter finalizzato all'approvazione della disciplina riguardante l'imposta di soggiorno, gli adempimenti amministrativi in materia di locazioni per finalità turistiche e le norme in materia di attività di accompagnatore di media montagna, che rivestono particolare interesse da un punto di vista delle opportunità lavorative per i professionisti della montagna e per lo sviluppo di nuove professionalità
OBIETTIVO STRATEGICO	STATO DI ATTUAZIONE
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Il disegno di legge è stato redatto e sottoposto a un primo esame del Dipartimento Legislativo. Si sono resi necessari ulteriori approfondimenti che hanno comportato l'integrazione del testo con l'intento di rendere maggiormente efficace l'intervento normativo. L'obiettivo è fornire una soluzione alla problematica, rappresentata negli ultimi anni dalle aziende alberghiere valdostane, concernente la crescente difficoltà di reperire, soprattutto nelle località a più elevata intensità turistica, unità abitative adeguate e a costi accessibili da concedere in uso ai propri lavoratori stagionali, compresi quelli impiegati nelle aziende commerciali. Per il perseguimento delle predette finalità, con l'intento di contenere il consumo di suolo e recuperare al patrimonio edilizio volumi inutilizzati, il disegno di legge esclude l'ipotesi di nuova costruzione e prevede esclusivamente la possibilità di riuso di edifici esistenti o porzioni di essi. La legge dovrebbe essere approvata dal Consiglio regionale nella primavera 2025.

7 Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante	
OBIETTIVO STRATEGICO	STATO DI ATTUAZIONE
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Nell'ambito dell'obiettivo DEFR "Implementazione della fruibilità della rete escursionistica, anche ai fini cicloturistici, previa adozione di apposita regolamentazione e conseguente mappatura e classificazione degli itinerari con relativa segnaletica", nel biennio 2024-2025 si prevede l'aggiornamento della mappatura e della difficoltà degli itinerari di interesse regionale del Cammino Balteo e della Via Francigena, con individuazione dei tratti idonei all'attività ciclo-escursionistica. In particolare, nel 2024 sono previsti l'aggiornamento della mappatura dei tracciati e delle difficoltà riportati sul Geoportale regionale e la definizione di una metodologia e di parametri per individuare i tratti di sentiero idonei all'attività ciclo-escursionistica, mentre nel 2025 sono previsti il recepimento sul Geoportale dell'aggiornamento dei tracciati e delle difficoltà escursionistiche, l'individuazione dei tratti dei suddetti itinerari in base all'idoneità all'attività ciclo-escursionistica e la proposta di regolamentazione/codice di comportamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici.	Nel 2024 è stato dato corso alla prima fase dell'attività mediante affido a un RTP di professionisti, con provvedimento dirigenziale n. 3899 del 24 luglio 2024, del servizio di aggiornamento dei dati e della mappatura dei tracciati dei sentieri presenti nel "geoportale/catasto dei sentieri della Valle d'Aosta" e integrazione dello stesso con indicazioni inerenti all'attività ciclo-escursionistica. Sulla base dei rilievi eseguiti dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta di traccia GPS e verifica della percorribilità degli itinerari escursionistici di competenza regionale, del Cammino Balteo e della Via Francigena, l'affidatario ha proceduto alla verifica della correttezza delle relative tratte presenti sul geoportale, da cui si è appurato un livello di affidabilità per l'utente molto elevato, che necessiterà unicamente di piccole modifiche nella seconda fase dell'attività. È stato, inoltre, avviato il percorso di definizione di una metodologia per l'individuazione dei sentieri idonei all'attività ciclo-escursionistica, basata su parametri tecnici oggettivi e articolata in base al grado di difficoltà.

AREA TEMATICA

I) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici</i> 3 <i>Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Sono proseguite le attività previste dalle leggi regionali di settore a sostegno di ricerca e innovazione, con particolare riferimento alla pubblicazione di bandi e avvisi per la concessione di contributi a favore di operatori economici del territorio che realizzano progetti di ricerca e sviluppo, in forma singola e in aggregazione tra loro, e di piani di sviluppo nelle tematiche previste dalla Strategia di specializzazione intelligente. Inoltre, è stata espletata la prima edizione del bando destinato agli operatori economici insediati nella “Zona Franca per la Ricerca e lo Sviluppo”. Infine, per quanto riguarda il trasferimento tecnologico e l’attrazione di talenti, è stata definita la stabilizzazione in Aosta del Centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva. 4 <i>Garantire sostegno alla creazione d’impresa attraverso l’attuazione della recente normativa regionale e l’attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore</i>
OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE L’attività di revisione del Titolo IV, Capo I, del Testo unico in materia di cooperazione (l.r. 27/1998) si è conclusa con la stesura di un nuovo articolato di legge, in sostituzione dell’esistente, che ha semplificato le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché le attività di istruttoria e controllo, uniformandole alle altre leggi di settore e adeguandole alla nuova disciplina euro-unitaria e al quadro normativo nazionale vigente. Il testo è stato approvato dal Consiglio regionale con legge regionale n. 22/2024.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Avviare una procedura partecipata per la scrittura della nuova legge regionale che disciplini il settore dell'artigianato di tradizione e che, nel contempo, riesca a valorizzarlo al meglio e a supportarlo con il coinvolgimento rinnovato dell'Institut valdôtain de l'artisanat de tradition	
	OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
	Razionalizzazione della normativa sull'artigianato di tradizione attraverso la definizione di una proposta di legge regionale quadro in materia, che tenga conto degli esiti del confronto partenariale.	Nel corso del 2024 si è provveduto alla predisposizione di un documento tecnico di accompagnamento al processo di definizione del nuovo testo quadro sull'artigianato di tradizione, redatto in esito ai confronti con i referenti maggiormente rappresentativi del mondo dell'artigianato di tradizione e con l'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT). Tale documento ha costituito la base per la definizione del disegno di legge "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e la promozione dell'artigianato valdostano e nuova disciplina dell'Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition (IVAT)", approvato dalla Giunta regionale e trasmesso per l'approvazione in Consiglio regionale a dicembre 2024. La razionalizzazione della normativa permetterà di creare un quadro giuridico unitario che consentirà una semplificazione operativa adattabile al nuovo contesto dell'artigianato di tradizione valdostano. La semplificazione ha infatti, tra le altre, la finalità di favorire un coinvolgimento attivo delle nuove generazioni; in tal senso, il nuovo testo normativo si pone come ulteriore obiettivo fondamentale l'aggiornamento del sistema formativo dell'artigianato di tradizione.

AREA TEMATICA

J) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE L'obiettivo ha consentito di completare la raccolta dati e la definizione degli interventi di ammodernamento sugli immobili regionali, con un focus particolare sugli edifici a uso ufficio e scolastico. Grazie a questa attività di monitoraggio e analisi, sono state individuate modalità operative e tecniche più idonee per la riduzione dei costi energetici, nonché sistemi di monitoraggio e raccolta dati più adeguati alle esigenze dell'Amministrazione regionale. È stata, inoltre, effettuata una valutazione delle possibili azioni correttive per ottimizzare la spesa, permettendo di gettare le basi per una gestione più efficiente e responsabile delle risorse finanziarie, con un occhio di riguardo alla digitalizzazione dei processi e al miglioramento dei rapporti con gli stakeholder. I risultati ottenuti contribuiranno a garantire un utilizzo più consapevole dell'energia e promuovere la sostenibilità ambientale degli edifici regionali, con benefici tangibili per l'intera comunità.

AREA TEMATICA

K) *SPORT*

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Proseguire la valorizzazione di tutte le potenzialità del territorio regionale ai fini della presentazione di candidature per manifestazioni di livello internazionale delle varie discipline sportive, valutando, nel contempo, la congruità del sostegno regionale e verificando la validità degli attuali strumenti di promozione dello sport giovanile</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE La novellazione della l.r. 3/2004 si è resa necessaria al fine di rispondere ai cambiamenti osservati negli ultimi anni nel mondo dello sport, anche con l’obiettivo di modernizzare e semplificare la disciplina del settore. In particolare si è resa opportuna, tenuto conto di alcuni mutamenti socio-culturali, la codificazione, tra le fondamentali funzioni dello sport, dei principi di parità di genere e di non discriminazione, il diritto delle persone con disabilità a partecipare all’attività sportiva in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità (con il conseguente riconoscimento del ruolo svolto dal Comitato italiano paralimpico (CIP)), nonché l’inclusione della promozione e del sostegno dello sviluppo dello sport dilettantistico anche non caratterizzato da un importante contenuto motorio, inserendo tra i beneficiari dei contributi anche le Discipline sportive associate (DSA). La legge dovrebbe essere approvata in Consiglio regionale nella primavera del 2025.
	Predisposizione di un disegno di legge regionale di riforma della l.r. 3/2004 (<i>Nuova disciplina degli interventi a favore dello sport</i>), che ne ampli le finalità.

AREA TEMATICA

L) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Approvare un'ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della “Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d’Aosta”, l’approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l’occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Costruire un nuovo Piano di politica del lavoro da presentare al Consiglio politiche del lavoro e, successivamente, al Consiglio regionale, per la sua approvazione, tenuto conto del mutato scenario socio-economico in cui ci si muove, ove fattori esogeni quali la crisi post pandemica, i conflitti in atto, la crisi energetica e finanziaria, oltre al calo demografico, impattano e impatteranno sul mondo del lavoro.	Il nuovo Piano di politica del lavoro è stato costruito secondo la logica partecipata che aveva contraddistinto anche il precedente documento. Attraverso un costante confronto con gli stakeholders rappresentati all’interno del Consiglio politiche del lavoro, che ha espresso parere favorevole il 15 marzo 2024, è stata, dunque, delineata la strategia sul lavoro per il prossimo triennio, centrata sul concetto delle transizioni. Il nuovo Piano è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3969 del 2 ottobre 2024.
Costituzione di un gruppo operativo di Responsabili dell’inserimento lavorativo - Disability manager degli enti pubblici presenti sul territorio regionale, che definisca un documento condiviso di buone pratiche per avviare un processo partecipato di miglioramento dei percorsi di inserimento lavorativo di persone con differenti tipologie di disabilità (fisica, psichica, sensoriale) all’interno di contesti pubblici della Regione.	Il gruppo operativo di Disability Manager qualificati operanti in ambito pubblico - composto da 6 Disability Manager della Regione autonoma Valle d’Aosta (2 del Dipartimento Personale e organizzazione e 4 della struttura Politiche per l’inclusione lavorativa), 2 dell’Azienda USL, 1 del Comune di Aosta, 1 dell’azienda pubblica di servizi J.B. Festaz - è stato costituito regolarmente nel corso del 2024. Il gruppo ha elaborato un “Documento di Buone pratiche per l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità nei contesti pubblici della Regione autonoma Valle d’Aosta”, approvato nella versione definitiva in occasione dell’incontro tenutosi il 20 giugno 2024.

OBIETTIVO STRATEGICO	2 Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE
Rivedere il quadro normativo regionale in materia di servizi al lavoro e di sistema integrato per la formazione professionale, rendendolo coerente con il mutato contesto.	A seguito di un processo di costruzione interno, che ha visto anche il coinvolgimento degli enti di formazione, oltre che dell'intero Consiglio politiche del lavoro, è stata rivista e aggiornata la normativa regionale che regola i servizi al lavoro e il sistema della formazione professionale. La nuova legge regionale n. 11 “ <i>Disciplina dell'organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego), e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale</i> ” è stata approvata il 16 luglio 2024.

AREA TEMATICA

O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Obiettivo principale dell'attività svolta era censire i bacini d'invaso presenti sul territorio regionale ed elaborare una proposta di piano degli interventi per l'approvvigionamento irriguo, al fine di mitigare gli effetti della riduzione della disponibilità idrica. Per raggiungere tale obiettivo, si è provveduto a effettuare il censimento dei bacini di accumulo, la valutazione della possibilità di realizzare nuovi bacini, l'analisi delle problematiche connesse agli interventi e la valutazione del co-utilizzo delle opere per usi plurimi. Grazie a queste attività, è stato possibile acquisire una conoscenza approfondita delle problematiche idriche del territorio e individuare possibili soluzioni per migliorare l'approvvigionamento irriguo delle colture. Il piano degli interventi rappresenta una base concreta per programmare e realizzare gli interventi volti a superare le criticità idriche del territorio. I risultati dell'attività sono stati documentati in una relazione finale, trasmessa all'Osservatorio regionale tecnico-politico sulla crisi idrica.
OBIETTIVO STRATEGICO	3 Proseguire gli interventi finalizzati alla gestione dei fenomeni franosi, da affrontare con efficacia e rapidità
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	STATO DI ATTUAZIONE Si è provveduto a formulare una proposta di revisione e di integrazione della normativa regionale di settore attinente alla difesa del suolo nel comparto agricolo-forestale, definendo in maniera più dettagliata gli ambiti di azione, anche adeguandosi alle mutate condizioni climatiche e agli scenari di rischio derivanti dai cambiamenti climatici, sia per le attività in amministrazione diretta che per le azioni con operatori economici esterni.

AREA TEMATICA

P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	2 Nell'ambito dell'attuazione delle Politiche Agricole Comuni (PAC), proseguire con il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, anche al fine della comunicazione in merito ai vari bandi che potranno contribuire a rilanciare il settore	
	STATO DI ATTUAZIONE	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	L'attività si è inizialmente concretizzata nella costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha eseguito un censimento dei database esistenti, confermando l'uso diffuso di Microsoft Access nel Dipartimento Agricoltura. Dopo aver valutato alternative come la reingegnerizzazione di SIPRAG, il riuso di SIAR Marche e l'adozione di PostgreSQL/PostGIS, si è scelto di integrare le soluzioni MS Access già esistenti. Tra aprile e settembre 2024, è stato sviluppato il database partendo da "DomandePSR", ampliandone le funzionalità. Infine, è stato prodotto un manuale d'uso per facilitare l'adozione dell'applicativo.	
	L'attività è stata avviata a dicembre 2023, dopo la consultazione partenariale e l'approvazione delle modifiche al CSR da parte della Commissione Europea. Il vademecum è stato progettato come strumento chiaro e accessibile, con informazioni sui 27 interventi previsti. Suddiviso in sezioni tematiche, include dettagli su modalità di accesso, obblighi e condizionalità ambientale e sociale; è stato, successivamente, reso disponibile in formato cartaceo e online. La divulgazione ha previsto la stampa di 600 copie distribuite in quattro incontri pubblici tra novembre e dicembre 2024, oltre alla diffusione tramite associazioni e ordini professionali. Il documento è stato interamente realizzato con risorse interne dell'Amministrazione regionale.	
	L'obiettivo si è concretizzato in due fasi. Da gennaio ad aprile, è stata creata la piattaforma che prevede la gestione in modalità informatizzata della presentazione delle istanze, dell'emissione del buono carburante, nonché dello scarico dei quantitativi assegnati da parte dei distributori autorizzati, consentendo alle	

l'emissione del buono carburante, nonché lo scarico dei quantitativi assegnati da parte dei distributori autorizzati.	aziende agricole e ai distributori di interagire con l'ufficio preposto direttamente attraverso un portale online. Da maggio a ottobre, sono state definite le procedure d'uso ed è stato redatto un manuale dettagliato. Il manuale fornisce informazioni normative, parametri di assegnazione e istruzioni guidate per l'uso del portale. Il progetto si è concluso con la diffusione della versione digitale del manuale.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 Sviluppare l'azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell'ottica di realizzare un'ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi
OBIETTIVI DIRIGENZIALI Presentazione alla Giunta regionale della proposta di deliberazione per l'approvazione del nuovo "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, quinquennio 2023-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta-Piano AIB". La revisione del Piano AIB prevede, in particolare: <u>annualità 2024:</u> 1. revisione del rischio di incendio boschivo in Valle d'Aosta anche in relazione a: effetto dei cambiamenti climatici; revisione di composizione e distribuzione dei popolamenti forestali sulla base della Carta forestale attuale; analisi della serie storica degli eventi negli ultimi dieci anni e delle cause determinanti l'innesco di incendio con raffronto fra i tre decenni precedenti (1992-2001, 2002-2011, 2012-2022), con aggiornamento dei dati riportati nel piano in scadenza; 2. riesame delle classi di rischio, con analisi comunale di dettaglio; 3. revisione della carta di pericolosità d'incendio, con produzione dei file vettoriali; 4. aggiornamento e valutazione dello stato di conservazione di strutture idriche, viabilità e altre infrastrutture con valenza di antincendio boschivo;	La revisione del Piano Anti Incendi Boschivi regionale, affidata a un raggruppamento temporaneo di qualificate imprese e Università, rientra nel più ampio ambito di redazione del Programma Forestale Regionale, tutt'ora in corso, e si inserisce logicamente nelle azioni di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo. L'incarico, di durata biennale, ha consentito di realizzare le attività previste per l'annualità 2024, consistenti nella redazione della bozza della carta di pericolosità degli incendi boschivi, nella programmazione, nell'aggiornamento e nella valutazione dello stato di conservazione delle strutture idriche, della viabilità e delle altre infrastrutture con valenza di antincendio boschivo, nell'aggiornamento della consistenza e della localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane, nonché nell'analisi, nella verifica e nell'aggiornamento degli indici di pericolosità, anche in relazione ai cambiamenti climatici. Tutte le attività svolte dagli incaricati sono state sviluppate in stretta collaborazione con gli uffici del Comando centrale e delle stazioni forestali, che conoscono puntualmente le realtà dei rispettivi territori. Sono state raccolte e ordinate anche le informazioni necessarie per avviare le attività previste per l'annualità 2025, che prevedono il coinvolgimento di altri Enti e strutture regionali, in primis la Protezione civile cui compete la messa a disposizione del supporto aereo.

5. programmazione di attività e interventi infrastrutturali: analisi di eventuali interferenze tra gli utilizzi della risorsa idrica per scopi di antincendio boschivo e quelli a scopo agricolo e idroelettrico; individuazione puntuale degli interventi selvicolturali per la diminuzione del carico di incendio, di interfaccia e infrastrutturali (vasche, viabilità, eli superfici, ecc.) necessari; aggiornamento e individuazione delle modalità di ricostituzione delle aree percorse da incendio; 6. aggiornamento della consistenza e della localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane, nonché delle procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi; 7. ammodernamento delle esigenze formative e relativa programmazione; 8. analisi, verifica e aggiornamento degli indici di pericolosità incendi sulla base del Canadian forest fire danger rating system, anche in relazione ai cambiamenti climatici; annualità 2025: 9. revisione appendice operativa sui punti di atterraggio elicotteri individuati dal Dipartimento Protezione civile e vigili del fuoco, eventualmente integrata con nuovi punti atterraggio; 10. previsione economica finanziaria prevista dal Piano; 11. revisione dell'allegato relativo al piano antincendio del Parco regionale Mont-Avic, con indicazioni per l'aggiornamento della procedura di gestione emergenze ambientali; 12. redazione della proposta di approvazione del Piano da parte della Giunta regionale.	
--	--



Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d’Aosta

Appendice 3

maggio 2025

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI 2025

Aree tematiche e obiettivi strategici sono riportati con il riferimento alfa-numerico coerente a quello attribuito nell'Appendice 1 della presente Relazione.

AREA TEMATICA

A) AMMINISTRAZIONE E GOVERNO DELLA REGIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	1 <i>Procedere rapidamente a consolidare le interlocuzioni politiche a livello nazionale e internazionale per trattare questioni di primaria importanza per l'economia valdostana</i> Monitoraggio dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e la stessa Regione in data 31 gennaio 2024. In coerenza con le linee guida individuate dalla Giunta regionale, assicurare l'accelerazione della spesa del Programma regionale FSE+ 2021/27 (circa euro 81 milioni) e il raggiungimento del relativo target di spesa N+3 al 31 dicembre 2025 (circa euro 11 milioni al netto del prefinanziamento), riducendo i tempi di gestione e la complessità amministrativa associata alla validazione preventiva degli interventi FSE+, garantendo il rispetto dei criteri di conformità normativa e il raggiungimento degli obiettivi del Programma. L'obiettivo consiste nella reingegnerizzazione del processo di approvazione degli avvisi, con eliminazione di passaggi duplicati o non essenziali. Ricognizione dei Progetti c.d. "sponda", attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali o altre risorse, di competenza della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive del Dipartimento Infrastrutture e viabilità e rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/27. con inoltro, sul Sistema informativo SISPREG, alla struttura Controllo progetti europei e statali. Definizione dei documenti fondatori del gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) dell'Espace Mont-Blanc.
	2 <i>Lavorare di concerto con gli Enti locali valdostani per assicurare loro finanziamenti certi e a lungo termine, così assicurando una programmazione più efficace di attività e investimenti, anche attraverso una più equa distribuzione delle risorse finanziarie grazie alla concertazione con lo Stato e l'Unione europea</i> Organizzare lo spazio negli archivi della struttura Enti locali verificando la possibilità di eliminare documenti e materiale in disuso e ottimizzare la disposizione del residuo in funzione delle necessità d'uso e di conservazione. Revisione e allineamento alla normativa di settore del Piano regionale emergenza dighe, risalente al 2006, e predisposizione di un piano di dettaglio per la prima delle sei grandi dighe presenti sul territorio regionale, ritenuta prioritaria ai sensi dell'analisi condotta dagli uffici. Aggiornamento del "Manuale Tecnico Operativo" per la gestione della Colonna Mobile Regionale (CMR) di Protezione civile della Regione autonoma Valle d'Aosta e, contestualmente, delle istruzioni pratiche integrative per l'utilizzo dei moduli componenti la stessa.
OBIETTIVO STRATEGICO	
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Organizzazione e/o co-organizzazione di incontri di animazione territoriale e di informazione per promuovere la conoscenza, verso gli attori locali, degli strumenti di finanziamento europei offerti dai Programmi Interreg, dai Programmi a gestione diretta della Commissione europea, nonché dal Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).
OBIETTIVI STRATEGICO	4 <i>Proseguire la cooperazione con le altre Autonomie speciali per salvaguardare e valorizzare la specificità valdostana</i> Alimentare il calendario giornaliero delle riunioni inerenti agli argomenti in istruttoria presso gli organismi dell'Amministrazione centrale e che richiedono la valutazione da parte delle Regioni, creato per la condivisione in tempo reale delle riunioni dei coordinamenti tecnici, delle Commissioni politiche e dei gruppi misti tecnici Stato-Regioni e Unificata, nel quale sono riportati le date delle riunioni, gli ordini del giorno e i link per il collegamento video, e alimentare la banca-dati contenente le informazioni di pubblico dominio connesse alle attività svolte in riferimento alle sedute delle Conferenze interistituzionali all'interno di uno specifico spazio del sito istituzionale. Agevolare, altresì, la ricerca della documentazione sulla quale le diverse strutture regionali sono chiamate a esprimere la propria posizione tecnica, relativamente agli argomenti iscritti agli ordini del giorno delle Conferenze interistituzionali, mediante loro messa a disposizione in uno spazio apposito all'interno della sezione intranet dedicata all'Ufficio rapporti istituzionali. Contestualmente, apportare eventuali modifiche agli strumenti informativi già in uso per renderli maggiormente funzionali alle esigenze espresse dalle diverse strutture regionali.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Analisi dei risultati delle azioni di contrasto all'evasione e all'evasione fiscale svolte dalla Regione sui tributi propri nel quinquennio 2021/2025, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 968/2020, da presentare in un documento indirizzato alla Giunta regionale, con eventuali proposte di modifica della predetta deliberazione, alle autonomie speciali (Province autonome di Trento e Bolzano e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e all'Automobile Club Italia - PRA.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. <i>Elaborare iniziative da sottoporre alla Commissione paritetica per l'attuazione dello Statuto speciale e il rafforzamento del sistema giuridico regionale, compresa l'analisi e la trattazione delle più urgenti tematiche già in discussione, affinché si arrivi a una soluzione nel breve termine</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Proporre alla Giunta regionale un disegno di legge di disciplina delle modalità e di ogni altro adempimento relativi alla presentazione dei conti giudiziari dei tesoriери e degli altri agenti contabili della Regione, tenuto conto delle sue specificità ordinarie e organizzative.

OBIETTIVO STRATEGICO	7 Avvalendosi delle collaborazioni esterne già attivate per verificare stato e prospettive della “macchina amministrativa”, riorganizzare l’Amministrazione regionale innovandola e valorizzandone il ruolo centrale per la crescita e lo sviluppo della comunità, al fine di renderla più efficiente e attrattiva a livello occupazionale e pronta, così, ad affrontare i cambiamenti in corso Attuare le proposte di cambiamento elaborate nell’ambito dei Cantieri d’innovazione a supporto del processo di riorganizzazione dell’Ente, tra le quali vi è quella relativa all’adeguamento degli strumenti di programmazione, attraverso la definizione di un formato della scheda di sintesi descrittiva dei piani, l’avvio del processo di compilazione delle schede, l’analisi e l’eventuale individuazione di ulteriori indicatori di valore pubblico e la definizione di un set minimo di indicatori strategici dell’Ente da assoggettare a futuro monitoraggio. Definizione dei primi strumenti operativi di controllo interno, relativi al controllo di regolarità amministrativa e contabile e al controllo strategico, coerentemente con le previsioni contenute nella relazione conclusiva redatta nel 2024 dal gruppo di lavoro del Cantiere d’innovazione “<i>Controlli</i>”. Riorganizzazione della logistica al fine di ottimizzare gli spazi (e quindi i costi) utilizzati dal Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali per lo svolgimento delle attività istituzionali, perseguendo la valorizzazione e l’efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare, funzionale anche alla riduzione delle spese per le locazioni passive, e con la finalità di disporre di luoghi di lavoro idonei, anche ai sensi delle normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
	Partendo dall’analisi della nuova normativa statale in materia di contratti pubblici, approfondimento delle criticità operative emerse, nell’ambito dei procedimenti espropriativi, a fronte dell’unificazione dell’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità al momento dell’approvazione del primo livello di progettazione (progetto di fattibilità tecnica ed economica) e individuazione di una disciplina procedimentale, mediante modifica della l.r. 11/2024 e degli atti attuativi, che consenta di salvaguardare partecipazione dei cittadini e semplificazione/accelerazione del procedimento espropriativo nel suo complesso. Predisposizione di una “<i>Guida alla redazione dei disegni di legge</i>”, a uso delle strutture dirigenziali della Giunta regionale, da pubblicare nella sezione intranet del sito istituzionale.
	Ricognizione della documentazione da scartare, predisposizione dell’elenco da sottoporre alla Commissione di sorveglianza e scarto d’archivio per l’ufficio Contabilità erariali, gestione finanziaria e accasernamento del Dipartimento Legislativo e aiuti di Stato - struttura Affari di prefettura, in qualità di ufficio di ragioneria con funzioni prefettizie, e richiesta di autorizzazione allo scarto al Ministero della Cultura e al Ministero dell’Interno. Individuazione della documentazione da destinare allo scarto, redazione di apposito elenco, da sottoporre alla Commissione di sorveglianza sull’archivio della struttura Sanzioni amministrative della Presidenza della Regione, concernente gli atti relativi all’esercizio delle attribuzioni prefettizie e trasmissione al Ministero della Cultura e al Ministero dell’Interno della proposta di scarto per l’autorizzazione definitiva all’invio al macero.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	La migrazione alla nuova piattaforma (Ascot HR Suite) di gestione dello stato giuridico e del trattamento economico e previdenziale del personale regionale, in programma nel 2025, genera l'imperdibile occasione, tenuto conto delle nuove logiche e delle opportunità funzionali offerte dall'applicativo, di innovare e semplificare i processi di gestione degli eventi che caratterizzano il rapporto di lavoro e, se del caso, il riparto delle competenze tra uffici. In particolare, s'intende: • mappare i principali processi del ciclo di gestione del personale (programmazione fabbisogni di personale e determinazione dotazioni organiche, assunzioni da concorso, mobilità dall'esterno e interne, cessazioni, ...) che intersecano le competenze di uffici delle diverse strutture dirigenziali del Dipartimento Personale e organizzazione, specificando la sequenza delle varie fasi procedurali; • realizzare un Manuale di gestione dei processi esaminati e rivisti, rappresentando, per ciascuno di essi, il diagramma di flusso a supporto degli uffici e della migrazione alla nuova piattaforma gestionale.
	A partire dal lavoro prodotto dal Cantiere d'innovazione "<i>Valutazione e misurazione della performance organizzativa e individuale</i>", attivato nel 2024 con il supporto della SDA, e attraverso un percorso di condivisione, confronto e crescita della cultura dei risultati, del merito, della crescita professionale e della valutazione, s'intende dotare l'Amministrazione regionale di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, strutturato e innovativo, che permetta: • una migliore integrazione con gli atti di programmazione strategica; • una migliore rappresentazione della performance organizzativa dell'Ente e delle sue strutture organizzative; • una più veritiera valutazione della performance individuale (dirigenti e non dirigenti) sulla quale fondare non soltanto la corresponsione dei premi di risultato, ma anche i percorsi di crescita professionale e di sviluppo di carriera.
	Individuare le criticità organizzative e relazionali che incidono sul benessere lavorativo e sul clima interno per attuare, successivamente, le necessarie misure correttive, finalizzate a garantire la salute dei lavoratori e favorire il soddisfacimento personale, la qualità delle prestazioni e lo spirito d'appartenenza.
	Elaborare, secondo principi di economicità, efficienza e efficacia, un progetto per riorganizzare la gestione patrimoniale e logistica delle sedi di lavoro, dei magazzini e degli archivi in capo al Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, perseguendo la valorizzazione e l'efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare, funzionale anche alla riduzione delle spese per le locazioni passive, e con la finalità di disporre di luoghi di lavoro idonei, anche ai sensi delle normative in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
	Progettare una piattaforma per la formazione a distanza del personale volontario del Corpo valdostano dei vigili del fuoco. Ottenere una gestione maggiormente governata degli archivi digitali della struttura Corpo valdostano dei vigili del fuoco - Vicecomandante.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Avviare un progetto strutturato, da affidare a professionisti esterni, per il censimento degli archivi di deposito, la redazione del Piano di conservazione e la selezione per lo scarto della documentazione per cui sia decorso il periodo di conservazione, di concerto e con la supervisione della Soprintendenza archivistica e bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, al fine di ottimizzare e riorganizzare la gestione degli archivi dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali.
	Razionalizzazione degli archivi della sede del Dipartimento Trasporti e della struttura motorizzazione civile tramite la realizzazione delle seguenti attività: • ricognizione delle sedi di collocazione degli archivi di deposito e quantificazione in metri lineari/scatoloni della documentazione da censire; • eliminazione della carta che non costituisce documentazione d'archivio e che, quindi, non è soggetta a conservazione; • redazione della bozza Piano di conservazione per il Dipartimento, di concerto con le strutture competenti e con l'ufficio Archivio generale.
	Aumento degli importi delle borse di studio universitarie relative ai bandi approvati nel 2025 rispetto a quelli approvati negli anni 2024 e precedenti; elaborazione e diffusione di un documento concernente le provvidenze previste dall'Amministrazione regionale a favore degli studenti universitari.
	Riorganizzazione degli archivi degli uffici afferenti al Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio ai fini dell'ottimizzazione degli spazi, anche mediante la creazione di archivi digitali della documentazione oggetto di conservazione, tramite il censimento degli archivi di deposito e la redazione del Piano di conservazione.
OBIETTIVO STRATEGICO	Avviare le procedure necessarie per il conseguimento e il completamento delle azioni correlate ai Percorsi Attuativi della Certificabilità (ex DM 17/09/2012 e DM 01/03/2013), considerato che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle Regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e bilanci. In tale contesto, le singole Regioni devono avviare il PAC, finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della Gestione Sanitaria Accentrata e del consolidato regionale.
	8 Migliorare qualità e tempistiche nei rapporti tra Regione, cittadini e imprese, anche utilizzando al meglio le opportunità provenienti dall'innovazione digitale
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ampliare e differenziare la diffusione e la comunicazione dei dati statistici, in particolare progettando e implementando una specifica sezione dell'area statistica del sito istituzionale relativa all'infografica, unitamente alla produzione di tre specifiche schede tematiche.
	Attività formativa sulla corretta redazione degli atti amministrativi (DGR, PD e PF), con particolare attenzione al trattamento dei dati personali.
	Publiccare, in formato pdf, nella sezione "Bilancio" del sito istituzionale i rendiconti della Regione relativi al periodo 1963-2003.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Semplificare e rendere maggiormente efficace la comunicazione con le Autorità dei Programmi (Autorità di Gestione e Autorità avente funzione contabile) e i soggetti beneficiari dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) mediante creazione di una sezione nel sito istituzionale, nell'ambito del canale tematico "Europa" dedicata all'Autorità di audit.
	Analisi del contenuto dei decreti nazionali in materia di contabilità economico-patrimoniale accrual finalizzata a determinare le misure minime necessarie per assicurare il rispetto della normativa nazionale in fase di emanazione.
	Ridefinizione del processo finalizzato alla concessione dei mutui e definizione delle specifiche tecniche per la predisposizione della documentazione di gara, da redigersi con Finaosta S.p.A., per l'affidamento della realizzazione dell'area clienti comune. In particolare, dovranno essere definiti gli aspetti di competenza di Regione e, mediante incontri e riunioni con Finaosta S.p.A., gli aspetti d'interesse comune.
	Addvenire a una proposta di legge regionale di modifica del titolo IV (<i>Fondi di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia</i>) della l.r. 3/2013, con particolare riferimento ai mutui per il recupero di fabbricati situati nei centri e nuclei abitati e i mutui per interventi di recupero edilizio privato, al fine di adeguare le misure ivi previste alle esigenze delle famiglie e renderle maggiormente attrattive e utili agli obiettivi che la legge stessa intende perseguire.
	Predisposizione di un dossier, riservato al Presidente della Regione, recante il quadro dei servizi prefettizi e dei relativi procedimenti posti in capo al medesimo nell'esercizio delle funzioni prefettizie, delle norme che li regolano, dell'eventuale giurisprudenza formatasi sulla materia, ritenuta di particolare interesse e rilievo, anche con riferimento alle specificità dell'ordinamento regionale e di eventuali possibili misure riorganizzative o di aggiustamento volte a rendere i moduli procedurali più efficaci, tenuto conto dell'evoluzione normativa e dell'ampliamento dei compiti prefettizi.
	Attuazione, nell'ambito del procedimento concorsuale, di soluzioni tecniche e organizzative che consentano la pubblicazione degli elenchi dei candidati idonei ammessi a ogni prova d'esame di cui al regolamento regionale 1/2013 (<i>Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6</i>), mediante sostituzione del nominativo del candidato con un codice identificativo, fatta salva la pubblicazione dei nominativi dei candidati vincitori e idonei, in conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza.
	Realizzazione di un applicativo gestionale per l'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento relative all'applicazione del CRS (<i>Complemento regionale per lo sviluppo rurale</i>) 23-27 e della legge regionale 17/2016 (<i>Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale</i>).
	Adesione alla Piattaforma ministeriale dei pagamenti relativa alle pratiche di Motorizzazione civile, al fine della gestione dei pagamenti in modalità PagoPa, con eventuale implementazione, se possibile, di modalità innovative (POS PAGOPA, PAGAMENTI TRAMITE QR CODE, ...).
	Progettazione e sperimentazione di uno strumento che consenta il monitoraggio e il controllo del livello di attuazione degli obiettivi contenuti nel piano triennale dell'informatica di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 3902/XVI in data 18 settembre 2024; aggregazione e pubblicazione dei risultati per linee di intervento.

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sostituzione e aggiornamento delle deliberazioni applicative della legge di finanziamento regionale per l'effettuazione del servizio di soccorso sulle piste di sci di discesa (deliberazioni della Giunta regionale nn. 4412/2001 e 4660/2002), a seguito delle numerose modifiche apportate alla legge regionale 32/2001 con leggi regionali 31/2005, 16/2007, 4/2016, 3/2020, 6/2021 e 5/2023.
	Predisposizione delle linee guida editoriali e della bozza di prototipo grafico della Home page del sito istituzionale. L'iniziativa, parte integrante del progetto Fesr VDAweb, assume notevole rilevanza e visibilità rispetto alle aspettative di digitalizzazione da parte di cittadini e imprese e si pone l'obiettivo di mettere al centro i bisogni dei soggetti che si relazionano con la Regione, in modo da semplificare la ricerca dei contenuti e orientare al meglio l'accesso ai servizi digitali o tradizionali.
	Stesura di un modello tipo aggiornato di protocollo d'intesa con le istituzioni scolastiche regionali, da approvarsi da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 19/2000 e da adottarsi da parte della Regione e degli enti locali.
	Sviluppo delle modalità di analisi dei dati sullo stato di attuazione del Programma triennale dei lavori pubblici, redatto ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 36/2023.
	Redigere un disciplinare di regolamentazione dei controlli periodici di ponti e viadotti lungo la rete viaria classificata regionale, correlato all'obiettivo di valore pubblico inseriti nel PIAO denominato <i>"Interventi per migliorare la percorribilità delle strade regionali"</i> .
	Realizzazione delle cartografie catastali delle riserve naturali regionali.
	Definire il piano di monitoraggio annuale della biodiversità in coerenza con le misure di conservazione dei siti Natura 2000.
	Organizzazione di un corso di formazione, rivolto ai professionisti, inerente alla gestione dei cantieri in riferimento alla gestione di rifiuti e sottoprodotti e alle esclusioni dalla normativa sui rifiuti, inclusa la predisposizione del materiale di supporto per il corso stesso.
	Predisposizione di un nuovo documento/linea guida che aggiorni la disciplina sulle garanzie finanziarie relative alle attività di gestione dei rifiuti con autorizzazione ordinaria, con attualizzazione degli importi unitari e chiarimenti e aggiornamenti delle direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie.
	Regolamentare le modalità di presentazione online della dichiarazione preventiva per l'esercizio temporaneo della professione da parte di maestri di sci stranieri (articolo 7-bis della l.r. 44/1999).
OBIETTIVO STRATEGICO	<i>10 Definire un efficace coordinamento delle azioni del PNRR per massimizzare i risultati già ottenuti, attraverso una corretta sinergia tra Regione ed enti attuatori, e accrescere le potenzialità di acquisizione di risorse del territorio, con formule di supporto amministrativo a favore degli enti locali</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Coordinamento dei diversi attori (IN.VA. S.p.A., Celta, Comune di Aosta) e interazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) ai fini della realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei target riferiti alla misura PNRR 1.7.2. <i>"Rete di servizi di facilitazione digitale"</i> .

OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Ricognizione dei Progetti c.d. “sponda”, attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali o altre risorse, di competenza della struttura Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive del Dipartimento Infrastrutture e viabilità, nella rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma regionale Valle d’Aosta FESR 2021/27, nelle operazioni di controllo di primo livello delle predette progettualità da parte della struttura Controllo Progetti europei e statali e nella presentazione, da parte della dirigente della struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione FESR, della relativa proposta di domanda di pagamento all’Autorità che svolge la funzione contabile per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.
	Riduzione, rispetto ai tempi ordinari fissati nelle rispettive discipline afferenti al FESR ovvero FSE+, della tempistica dell’attività di controllo di primo livello sui rendiconti relativi ai progetti “non nativi” (riferiti al Programma FSE+) ovvero “sponda” (riferiti al Programma FESR), cioè finanziati con risorse regionali o con altre risorse, al fine di consentire alle Autorità di Gestione FSE+ e FESR la presentazione delle rispettive proposte di domanda di pagamento all’Autorità che svolge la funzione contabile per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.
	Organizzare una valutazione intermedia dei primi risultati raggiunti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), con riferimento particolare agli interventi rispetto ai quali l’Amministrazione regionale è soggetto attuatore.
	Ricognizione dei Progetti “non nativi”, attualmente in corso di realizzazione a valere su risorse regionali, di competenza della struttura Assistenza economica, trasferimenti finanziari e servizi externalizzati del Dipartimento Politiche sociali, nella rendicontazione dei medesimi a valere sul Programma FSE+ 2021/27, nelle operazioni di controllo di primo livello delle predette progettualità e nella presentazione, da parte del dirigente della struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione Progetti cofinanziati in materia di istruzione, in qualità di Autorità di gestione del PR FSE+, della relativa domanda di proposta di pagamento per il conseguimento del target di spesa al 31 dicembre 2025.
	Monitoraggio dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione autonoma Valle d’Aosta, sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione autonoma Valle d’Aosta in data 31/12/2024.

AREA TEMATICA

B) SANITA' E SALUTE

OBIETTIVO STRATEGICO	2 Approvare il Piano regionale della salute e del benessere sociale per attuare così la programmazione dell'assistenza territoriale in Valle d'Aosta attraverso una nuova organizzazione finalizzata alla piena integrazione socio-sanitaria, rispettando le peculiarità del territorio
	Realizzazione di un documento tecnico che evidenzi: • la ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuale offerta di prestazioni e servizi sanitari, socio-sanitari e sociali, nonché di prestazioni e servizi veterinari ambulatoriali sul territorio; • il differenziale con i livelli di servizio sul territorio che s'intendono implementare alla luce degli standard previsti dal DM 77/2022 e della programmazione e organizzazione dell'assistenza territoriale designata nel Piano Regionale per la Salute e il Benessere Sociale (PSBS) e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1609/2022; • l'ipotesi di pianificazione delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi finali di assistenza territoriale definiti negli atti statali e regionali richiamati.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornare la l.r. 37/2010 (Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione. Abrogazione della legge regionale 28 aprile 1994, n. 14) in base alla normativa vigente.

AREA TEMATICA

C) POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO	3 Fronteggiare le necessità derivanti dai nuovi bisogni sociali ed economici che stanno rendendo alcune fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attivando misure economiche e di accompagnamento sociale funzionali a soddisfare i bisogni contingenti e a fornire strumenti utili a incentivare e sostenere, in prospettiva, la riattivazione sociale delle persone Predisposizione di disegno di legge, relazione di accompagnamento e disposizioni finanziarie per l'istituzione dell'Azienda per i servizi alla persona e relative modifiche normative. A seguito dell'approvazione della l.r. 19/2023, di revisione della l.r. quadro 23/2010 in materia di assistenza economica, e dell'approvazione delle relative disposizioni attuative di cui al capo III (<i>Interventi a sostegno delle situazioni di difficoltà socio-economica</i>), avvenuta con deliberazione della Giunta regionale n. 817/2024, si rende necessario completare il percorso di digitalizzazione dei processi della citata l.r. 23/2010, mediante procedura ASSECO, e nel caso specifico, digitalizzare, con la collaborazione di IN.VA., i procedimenti di cui agli articoli 13 (<i>Contributi per l'inclusione sociale</i>) e 14 (<i>Contributi straordinari</i>).
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	6 Proseguire nella costruzione di un sistema di accompagnamento alle persone giovani con disabilità in uscita dai percorsi scolastici, in collaborazione con il terzo settore, che tenga conto di potenzialità e aspirazioni di ognuno Aggiornamento del modello organizzativo e di funzionamento dell'unità di valutazione multidimensionale della disabilità (UVMDi), dei criteri e delle modalità di intervento, anche sulla base delle indicazioni della Cabina di regia e del Tavolo tecnico istituiti con deliberazione della Giunta regionale n. 1086 del 9 settembre 2024, per la riorganizzazione e il potenziamento dell'attuale sistema regionale di servizi in favore delle persone con disabilità.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	7 Cogliere le nuove sfide derivanti dai cambiamenti climatici, demografici e sociali, con nuove politiche e con interventi strutturali, ponendo particolare attenzione alle iniziative da intraprendersi nei confronti delle fasce più deboli
OBIETTIVO STRATEGICO	Ricognizione dettagliata delle risorse afferenti a programmi ministeriali di edilizia residenziale pubblica, risalenti al periodo compreso tra 2001 e 2022, rimaste non utilizzate o solo parzialmente utilizzate, con l'obiettivo di riprogrammare le stesse a favore dell'ARER per la realizzazione di alcuni degli interventi inseriti nel Programma delle opere pubbliche della stessa ARER per il 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1628 del 9 dicembre 2024.

AREA TEMATICA

D) SISTEMA EDUCATIVO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Riflettere su educazione e cultura, nel solco delle attività realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione già avviati e che occorre perfezionare 6 Rafforzare la formazione degli insegnanti, soprattutto nel settore digitale, dell'inclusione, dell'aggiornamento educativo tecnico-professionale e delle discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), valorizzando le competenze professionali di tutto il corpo docenti In linea con quanto prospettato a livello nazionale, s'intende promuovere anche in Valle d'Aosta, tenuto conto delle specificità regionali, una proposta di un piano operativo per la realizzazione di una formazione incentivata, rivolta al personale docente in servizio a tempo indeterminato e determinato, che permetta di sostenere processi d'innovazione didattica e organizzativa della scuola valdostana. Tale proposta, oggetto di contrattazione sindacale in particolare per quanto attiene all'elemento retributivo, dovrà essere formulata in raccordo con le istituzioni scolastiche, l'Università e i centri di formazione.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Particolarismo, plurilinguismo, storia millenaria e tradizioni rappresentano un unicum e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il "sapere" che ne deriva con l'obiettivo di formare studenti che, indipendentemente dal rispettivo percorso scolastico e personale, diventino attori del territorio e cittadini consapevoli della propria identità, con sentimenti di appartenenza alla comunità locale e, nel contempo, di apertura verso il mondo intero 8 Italiano, francese, francoprovenzale, titsch et töitschu sono le lingue del territorio. Occorre fare tesoro del particolarismo linguistico, punto di partenza per l'apertura verso l'internazionalizzazione; rinforzare il bilinguismo, a partire dall'infanzia, per valorizzare il potenziale di apprendimento degli studenti, così sviluppando competenze fondamentali per un territorio a forte vocazione turistica; promuovere progetti Erasmus, eTwinning, transfrontalieri e di mobilità di studenti e insegnanti, finalizzati alla conoscenza e al rispetto delle diversità culturali e linguistiche In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, s'intende rivedere il curriculum plurilingue proposto agli alunni frequentanti le scuole primarie e la scuola secondaria di primo grado, ubicate nei Comuni della valle del Lys individuati dalla legge regionale n. 19 agosto 1998, n. 47 (<i>Salvaguardia delle caratteristiche e tradizioni linguistiche e culturali delle popolazioni walser della valle del Lys</i>), al fine di rendere maggiormente significativo l'apprendimento della lingua tedesca, il rapporto tra questa e i dialetti alemannici parlati nella comunità.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	
OBIETTIVO STRATEGICO	9 Proseguire l'iter già programmato per l'ultimazione del nuovo polo universitario Analisi della situazione finanziaria dell'Università della Valle d'Aosta nel 2025 e dei riflessi derivanti dall'utilizzo della nuova sede.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	

AREA TEMATICA

F) **CULTURA**

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Coordinare e sostenere tutti i protagonisti della complessa realtà culturale valdostana, iniziando dal rilancio delle antiche associazioni culturali e proseguendo con la valorizzazione delle nuove forme culturali giovanili
	Realizzazione delle iniziative per la celebrazione del 2050° anno dalla fondazione di Augusta Praetoria.
	Predisporre la proposta per una rassegna di teatro sociale destinata alle scuole, mediante il coinvolgimento delle compagnie teatrali del territorio, con la finalità di arricchire l'offerta delle attività didattiche rivolta alle scuole.
	Adesione al Censimento delle Raccolte Fotografiche in Italia dell'Archivio Fotografico del BREL e approvazione tramite deliberazione della Giunta regionale della relativa convenzione.
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Catalogazione della raccolta di cartografie storiche e stampe antiche della Biblioteca regionale di Aosta.

AREA TEMATICA

G) **TURISMO**

OBIETTIVO STRATEGICO	1. Rafforzare l'immagine della Valle d'Aosta, destinazione turistica d'eccellenza, al fine di migliorarne il posizionamento nei confronti delle principali località concorrenti dell'arco alpino
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Coordinare l'insieme delle attività prodromiche alla partecipazione della Valle d'Aosta al 4° Festival delle Regioni, organizzato dalla Regione Veneto, all'interno degli eventi della Conferenza delle Regioni. Tale attività dovrà essere svolta in stretta sinergia con il Segretario generale della Regione, l'Ufficio Stampa regionale, il Dipartimento Agricoltura, la Soprintendenza per i beni e le attività culturali e la struttura Sviluppo dell'offerta, marketing e promozione turistica. Il Festival delle Regioni rappresenta un'importante opportunità per promuovere il territorio valdostano e far conoscere le proprie eccellenze, la propria offerta turistica e le proprie tradizioni culturali, artigianali ed enogastronomiche.
	Predisposizione di un disegno di legge regionale di novellazione e aggiornamento della l.r. 11/96, che disciplina le strutture ricettive extralberghiere.
	Predisporre, con il supporto della società incaricata, il Piano di marketing strategico della Regione autonoma Valle d'Aosta.
	Creazione della videoteca dell'Assessorato al Turismo per l'archiviazione del materiale video attualmente a disposizione e di quello di prossima acquisizione.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 Rivedere le disposizioni di legge relative ai complessi ricettivi all'aperto e al turismo itinerante
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Recepimento, sul Geoportale, dell'aggiornamento dei tracciati e delle difficoltà escursionistiche degli itinerari di interesse regionale attuali, del Cammino Balteo e della Via Francigena, individuazione dei tratti di suddetti itinerari in base all'idoneità all'attività ciclo-escursionistica e proposta di regolamentazione/codice di comportamento per la fruizione dei percorsi ciclo-escursionistici.

AREA TEMATICA

1) SVILUPPO ECONOMICO

OBIETTIVO STRATEGICO	2 <i>Proseguire il sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, produzione e servizi delle imprese, attraverso incentivi e servizi specialistici</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Realizzazione di uno studio e redazione di un disegno di legge regionale che preveda la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di investimenti finalizzati all'efficientamento energetico e all'innovazione delle aziende turistico-ricettive e commerciali.
OBIETTIVO STRATEGICO	3 <i>Valorizzare gli ambiti della strategia regionale di specializzazione intelligente</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Presentazione del Piano di sviluppo industriale della Valle d'Aosta, al fine della successiva approvazione da parte della Giunta regionale. Tra le indicazioni contenute nel DEFR 2025/2027 per quanto concerne lo sviluppo economico, vi è il potenziamento delle filiere produttive esistenti e lo sviluppo di nuovi innovativi progetti di investimento, anche attraverso la definizione di uno specifico Piano di sviluppo industriale che dia coerenza alle diverse azioni messe in campo dalla Regione, tenuto conto dei Piani e delle Strategie di sviluppo del territorio, in particolare della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3VDA), con l'obiettivo di generare ricadute positive sul territorio e sull'occupazione. Scopo dell'obiettivo è, quindi, definire uno strumento di pianificazione che orienti l'azione della Regione in ambito industriale.
OBIETTIVO STRATEGICO	4 <i>Garantire sostegno alla creazione d'impresa attraverso l'attuazione della recente normativa regionale e l'attrazione degli investimenti a mezzo della revisione della legge regionale di settore</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Revisione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (<i>Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane</i>), al fine di garantire il recepimento delle novità introdotte a livello nazionale ed eurounitario, favorire l'internazionalizzazione e incentivare gli investimenti delle imprese industriali e artigianali coerentemente con la strategia regionale di specializzazione intelligente e con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.
OBIETTIVO STRATEGICO	5. <i>Potenziare i centri di ricerca del territorio per consolidare e sviluppare relazioni con il sistema imprenditoriale, con l'obiettivo di realizzare un unico soggetto regionale competente e rafforzare processi di collaborazione tra imprese, Università, centri di ricerca e poli di innovazione</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definizione del percorso tecnico-amministrativo per giungere alla creazione formale del Centro Unificato di Ricerca Scientifica della Valle d'Aosta.

AREA TEMATICA

J) ENERGIA

OBIETTIVO STRATEGICO	<i>1 Sostenere la transizione energetica del sistema socio-economico e l'incremento dell'autonomia energetica del territorio, la promozione di una progressiva decarbonizzazione, attraverso la riduzione/l'abbandono delle fonti fossili, il sostegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di nuovi vettori energetici da fonti rinnovabili come l'idrogeno, la promozione e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, il miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato, nonché dei processi produttivi, anche attraverso l'approvazione e l'attuazione del nuovo Piano energetico ambientale regionale</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Sviluppare attività funzionali al contenimento delle risorse destinate a riscaldamento/climatizzazione di alcuni stabili regionali, mediante valutazione delle condizioni degli involucri edilizi e definizione degli interventi di efficientamento energetico eventualmente da adottare. Progettazione di un sistema di monitoraggio energetico degli stabili adibiti a sedi istituzionali.

AREA TEMATICA

L) FORMAZIONE E LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Approvare un’ampia e articolata strategia per il lavoro, attraverso la sottoscrizione della “Alleanza per il lavoro di qualità in Valle d’Aosta”, l’approvazione del nuovo Piano di politica del lavoro 2024-2026 e la contemporanea prosecuzione del programma GOL, a valere sul PNRR, per favorire l’occupabilità dei lavoratori, con particolare riferimento a donne, giovani e persone più fragili, per una concreta inclusione lavorativa
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Definire uno strumento agile per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi per la famiglia, a livello regionale. A partire dalle risultanze dell’analisi del fabbisogno di conciliazione, da condurre presso i diversi stakeholders individuati sul territorio, nonché dalla prima circoscritta sperimentazione in corso presso gli utenti del Programma GOL a valere sul PNRR, si dovrà costruire la misura del voucher di conciliazione prevedendo: platea dei potenziali beneficiari; requisiti per l’accesso; iter dalla richiesta di voucher all’effettiva erogazione; circuito finanziario automatico; piattaforma informatica dedicata; sistema di monitoraggio. L’obiettivo finale è triplice, ossia incrementare il reinserimento nel mercato del lavoro delle donne, contenere significativamente il lavoro sommerso e creare opportunità di lavoro nel settore della cura familiare. Organizzazione, in collaborazione con il CELVA, di tre incontri sul territorio rivolti a funzionari pubblici inseriti negli uffici tecnici o economici, di sensibilizzazione e approfondimento sulla tematica dell’utilizzo delle clausole sociali negli appalti, come previsto nel progetto “Alleanza per un lavoro di qualità della Regione autonoma Valle d’Aosta - Terzo settore”. Al termine del ciclo di incontri, sarà somministrato un questionario di gradimento comprensivo della previsione di azioni da porre in essere.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Rivedere il quadro normativo regionale sul sistema della formazione professionale e sui servizi al lavoro
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Approvare due documenti di direttive, rispettivamente per la formazione professionale e per i servizi al lavoro, come fase successiva all’entrata in vigore della legge regionale 11/2024 (<i>Disciplina dell’organizzazione dei servizi al lavoro e del sistema della formazione professionale nella Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 (Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l’impiego)</i>, e di altre disposizioni in materia di lavoro e formazione professionale).

AREA TEMATICA

M) TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	5 Approvare il Piano regionale dei trasporti e programmare gli investimenti per migliorare la mobilità sul territorio valdostano e i collegamenti sul piano nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso l'implementazione del nuovo sistema di bigliettazione che consenta l'utilizzo di smartphone e carte di credito/debito
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Aggiornamento della bozza del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica. Promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale e l'intermodalità ferro-gomma realizzando un nuovo abbonamento, a costo agevolato, che integri tra loro la ferrovia e gli autobus di linea.

O) OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	1 Definire pronte azioni di contrasto della crisi idrica, predisponendo un accurato censimento delle fonti idriche e dei bacini sul territorio regionale finalizzato all'elaborazione di un adeguato piano di misure organizzative e di interventi volti a mitigare gli effetti della siccità, tra i quali la realizzazione di bacini di accumulo multifunzione (agricoltura, antincendio, innervamento e turismo, ecc.)
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Adeguamento e sviluppo delle procedure di valutazione e pesatura delle situazioni di dissesto strutturale e idrogeologico connesse alle infrastrutture idraulico/irrigue e della rete di viabilità minore di pertinenza consorziale e regionale in ambito agricolo-forestale. Identificazione dei nuovi adempimenti, in capo a Regione ed Enti preposti alla gestione del Servizio idrico integrato, previsti dalla nuova Direttiva UE 2024/3019 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2024 e definizione degli indirizzi operativi per pianificare gli interventi necessari a rispettare le scadenze imposte dalla normativa.
OBIETTIVO STRATEGICO	2 Approvare in tempi rapidi il Piano di tutela delle acque, già presentato e discusso in Commissione, per definire linee idonee a bilanciare le esigenze di tutela, valorizzazione e utilizzo delle risorse idriche, da cui discenderanno nuovi scenari nella gestione della primaria risorsa che la comunità valdostana possiede
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Promuovere la consapevolezza delle potenzialità dell'energia geotermica a bassa entalpia sul territorio valdostano per l'implementazione di una strategia di incremento dell'autonomia energetica regionale e di miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato. Contribuire, quindi, ad accrescere il benessere della comunità valdostana tramite decarbonizzazione e riduzione dell'inquinamento da fonti fossili, avendo riguardo alla salvaguardia delle risorse idriche.

AREA TEMATICA

P) AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI

OBIETTIVO STRATEGICO	3. Continuare la valorizzazione degli alpeggi, punti di riferimento per il mantenimento del territorio
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Digitalizzare la modulistica cartacea relativa alla “Dichiarazione di monticazione” che gli allevatori devono presentare prima della monticazione estiva. La dichiarazione assolve ad alcuni adempimenti, di natura sanitaria e allevatoriale, preliminari alla monticazione dei capi in alpeggio. La digitalizzazione del modello dovrebbe permettere una semplificazione della fase di compilazione (anche grazie al pre-caricamento di dati già disponibili) e di istruttoria regionale, nonché fornire dati utili per la gestione delle mandrie alpeggiate, anche ai fini della redazione e/o dell’aggiornamento dei piani di gestione dei pascoli previsti dagli interventi SRA08 e SRA29 del CSR 23/27.
OBIETTIVO STRATEGICO	6. <i>Attenuare il 'piano lupo' alla luce delle normative regionali, nazionali ed europee esistenti</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Predisposizione di un protocollo regionale per la gestione del lupo (Canis lupus), con particolare riferimento all’attuazione della l.r. 11/2021 (<i>Misure di prevenzione e di intervento concernenti la specie lupo. Attuazione dell’articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche</i>), e rafforzamento delle attività di monitoraggio della specie.
OBIETTIVO STRATEGICO	7 <i>Sviluppare l’azione di salvaguardia, tutela e gestione del patrimonio boschivo regionale, anche attraverso opportune risorse messe a disposizione dai fondi europei, nell’ottica di realizzare un’ampia filiera produttiva con potenziali risvolti economici positivi</i>
OBIETTIVI DIRIGENZIALI	Completamento della redazione del Programma forestale regionale (PFR), avviata nella primavera 2024, al fine di addivenire alla sua approvazione nel 2026, al termine della procedura di VAS. In parallelo, sviluppo della metodologia per la pianificazione forestale di primo e secondo livello, nonché avvio della predisposizione di una legge forestale regionale organica e coerente con i contenuti del PFR. Aggiornamento del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (ultima revisione anno 2017).